



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 19 dicembre 2020



Prime Pagine

19/12/2020	Corriere della Sera	8
<hr/>		
19/12/2020	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
19/12/2020	Il Foglio	10
<hr/>		
19/12/2020	Il Giornale	11
<hr/>		
19/12/2020	Il Giorno	12
<hr/>		
19/12/2020	Il Manifesto	13
<hr/>		
19/12/2020	Il Mattino	14
<hr/>		
19/12/2020	Il Messaggero	15
<hr/>		
19/12/2020	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
19/12/2020	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
19/12/2020	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
19/12/2020	Il Tempo	19
<hr/>		
19/12/2020	Italia Oggi	20
<hr/>		
19/12/2020	La Nazione	21
<hr/>		
19/12/2020	La Repubblica	22
<hr/>		
19/12/2020	La Stampa	23
<hr/>		
19/12/2020	Milano Finanza	24
<hr/>		

Primo Piano

18/12/2020	FerPress	25
<hr/>		
18/12/2020	Informare	26
<hr/>		
18/12/2020	Informare	27
<hr/>		

Trieste

19/12/2020	Il Piccolo Pagina 17	<i>MAURO MANZINM. MAN.</i>	29
L' Alto Adriatico e i confini al tavolo trilaterale a Trieste			
19/12/2020	Il Piccolo Pagina 22	<i>DIEGO D' AMELIOMI.B.</i>	30
Riconversione dell' area a caldo di Servola Via libera della Corte dei conti all' Accordo			
19/12/2020	Il Piccolo Pagina 27	<i>D.D.A.</i>	32
Autostrade del mare: D' Agostino a un passo dal vertice di Ram			
19/12/2020	Il Piccolo Pagina 39		33
Video racconto di Veit Heinichen su Il mio Carso			
18/12/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	34
D' Agostino e Sommariva ospiti del Propeller Club Port of Trieste			

Venezia

19/12/2020	Corriere del Veneto Pagina 15	<i>A. Zo.</i>	35
Bando internazionale per il futuro delle crociere Approdi diffusi nel 2021			
19/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 27	<i>A.V.</i>	36
Lunedì il Comitato sulle navi Ambientalisti: fuori dalla laguna			
19/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 31		37
I portuali si fermano «Il lavoro scarseggia per i problemi irrisolti»			
19/12/2020	Il Giornale Di Vicenza Pagina 25		38
PORTO DI VENEZIA Soldi alle cooperative e nuovo commissario			

Genova, Voltri

19/12/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1		39
"Signori del porto più rispetto per i camalli"			
19/12/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		40
Benvenuti: "Rispetteremo il piano ma nessuno decida per i camalli"			
19/12/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1		42
Container, il virus frena il business delle banchine			
19/12/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		43
Container, il Covid spegne i traffici porti in calo nel 2020			

Ravenna

19/12/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13		45
Controlli straordinari in ambito portuale da parte della Guardia di finanza			
19/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 59		46
Controlli al porto			
18/12/2020	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	47
Controlli della GdF per il contrasto al lavoro irregolare nell' area del Porto di Ravenna			
18/12/2020	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	48
Lavoro irregolare, in corso interventi della GdF di Ravenna nelle aree portuali: identificate un centinaio di persone			

18/12/2020	ravennawebtv.it		49
<hr/>			
19/12/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	<i>ANDREA TARRONI</i>	50
<hr/>			
18/12/2020	FerPress		51
<hr/>			
19/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 61		52
<hr/>			
18/12/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	53
<hr/>			
18/12/2020	ravennawebtv.it		54

Marina di Carrara

19/12/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 53		55
<hr/>			

Livorno

19/12/2020	Il Tirreno Pagina 18	<i>M.Z.</i>	56
<hr/>			
19/12/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 46		57
<hr/>			
19/12/2020	Il Piccolo Pagina 27	<i>DIEGO D'AMELIO</i>	58
<hr/>			
18/12/2020	Ansa		59
<hr/>			
18/12/2020	Expartibus		60
<hr/>			
18/12/2020	FerPress		61
<hr/>			
18/12/2020	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	62
<hr/>			
18/12/2020	Regione Toscana		63
<hr/>			
18/12/2020	Toscana24 Sole24Ore		64
<hr/>			
19/12/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 61		65
<hr/>			
19/12/2020	Il Tirreno Pagina 17	<i>ANDREA ROCCHI</i>	66
<hr/>			
18/12/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	67
<hr/>			
18/12/2020	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	68

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/12/2020	Corriere Adriatico Pagina 17		69
<hr/>			

19/12/2020	Corriere Adriatico Pagina 24	70
<u>La Loggia dei Mercanti risplende di nuova luce «Simbolo di speranza»</u>		
19/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 54	71
<u>La Loggia risplende, nuova luce fronte mare</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/12/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 41	72
<u>Porto, attive da ieri le banchine 33 e 34</u>		
19/12/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 43	73
<u>Porto, Musolino al lavoro. Tedesco: «Ho avuto un'ottima impressione»</u>		
18/12/2020	FerPress	74
<u>AdSP Tirreno centro settentrionale: Presidente uscente di Majo ha accolto il suo successore Musolino</u>		
18/12/2020	Informare	75
<u>Pino Musolino ha assunto la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale</u>		
18/12/2020	Informazioni Marittime	76
<u>Avvicendamento al Vespucci, Musolino approda a Civitavecchia</u>		
18/12/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	77
<u>Passaggio di testimone a Civitavecchia</u>		
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1	78
<u>Civitavecchia, bocciato il bilancio di previsione</u>		
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14	79
<u>Civitavecchia</u>		

Napoli

18/12/2020	Anteprima 24	80
<u>Napoli, Andrea Annunziata verso la nomina a presidente dell'Autorità portuale</u>		
18/12/2020	Cronache Della Campania <i>Fabio Testa</i>	81
<u>Annunziata pronto a sostituire Spirito all'Autorità portuale di Napoli</u>		
18/12/2020	Stylo 24	82
<u>Presutto: con Annunziata ripartirà l'economia portuale</u>		
18/12/2020	Stylo 24	83
<u>Trasporti, Amedeo Labocchetta (Polo Sud): «La nomina di Andrea Annunziata è stata accolta bene dal centro destra campano»</u>		

Bari

19/12/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 11	84
<u>L'Interporto di Bari verso il raddoppio</u>		
18/12/2020	Ansa	86
<u>Tecnologia e ambiente: sistema Vega in porti adriatici Puglia</u>		
18/12/2020	Informazioni Marittime	87
<u>Porti della Puglia monitorano l'ambiente con VEGA</u>		
18/12/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	88
<u>Migliorare la sostenibilità del trasporto marittimo</u>		
18/12/2020	Puglia Live	89
<u>Bari - Entra in funzione VEGA, un applicativo avveniristico sviluppato dall'AdSP MAM.</u>		

Brindisi

19/12/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 42	91
<u>Un porto sempre più... tecnologico Maggiore tutela dell'ambiente con l'uso del sistema «Vega»</u>		

19/12/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11		92
	Innovazione tecnologica e tutela ambientale Sistema avveniristico sviluppato per il porto		
18/12/2020	Brindisi Report		93
	Arriva Vega, il sistema per la tutela dell' ambiente nei porti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

19/12/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 11	<i>Marco Morino</i>	94
	Gioia Tauro, arriva il primo treno da Nola		
19/12/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33		95
	«La bretella ferroviaria primo passo del rilancio»		
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		96
	Dopo cinque anni a Gioia Tauro ritornano i treni		
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14		97
	Treni a Gioia Tauro		
18/12/2020	Transportonline		98
	Porti:Gioia Tauro,parte collegamento intermodale ferroviario		
18/12/2020	FerPress		99
	Calabria: Spirli, Regione impegnata per connettere Porto Gioia Tauro con la rete internazionale		

Cagliari

19/12/2020	La Nuova Sardegna Pagina 21	<i>DI GAVINO MASIA</i>	100
	Riconversione industriale il Cips farà da infopoint		
19/12/2020	La Nuova Sardegna Pagina 21		102
	«La città nel comitato Port Authority»		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/12/2020	Gazzetta del Sud Pagina 25		103
	Il rilancio del territorio passa dal mareInterventi strategici per attrarre investimenti		
19/12/2020	Gazzetta del Sud Pagina 25		105
	Interventi strategici per attrarre investimenti		
18/12/2020	Askanews		106
	Cdp: intesa con Adsp Stretto per interventi strategici nell' area		
18/12/2020	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	107
	Nuove opere nei porti, accordo tra Cassa Depositi e Prestiti e Sistema portuale dello Stretto		
18/12/2020	Informazioni Marittime		108
	Accordo CDP-Adsp dello Stretto per potenziare le opere		
18/12/2020	larepubblica.it		109
	CDP, accordo con ADSP Stretto per interventi strategici nell' area		
18/12/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	110
	Mario Mega: Il 2021 sarà un anno di transizione		
18/12/2020	Stretto Web		111
	Messina, Gioeni sul piano regolatore del porto: "perché non pensare a una variante?"		
18/12/2020	TempoStretto	<i>Redazione</i>	112
	L' Autorità dello Stretto rilancia i suoi porti: l' accordo con Cassa Depositi e Prestiti		
18/12/2020	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	113
	Un anno di Authority dello Stretto di Messina. Covid e futuro, organico da ampliare		

Palermo, Termini Imerese

19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	114
<hr/>			
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	115
<hr/>			
18/12/2020	IL Sicilia	<i>Emilio Scibona</i>	116
<hr/>			
Pasqualino Monti: "Mai fermi nonostante la pandemia. Lavoriamo per risultati ancora più importanti" VIDEO			
<hr/>			

Trapani

19/12/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani)	Pagina 16	117
<hr/>			
18/12/2020	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	118
<hr/>			
18/12/2020	SiciliaNews24		119
<hr/>			
Carenaggio porto di Trapani, stanziati 1,6 milioni per il bacino			
<hr/>			

Focus

19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 14	120
<hr/>			
Restiamo vivi			
<hr/>			
19/12/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 22	121
<hr/>			
Svecchiare l'Italia, accelerare e distribuire 35 milioni di vaccini			
<hr/>			
18/12/2020	Il Nautilus		124
<hr/>			
Il Presidente della Federazione del Mare interviene alla Prima Cabina di regia interministeriale sul mare			
<hr/>			
18/12/2020	Informare		126
<hr/>			
Fedespedi, il 70% delle nostre imprese ha registrato un calo del fatturato a causa della crisi			
<hr/>			
18/12/2020	Informare		127
<hr/>			
Mattioli (Federazione del Mare): notevoli le ripercussioni della crisi sanitaria ed economica sul settore marittimo, portuale e logistico italiano			
<hr/>			
18/12/2020	Informazioni Marittime		128
<hr/>			
Fedespedi: soffrono quasi tre quarti degli spedizionieri, ma c'è ottimismo			
<hr/>			
18/12/2020	Sea Reporter		130
<hr/>			
Fedespedi, il 70% delle imprese registra cali di fatturato ma è positivo il sentiment per il 2021			
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani in edicola
La Lettura premia
il libro di Kent Haruf
di **Ida Bozzi**
a pagina 52 e nel supplemento culturale



I costi pubblici
Sardegna, il manager
che guadagna
più di Mattarella
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 33



Italia, Europa

LE NOSTRE FRAGILITÀ IN AFRICA

di **Goffredo Buccini**

Infine l'Europa s'è desta: beh, almeno un pochino. Sia pure in ritardo, tra contraddizioni e ipocrisie. È senz'altro da salutare con favore la risoluzione sui diritti umani varata ieri dal suo Parlamento. Soprattutto perché è ispirata da un nome, Giulio Regeni, vero simbolo di quei diritti calpestati, e fa esplicito riferimento all'inchiesta appena conclusa dalla procura di Roma sul calvario del ricercatore italiano. Inoltre perché, altrettanto chiaramente, individua l'autentico imputato politico del j'accuse europeo: Abdel Fattah Al Sisi, il rals egiziano che, secondo Human Rights Watch, ha mandato a morte tremila persone dal 2013 e ne detiene sessantamila, spesso con ferocia e senza imputazioni plausibili, come nel caso di Patrick Zaki, l'altra molla di questa mobilitazione degli europarlamentari. In qualche modo il governo di Roma, misurando la propria inadeguatezza, porta a casa l'obiettivo dichiarato di «internazionalizzare» il caso Regeni.

continua a pagina 42

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Scelte, retroscena (e tensioni) sul blitz in Libia

Quarantott'ore prima che Conte e Di Maio volassero da Haftar, il premier della Libia al Serraj era ancora a Roma.

continua a pagina 23

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Daniela ha appena saputo da una circolare che la scuola media milanese di suo figlio «sospenderà le attività didattiche nei giorni 21 e 22 dicembre» per scivolare dolcemente al giorno 23, quando cominceranno le vacanze vere. Cioè ha saputo che suo figlio, già orfano nei mesi scorsi di un numero insopportabile di lezioni, non entrerà più in classe fino al 7 gennaio (se tutto andrà bene). La circolare tace pudicamente sulle ragioni della sospensione: permettere agli insegnanti di ricongiungersi ai familiari lontani. Daniela è a dir poco indignata. Sono infermiera in un pronto soccorso, mi scrive, ma giustamente a nessuno è venuto in mente di chiudere gli ospedali per consentire ai miei colleghi non lombardi di partire. Il diritto all'istruzione va

forse meno di quello alla salute? E conclude: ho sempre insegnato a mio figlio che i professori meritano rispetto, ma con quale coraggio continuerò a farlo, dopo una simile prova di menefreghismo? Diciamo che, come sempre, la politica ha fornito ottimi alibi. Sarebbero bastate indicazioni chiare, così da evitare la fuga anticipata di massa nel fine settimana, ma si è preferito cambiare colore di continuo alle zone come i camaleonti. L'unico colore che non cambia mai è il rosso-senza-vergogna di chi durante l'anno non ha mai pensato alla scuola e ai ragazzi nemmeno per un minuto. A riprova che, del futuro di questo Paese, a coloro che hanno la ventura e la sventura di dirigerlo importa meno di un tweet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimane sempre il coprifuoco dalle 22 alle 5. I giorni feriali saranno in arancione. Il premier: subito ristori per 645 milioni

Italia zona rossa, Natale in casa

Le regole per le Feste: chiusi bar e ristoranti. Visite a parenti e amici: solo in due più gli under 14

Via libera alla stretta del Natale. Tutta l'Italia nei giorni prefestivi e festivi sarà zona rossa. Chiusi i negozi e gli spostamenti saranno limitati. Il 24 e il 25 dicembre si potrà fare visita a parenti e amici ma al massimo in due persone, eccetto gli under 14 e i disabili. Nei giorni feriali regole da zona arancione. Il premier Conte: «Sono pronti ristori per 645 milioni».

da pagina 2 a pagina 15

LA GUIDA COMPLETA

Si alla seconda abitazione ma nella stessa regione

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Si agli spostamenti verso la seconda casa, ma solo nella propria regione. Tutto ciò che è consentito fare e cosa, invece, è vietato.

alle pagine 2 e 3



MAGRINI (AIFA) IL PIANO

«Entro marzo 4,5 milioni di vaccinati»

di **Margherita De Bac**

Il 27 dicembre ci saranno i primi vaccinati. Un «gesto simbolico» da parte della Ue, dice Nicola Magrini, direttore dell'agenzia del farmaco Aifa. «Gli inizieranno regolari consegne settimanali da circa 300 mila dosi ciascuna. Nel primo trimestre contiamo di immunizzare un milione e mezzo di italiani al mese», in tutto 4,5 milioni di persone.

a pagina 11

SONDAGGIO IL GRADIMENTO

«Governo in calo (ma Conte sale) Forza Italia va su»

di **Nando Pagnoncelli**

Calò la popolarità del governo, anche se c'è una ripresa di apprezzamento per il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. L'indice di gradimento dell'esecutivo arretra di 3 punti rispetto a fine novembre. In calo anche la Lega, cresce invece Forza Italia: è al 9,3%. M5S e FdI appaati al 16. Italia viva al 3 per cento.

a pagina 21

Gli assalti Presi e liberati da Boko Haram: picchiati da mattina a sera



Alcuni dei 300 studenti liberati dal sequestro dei ribelli di Boko Haram: i volti segnati dalla sofferenza patita durante la prigionia

«Noi, rapiti a scuola dai ribelli nigeriani»

di **Alessandra Muglia**

Venerdì scorso i terroristi di Boko Haram li hanno rapiti mentre erano nel convitto di una scuola di Kankara in Nigeria. Hanno raso al suolo le aule prima di scappare. Ieri gli oltre 300 studenti sono tornati liberi. Il terrore nelle loro parole: «Picchiati giorno e notte».

a pagina 26

LA LETTERA «DOVEVATE CONSULTARCI»

La Bce critica Roma «Il cashback misura sproporzionata»

di **Andrea Ducci**

Il cashback è «una misura sproporzionata». La Bce critica il governo sul provvedimento. Lettera al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri: «È un obbligo consultarci».

a pagina 13

L'ANNUNCIO DOMBROVSKIS. FIRMA VICINA

Tra Europa e Cina accordo a sorpresa sugli investimenti

di **Federico Fubini**

Europa e Cina accelerano a sorpresa. L'accordo sugli investimenti è sempre più vicino. Decisiva la spinta della cancelliera tedesca Angela Merkel.

a pagina 45

01219
9 771120 498108





Emanuel Scalabrin, in arresto per droga, è morto nella caserma dei carabinieri di Albenga. Il compagno di cella testimonia: "Lo sentivo gridare: 'Aiuto! Basta!'"



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sabato 19 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 350
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Tutto sommato"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EFFETTI COLLATERALI

Vaccini: un terzo delle "sanitarie" ha paura di farli

RONCHETTI A PAG. 4

CONSP, 4 ANNI DOPO

"Processate papà Renzi: promessi 30mila€ al mese"



LILLO A PAG. 10

L'INCHIESTA A ROMA

"Due tangenti": il leghista Siri verso il giudizio

PACELLI A PAG. 11

NORME PER I DIRIGENTI

Banche: requisiti più stretti, intanto parte il condono

DI FOGGIA A PAG. 9

CONTROCORRENTE

"Io, imam gay, e il mio Islam aperto a tutti"

Enrico Caria e Marco Cesario

Non solo pallottole. Secondo Reporter sans frontières nel 2019 sono stati uccisi nel mondo "solo" 49 giornalisti, mai così pochi da 16 anni. Ma non per questo nel mondo c'è più libertà di stampa: dittatori, mafiosi e politici corrotti hanno incrementato metodi meno eclatanti, ma non per questo meno efficaci, per zittire i giornalisti d'inchiesta.

A PAG. 17



DPCM NATALIZIO Lockdown dal 24 al 6, più light dal 28 al 30

10 giorni rossi e 4 arancioni: il compromesso dopo le liti

Il Cdm approva le nuove misure per le feste di fine anno. Nuovi ristori per 645 milioni. Zona rossa quasi sempre fino all'Epifania. Ok uscire per il pranzo di Natale, ma solo in due

MANTOVANI, RODANO E ZANCA A PAG. 2-3-4



IL SOGNO MIGLIAIA DI ADESIONI ALL'APPELLO DI PADELLARO

"Conte sfidi Renzi con la cura Salvini"



UN BEL VAFFA DAY
I LETTORI DEL 'FATTO' INVITANO IL PREMIER A PORTARE LA CRISI IN PARLAMENTO E STRIGLIARE IL CAPO DI IV COME QUELLO LEGHISTA IL 20.8.2019

A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Valanga a pag. 6
- Ranieri Sproloqui a pag. 13
- Corrias Rosiconi a pag. 13
- Valentini RadioRai a pag. 13
- Pontani Omero2.0 a pag. 19



in edicola

La cattiveria

Casellati: "Vietano all'ultimo gli auguri a un genitore anziano". Già contattata la nipote di Mubarak

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

L'ultimo Disney, il clone Weinstein e Casa Cupiello

DA PAG. 20 A 23

Raggi e miraggi

Marco Travaglio

L'altra sera a Otto e mezzo Carlo Calenda, reduce da un "tavolo" col Pd, ha dichiarato bel bello: "Il Pd mi ha detto che aspetta la condanna della Raggi per fare l'accordo con i 5Stelle". Al che mi son detto: "Ora il Pd si affretterà a smentire quell'incredibile affermazione. Altrimenti verrà assalito da torme di garantisti veri o presunti, che avranno buon gioco a denunciare il giustizialismo dei dem e a domandar loro: quando mai abbiano fatto caso alla condanna di qualcuno per eliminarlo dalla vita politica; come facciano a sapere che oggi la Raggi sarà condannata in appello; e, ammesso e non concesso che lo sappiano, cosa si sognano di farlo sapere in giro, mettendo in imbarazzo i giudici che oggi si riuniranno in camera di consiglio e saranno in ogni caso condizionati dal preannuncio del Pd via Calenda: se condanneranno la sindaca, qualcuno dirà che l'avevano già deciso e comunicato al Pd prima ancora di ascoltare la requisitoria e l'arringa, commettendo un reato; se la assolveranno, qualcuno dirà che han cambiato idea in extremis per smentire la fuga di notizie del Pd".

Ma, incredibilmente, nessun dirigente Pd ha smentito la rivelazione di Calenda e nessun garantista all'italiana vi ha trovato nulla da ridire. Dunque si suppone che sia vero e normale che il Pd già sappia in esclusiva mondiale che oggi la Raggi sarà condannata e attenda soltanto la formalità chiamata "sentenza" per sedersi al tavolo col M5S per trattare su un altro candidato. Sempreché nel M5S prevalga la corrente dei trombati biliosi De Vito, Lombardi&C, il cui vasto programma politico per la Capitale è invariabilmente "Raggi fuori dalle palle" e che tutti gli altri fingano di non vedere l'assurdità di un automatismo che non distingue fatti infamanti da accuse neutre, come l'interpretazione della parola "istruttoria" in una dichiarazione all'Anac su una nomina (processo Raggi) o un debito appostato nel bilancio comunale del 2018 anziché del 2016 con l'ok della Corte dei Conti (processo Appendino). Quando Lenin disse "Saranno i capitalisti a venderci la corda con cui impiccarli", non immaginava che un giorno sarebbero arrivati i 5Stelle non a vendere la corda ai rivali, ma addirittura a regalarla. Infatti l'Appendino, dopo la ridicola condanna, si è autosospesa a norma di Codice etico e non si è ricandidata a Torino. E qualche 5Stelle spera nella condanna della Raggi per liberarsi anche di lei e coronare il sogno di una vita: diventare la ruota di scorta dei dem. I quali, mentre preannunciano a Calenda la condanna della Raggi come cosa fatta, si sono tenuti Beppe Sala sindaco di Milano dopo la condanna per lo stesso reato da cui era stata assolta la Raggi: il falso in atto pubblico.

SEGUE A PAGINA 24

IL GIORNO

SABATO 19 dicembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Volontaria per donare cibo e coperte a Monza

Il regalo speciale chiesto da Lidia, 8 anni: aiutare i senza tetto

Ballatore a pagina 20



La chiusura di Natale è un pasticcio

Il decreto solo in tarda serata. Locali chiusi, spostamenti limitati dal 21 dicembre. Ma tra deroghe e cavilli è subito il caos. Dalla Vigilia al 6 gennaio dieci giorni in lockdown e quattro in zona arancione. A casa massimo due ospiti (non si contano gli under 14)

Servizi da pag. 3 a pag. 8

Pd e Renzi picconano il premier

Governo fragile È partito il conto alla rovescia

Bruno Vespa

Usque tandem Catilina. «Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza?». Sono passati 2082 anni, ma gli uomini sono sempre gli stessi. La lettera che l'altro ieri Renzi ha scritto a Conte e che ha poi riaffermato nel brevissimo incontro serale non era una lettera, ma una 'catilinarina', un'orazione d'accusa come quella che Cicerone pronunciò in Senato contro l'uomo che accusava di eccesso di potere (e che peraltro voleva ammazzarlo). Cicerone - che come Renzi era tutt'altro che una mammola - riuscì a detronizzare Catilina. Renzi ha minacciato di farlo. E ha portato a palazzo Chigi una bilancia.

Continua a pagina 2

Le regole per le festività natalizie



FESTIVI E PREFESTIVI

GIORNI FERIALI



24-25-26-27-31 DICEMBRE
1-2-3-5-6 GENNAIO

28-29-30 DICEMBRE
4 GENNAIO

REGOLE GENERALI

Lockdown nazionale nei festivi e prefestivi
chiusi bar, ristoranti e negozi; no spostamenti tra comuni.
Nei quattro giorni lavorativi consentiti gli spostamenti tra piccoli comuni, in un raggio di 30 km

IN CASA E IN AUTO

In auto non più di 2 persone (escluso figlio minore di 14 anni)
In casa massimo 2 parenti in più rispetto ai conviventi (diventano 3 se c'è un ragazzino minore di 14 anni)

DALLE CITTÀ

La svolta

Scuole, negozi e università: così Milano cambierà orari

Anastasio nelle Cronache

Il fenomeno

Fuga al Sud dei prof scuole chiuse prima e orari "ristretti"

Ballatore nelle Cronache

La storia a lieto fine

Dono sotto l'albero per 22 lavoratori «Il posto è salvo»

Vazzana nelle Cronache

L'Ego-Hub



Lunedì sera Giove e Saturno vicini come nel 1623

La stella dei Re Magi brilla dopo 400 anni

Gàbici a pagina 17



Proust, Mann, Byron: tra viaggi e arte vissuta

Camere con vista libro La letteratura in hotel

Giardina a pagina 32



Buone Feste

www.galleriacavourbologna.com



Alias

CLASSIFICHE 2020 L'oceanoografo Felco J. Rohling interroga il futuro della Terra. I migliori film, games, fumetti e musica di un anno diverso



Alias Domenica

DOSTOEVSKIJ Le lettere dell'autore e la lettura di Julia Kristeva; Punin, Zošcenko; libri e incisioni in conclusione dell'anno di Beethoven



Culture

BIOGRAFIE Lucía Sánchez Saomil, femminista e anarchica nella Spagna della Guerra Civile
Francesca Lazzarato pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,90

SABATO 19 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 302

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

LE MISURE PER LE FESTE ANNUNCIATE DA CONTE: «DECISIONE SOFFERTA MA COMPENSATA DA NUOVI RISTORI»

Natale in rosso, vince la linea dura

LIBIA, TROPPI PESCANO NEL TORBIDO

TOMMASO DI FRANCESCO

Quando ci sono in gioco vite umane sequestrate, non c'è prezzo che tenga. Lo sappiamo bene noi del manifesto e lo rivendichiamo, avendo a mente, e dentro di noi, la drammatica vicenda che ha riguardato il rapimento della nostra inviata Giuliana Sgrena in Iraq nel 2005 - come i rapimenti in zone di guerra di tante e tanti cooperanti in questi anni - per la quale si sono sprecate ricostruzioni e accuse indegne quanto fasulle. Ogni trattativa anche «scostosa» per liberare vite umane nelle mani di sequestratori è una mediazione di pace, una eccezione preziosa dentro la guerra dominante. Dunque è davvero buona cosa la liberazione di 18 pescatori, non solo italiani, sequestrati per sconfinamento in acque territoriali, vale a dire perché lavoravano in condizioni proibitive pescando fin dove è possibile. Né bisogna sorprendersi che nel Mediterraneo dalle sponde in guerra e dove impera la disperazione dei migranti cacciati da tutte le parti quando non sequestrati e usati come merce di scambio, regni anche sulla pesca la militarizzazione del mare: più a nord il democratico Boris Johnson, cammin facendo sulla scellerata Brexit, ha schierato in questi giorni la Marina militare britannica «a difesa delle zone di pesca». Ma quel che risulta davvero sbagliato di fronte ai sequestri internazionali di persone, è il vanto governativo per la loro liberazione e, insieme, le accuse urlate dalla destra - più forti se xenofobe e sovraniste - per i «tradimenti patrii».

— segue a pagina 14 —

«È stata una decisione sofferta, ma temiamo un'impennata della curva a Natale». Così il premier Conte nella conferenza stampa serale dopo un'altra riunione fiume con i capidelegazione della maggioranza. Ha vinto dunque la linea dura dei ministri Speranza, Franceschini e

Boccia. Con il decreto varato dal cdm l'Italia sarà in lockdown dal 24 dicembre al 6 gennaio, con 10 giorni rossi di chiusura totale e 4 arancioni dove ci si potrà muovere dentro il proprio comune fino alle 22, ma con bar e ristoranti sempre chiusi e negozi aperti oltre a supermercati,

tabacchi, farmacie e parrucchieri. Semilibertà dal 28 al 30 dicembre e il 4 gennaio. Anche nei giorni rossi sarà consentito andare una sola volta a casa di un parente nella stessa regione in due adulti (con autocertificazione) più i figli minori di 14 anni. **CARUGATI A PAGINA 2**

BRUSAFERRO (ISS): «SUBITO MISURE» Contagi, risale l'Rt. «Preoccupati»

1674 decessi per Covid-19 e i quasi 18 mila nuovi positivi registrati ieri mostrano che la discesa dal picco della seconda ondata si è fermata. Il presidente dell'Iss

Brusaferrero presenta l'analisi settimanale dei dati e spiega così l'alto numero di morti: i nostri anziani sono longevi ma non del tutto sani. **CAPOCCIA A PAGINA 3**

foto di Roberto Monaco/LaPresse

Finisce l'era dei decreti sicurezza di Salvini. Il Senato approva le nuove norme sui migranti che mantengono, però, le multe per le navi delle ong. Scontri in aula con la Lega, due feriti. Il Pd: «Squadrismo». Intanto al largo della Libia affonda barcone: strage di bambini **pagina 5/7**



E andata in porto

STATI UNITI
Una indiana Pueblo nel team di Biden



«Dovrà gestire le terre federali, comprese quelle che furono strappate alle popolazioni native: Deb Haaland è stata nominata «secretary of interior». Era una promessa di Biden, la cui agenda riformista prova a incrociare l'ambientalismo.

CELADA A PAGINA 8

Ecosistema al disastro
La plastica nella placenta e Karl Marx

Silvio Greco **PAGINA 14**

Pandemia
Quelle provvisorie identità di falchi e colombe

Marco Bascetta **PAGINA 15**

Corpi intermedi
Possanno rianimare la Politica impotente

P. G. Ardeni, S. Bonaga **PAGINA 15**

EGITTO/EUROPA
Embargo all'Egitto, si del parlamento Ue



«Si dell'Europarlamento alla risoluzione che chiede sanzioni e stop alle armi verso l'Egitto: «È un messaggio politico che le istituzioni europee e i governi non possono ignorare», spiega al manifesto l'eurodeputato Majorino, tra i promotori della risoluzione. **CRUCIATI A PAGINA 9**

DI Sicurezza
Una buona notizia, ma è solo l'inizio

FILIPPO MIRAGLIA

Nella giornata internazionale per i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie, l'approvazione della legge sull'immigrazione al Senato in via definitiva, nonostante limiti e contraddizioni, è una buona notizia per l'Italia e la sua democrazia.

— segue a pagina 5 —

Lele Corvi



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Imp/CRM/232103
 03219
 9 971025 213017





€ 1,20 ANNO CCNVE-N° 350 ITALIA
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 19 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORA", EURO 130

L'insulto all'arbitro
Insigne «graziato»:
multa da 10mila euro
e fuori solo un turno

Roberto Ventre a pag. 20



Acquisiti i diritti
Il calcio sbarca sul web
Le mani di Amazon
sulla Champions League

Gianfranco Teotino a pag. 42



Il commento
NON È SOLO
COLPA
DEI CITTADINI
INDISCIPLINATI

Divieti a metà, salvi i cenoni

►Italia zona rossa dal 24 all'Epifania, arancione nei feriali. In due si potrà andare a visitare gli amici
Campania gialla da domani, ma De Luca stringe: ristoranti chiusi e niente deroghe ai piccoli Comuni

Luca Ricolfi

Lo sapevo, che avrebbero dato la colpa a noi. Tanto è vero che lo scrisi già il 27 aprile (quasi 7 mesi fa) quando si cominciò a parlare di riapertura: perdonate l'auto-citazione, ma in questa maledetta storia i tempi sono cruciali. Avete deciso di ripartire, avete scelto di farlo senza che la macchina per il controllo dell'epidemia fosse pronta sui 4 versanti fondamentali delle mascherine, dei tamponi, del tracciamento dei contatti, dell'indagine campionaria sulla diffusione del virus. Continua a pag. 43

Decreto di Natale: l'Italia sarà rossa per tutti i festivi e prefestivi fino alla Befana, con i negozi e i locali chiusi, e il divieto di uscire da casa se non per motivi di lavoro e salute. Ma si tratta di divieti a metà: introdotta la deroga per due commensali non conviventi, oltre ai minori di 14 anni. Intanto da domani la Campania è gialla, ma arriva la stretta di De Luca: ristoranti chiusi e stop deroghe di spostamento per i piccoli Comuni.

Gentili, Malfitano, Mautone, Porcaro e Romanazzi da pag. 2 a 5

Le interviste del Mattino

Crisanti accusa:
«Provvedimenti
arrivati in ritardo»

Marco Esposito

«Provvedimenti in ritardo e i nostri lockdown sono stati troppo blandi», accusa il virologo Andrea Crisanti: «Manca un sistema che rompa la catena di contagi». A pag. 3

Rappuoli annuncia:
«Anticorpi sicuri
le cure sono pronte»

Ettore Mautone

«Anticorpi pronti all'utilizzo sull'uomo», Rino Rappuoli, coordinatore scientifico del progetto di Tis spiega: «Metodo già testato per farmaci anticancro. Fra due settimane al via». A pag. 6

Il patto tra governatori

Recovery, il fronte del Sud
«Ci mancano 41 miliardi»

Nando Santonastaso

Recovery, il Sud fa i conti: «Mancano 41,5 miliardi». L'allarme è stato lanciato nella riunione in video-conferenza dei presidenti delle Regioni del Sud convocata ieri dal presidente della

Campania, Vincenzo De Luca. Le Regioni del Mezzogiorno chiedono un incontro al premier sul piano Next. La quota del 34 per cento è troppo poco rispetto all'obiettivo di recuperare i divari col Nord. A pag. 8

Punto di Vespa
LE CATILINARIE
DI RENZI
E LE MANOVRE
DI SALVINI

Bruno Vespa

«Usque tandem Catilina...». «Fino a quando Catilina abuserà della nostra pazienza?». Sono passati 2082 anni, ma gli uomini sono sempre gli stessi. La lettera che l'altro ieri Renzi ha scritto a Conte e che ha poi riaffermato nel brevissimo incontro serale non era una lettera, ma una 'catilinaria', un'orazione d'accusa come quella che Cicerone pronunciò in Senato contro l'uomo che accusava di eccesso di potere (e che peraltro voleva ammazzarlo). Continua a pag. 43

Bar aperti e assembramenti per l'aperitivo: raffica di multe



Napoli, lo spritz sfida tutte le regole

Leandro Del Gaudio in Cronaca

Coraggio neopresidente della Consulta

«Stato e Regioni manca la leale collaborazione»

Giuseppe Crimaldi

Giancarlo Coraggio, napoletano, è il nuovo presidente della Corte costituzionale. Nella sua prima intervista al Mattino lancia un monito: «Tra Stato e Regioni manca leale collaborazione». A pag. 12



Con il virus libertà ridotte
Scelte delicate con i Dpcm

La manovra: gli aiuti per un anno

Redditi sotto 20mila euro cellulare e 2 giornali gratis

Francesco Bisozzi

Uno smartphone gratis per i nuclei con un reddito Isee non superiore a 20 mila euro. Una nuova Cig per le partite Iva iscritte alla gestione separata, che potrà arrivare a valere 800 euro al

mesce. Autonomi e professionisti beneficeranno pure di un fondo per l'onere parziale dai contributi previdenziali, con una dotazione di 1 miliardo per il 2021. Sono alcune delle nuove misure inserite in Manovra. A pag. 11

Poggioreale, i prof del liceo: scuole vip più chance

«Per voi studenti di periferia l'autogestione è tempo perso»

Paolo Barbuto

I ragazzi che studiano al liceo Caccioppoli hanno un futuro incerto e possibilità inferiori rispetto a quelli delle scuole dei quartieri "bene" della città. Lo hanno sostenuto i docenti della scuola di Poggioreale in una lunga lettera inviata agli studenti i quali hanno replicato spiegando di considerare offensive quelle considerazioni. Così s'è generato il caos. La tensione è sgorziata

subito dopo la richiesta presentata dai rappresentanti degli studenti per poter realizzare la "consueti" settimana di autogestione che a dicembre tutti gli istituti superiori cercano di programmare. Alla richiesta dei giovani è stata data una risposta collettiva, con una lettera scritta dal collegio dei docenti e tutt'ora disponibile presso la pagina web dell'istituto.

In Cronaca



Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 142-N° 950 ITALIA
Sped. in A.P. 1033/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Sabato 19 Dicembre 2020 • S. Dario

IL GIORNALE DEL MATTINO

documenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La storia
Maria Sharapova, la più bella del tennis e il fidanzato segreto: arrivano le nozze
Pompetti a pag. 17



Nel triennio 2021-2024 Colpo Amazon, sbarca in Champions League: acquisiti i diritti tv di 16 gare del mercoledì
Bernardini e Riggio nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

La seconda ondata
Ma la colpa non è solo dei cittadini indisciplinati

Luca Ricolfi

Lo sapevo, che avrebbero dato la colpa a noi. Tanto è vero che lo scrisse già il 27 aprile (quasi 7 mesi fa) quando si cominciò a parlare di riapertura: perdonate l'auto-tortura, ma in questa maledetta storia i tempi sono cruciali.

* Avete deciso di ripartire, avete scelto di farlo senza che la macchina per il controllo dell'epidemia fosse pronta sui 4 versanti fondamentali delle mascherine, dei tamponi, del tracciamento dei contatti, dell'indagine campionaria sulla diffusione del virus. Ne avete il potere, perché ve lo siete preso. Tutto potete fare, perché avete cancellato tutte le nostre libertà fondamentali. Ma una cosa non potete farla, anche se ci proverete: dare a noi la colpa, quando l'epidemia rialzerà la testa".

E infatti ci stanno provando, alla grande. Da giorni e giorni il ritornello è sempre lo stesso: voi vi assembrate, noi siamo costretti a chiuderli. E qualche giorno fa il ritornello è quasi diventato una teoria. Uno dei più ascoltati esperti del governo è arrivato a dire che no, a lui questa faccenda delle ondate non torna, non è che ci sono ondate che arrivano, in realtà c'è un mare che torna ad agitarsi non appena loro (i nostri governanti) ci lasciano un po' di libertà, a quel punto noi ce ne prendiamo troppa e loro sono costretti a rimetterci in castigo (le parole non erano esattamente queste, ma il senso sì, era proprio questo).

Continua a pag. 24

Stretta a metà: sì al cenone

Il contagio sale in tre regioni

► Italia in zona rossa da Natale all'Epifania, ma arancione nei giorni feriali
Via libera alle visite degli amici. Il virus corre in Lazio, Veneto e Liguria

ROMA Stretta a metà, sì al cenone. Il governo vara le regole per le Feste. Italia in zona rossa dalla Vigilia di Natale all'Epifania, ma sarà arancione nei giorni feriali. Via libera alle visite degli amici. Si agli spostamenti tra i piccoli comuni. Intanto il contagio sale in tre regioni: il virus corre nel Lazio, in Veneto e in Liguria.
Gentili, Malfetano, Melina, Mozzetti e Savelli
alle pag. 2, 3 e 7

L'eccezione che nuoce alla collettività

Cesare Mirabelli

Con le decisioni del Governo sembra essersi arrestato il moto ondoso (...) Continua a pag. 24

Precauzioni per gli effetti collaterali

Vaccini, piano nazionale in ritardo
Allo Spallanzani le prime profilassi

ROMA Vaccini, il piano parte in salita. C'è il rischio di operazioni a rilente per evitare contagi e per dover controllare gli effetti collaterali. Si parte dallo

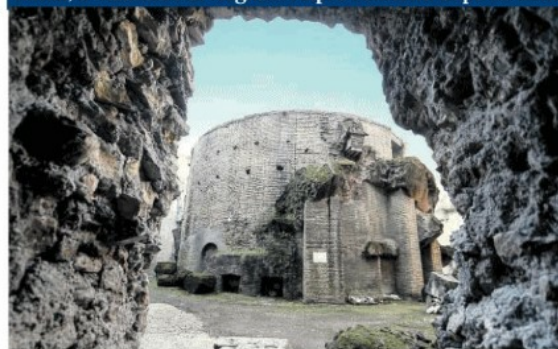
Spallanzani. Il 27 la profilassi per dieci tra ricercatori, medici e infermieri dell'ospedale romano.
Evangelisti a pag. 8

Schiaffo a Conte
La Bce attacca il cashback: danni per il contante

Luca Cifoni

Schiaffo della banca centrale europea al governo italiano per il meccanismo del cashback. Una dura lettera scritta da Yves Mersch, membro del comitato esecutivo, nell'ultimo giorno del suo mandato, contesta il sistema di rimborsi nel merito (in quanto, eccessivamente sfavorevole all'uso del contante) e nel metodo (perché una decisione di questo tipo invade le competenze di Francoforte). Non ci sarebbero conseguenze sull'operatività del programma, ma l'irritazione è forte.
A pag. 5

Roma, il Mausoleo di Augusto riapre i battenti dopo 80 anni



Il Sepolcro restituito alla città

Il Mausoleo di Augusto riaprirà a marzo (Foto: L'ESPRESSO)

Larcian a pag. 26

Telefonino gratis e due quotidiani per i redditi bassi

► Il bonus inserito in manovra: vale un anno ed è riservato a chi ha l'Isee sotto i 20mila euro

ROMA Uno smartphone gratis per i nuclei con un reddito Isee non superiore a 20 mila euro. Una nuova Cig per le partite Iva iscritte alla gestione separata, che potrà arrivare a valere 800 euro al mese. Autonomi e professionisti beneficeranno pure di un fondo per l'onere parziale dai contributi previdenziali, con una dotazione di 1 miliardo per il 2021. Sono alcune delle nuove misure inserite in Manovra.
Bisozzi a pag. 21

Donna in arresto
A Latina la base per reclutare i jihadisti dell'Isis

LATINA «Seminerò il terrore». La reclutatrice dell'Isis aveva la base a Latina. Arrestata una tunisina di 35 anni: la donna tradita da un profilo Telegram.
Del Giaccio a pag. 18

Che cosa è importante per me



«Le nostre ricette contro la violenza» Parlano i ragazzi

ROMA «Le nostre ricette contro la violenza». Gli elaborati che 4 ragazzi hanno inviato a Il Messaggero per il concorso. Anche un "coro" per Willy. Ravarino a pag. 19

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80mg capsule moli
a rilascio prolungato

Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO PENSIERI COSTANTI

© 2020 SILEXAN

ACQUARIO PRONTO AL RILANCIO

IL GIORNO BRANNO

Buongiorno, Acquario! Dopo Saturno, la grande notizia di oggi è che entra Giove nel segno, una bellissima congiunzione che vi permetterà certamente nei prossimi mesi di realizzare molto, ma l'aspetto è così nuovo e rivoluzionario da diventare un riferimento per altri segni. Dicono che la vita è quella cosa che avviene tra un'onda e l'altra. Carl Acquario, sappiate che voi sarete trascinati dalle onde dell'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40. Nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

SABATO 19 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Le nostre interviste: Orietta Berti

«Torno a Sanremo
e canto l'amore
dell'Emilia Romagna»

Manzotti a pagina 20



La chiusura di Natale è un pasticcio

Il decreto solo in tarda serata. Locali chiusi, spostamenti limitati dal 21 dicembre. Ma tra deroghe e cavilli è subito il caos. Dalla Vigilia al 6 gennaio dieci giorni in lockdown e quattro in zona arancione. A casa massimo due ospiti (non si contano gli under 14)

Servizi
da p. 3 a p. 8

[Pd e Renzi picconano il premier](#)

Governo fragile È partito il conto alla rovescia

Bruno Vespa

Usque tandem Catilina. «Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza?». Sono passati 2082 anni, ma gli uomini sono sempre gli stessi. La lettera che l'altro ieri Renzi ha scritto a Conte e che ha poi riaffermato nel brevissimo incontro serale non era una lettera, ma una 'catilinarina', un'orazione d'accusa come quella che Cicerone pronunciò in Senato contro l'uomo che accusava di eccesso di potere (e che peraltro voleva ammazzarlo). Cicerone - che come Renzi era tutt'altro che una mammola - riuscì a detronizzare Catilina. Renzi ha minacciato di farlo. E ha portato a palazzo Chigi una bilancia.

Continua a pagina 2

Le regole per le festività natalizie



DALLE CITTÀ

[Bologna, il nostro sondaggio](#)

San Petronio e il bosco, l'idea di Cucinella divide la città

Servizi a pagina 21 e in Cronaca

[Bologna, scattano i controlli](#)

Concorsona, il Comune rimanda le graduatorie

Carbutti in Cronaca

[Alto Reno senza punto nascita](#)

Mamma partorisce al pronto soccorso Nuove polemiche

Selleri in Cronaca



[Lunedì sera Giove e Saturno vicini come nel 1623](#)

La stella dei Re Magi brilla dopo 400 anni

Gàbici a pagina 17



[Proust, Mann, Byron: tra viaggi e arte vissuta](#)

Camere con vista libro La letteratura in hotel

Giardina a pagina 32



DRAIVO
PATENTE IN TASCA O È GRATIS
WWW.DRAIVO.IT

SABATO 19 DICEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DRAIVO
PATENTE IN TASCA O È GRATIS
WWW.DRAIVO.IT

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL.EAT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno 2000 - NUMERO 301, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - HANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.hanzoniadvertising.it GNN

Le regole per Natale

DICEMBRE							GENNAIO									
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer

Restano aperti negozi, centri commerciali, centri sportivi; permane la chiusura di piscine, palestre, teatri e cinema. **Bar e ristoranti aperti** fino alle 18: asporto consentito fino alle 22 e nessuna limitazione per le consegne a domicilio. **Coprifuoco** dalle 22 alle 5.

Vietati gli spostamenti da una regione all'altra e da un comune all'altro: consentiti con autocertificazione per motivi di lavoro, studio, salute e necessità. **Negozi aperti, chiusi bar e ristoranti** (aperti solo per asporto o domicilio). Coprifuoco dalle 22 alle 5. Chi vive nei **comuni** con meno di 5.000 abitanti può muoversi oltre i confini municipali nel raggio di 30 km ma non raggiungere il capoluogo di provincia.

Vietati tutti gli spostamenti, anche all'interno del comune di residenza, a qualsiasi ora tranne che per lavoro, necessità e salute (con autocertificazione). **Deroga per andare a trovare** a casa amici e parenti nella stessa regione: si può dalle 5 alle 22, massimo in due persone, senza contare i minori di 14 anni e le persone non autosufficienti. Resta la deroga per i piccoli comuni. **Chiusi bar e ristoranti**: asporto fino alle 22, nessuna restrizione per le consegne a domicilio. **Negozi chiusi** con l'eccezione di supermercati e rivendite di beni di necessità.

IL DECRETO METTE IL PAESE IN ZONA ROSSA, MA CON LIMITI PRECISI PERMETTE ALCUNE VISITE. STANZIATI 645 MILIONI PER AIUTARE BAR E RISTORANTI

L'Italia chiude per 10 giorni

Mini deroga a parenti e amici

Conte: «Decisione sofferta, temiamo una crescita dei casi». Toti: «In Liguria sale il rischio? No, calcoli sbagliati»

Alla fine ha prevalso la linea dura. Il governo Conte ha deciso, con un decreto, di chiudere l'Italia per dieci giorni. Dal 24 dicembre al 6 gennaio (a parte 4 giorni) il Paese sarà da considerarsi in zona rossa. Ovvero: tutto chiuso e spostamenti negati anche all'interno dello stesso Comune, a parte le consuete eccezioni determinate da motivi legati al lavoro, alla salute o a necessità inderogabili. Sono consentite soltanto, con limiti molto precisi, le visite a parenti e amici. I bar e ristoranti, che subiranno in queste vacanze di Natale il colpo economico più pesante, saranno aiutati con uno stanziamento di 645 milioni. Il premier Conte ha spiegato così il decreto: «È stata una decisione sofferta, ma temiamo una crescita dei casi». Il governatore Giovanni Toti contesta i dati nazionali che segnalano una crescita del rischio in Liguria: «Quei calcoli sono sbagliati».



Frece gialle per evitare assembramenti e indicare ai pedoni la direzione obbligatoria in via San Lorenzo, a Genova

FORNATI

2021

PENSIONI, BOLLETTE E BONUS SUI PAGAMENTI LE NOVITÀ DA GENNAIO

LUNEDÌ GRATIS / L'INSERTO

IL RICERCATORE DI MODERNA

Leonardo Martinelli

Carfi: «Da giugno ritorneremo al mondo di prima»

«Se si confermano le prime indicazioni, forse si cominceranno a togliere le mascherine a giugno. Per ritornare così al mondo di prima». Lo dice Andrea Carfi, responsabile della ricerca sui vaccini di Moderna.

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

DATECI L'APP PER CRITICARE CHI GOVERNA

Se uno volesse sintetizzare in una frase la storia recente di internet potrebbe metterla così: la montagna dei cambiamenti dell'uomo ha partorito il topolino delle app.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

LASTORIA

Marco Fagandini / PAGINA 9

Bilancia, l'ultima lettera ai familiari delle vittime «Vi chiedo perdono»



Donato Bilancia, il serial killer che fra il 1997 e il 1998 terrorizzò il Nord Italia con 17 omicidi, ha scritto lo scorso luglio ai familiari di Maurizio Parenti e Carla Scotti: «Chiedo scusa per le mie gravissime azioni».

L'INTERVISTA

Francesco Margiocco / PAGINA 16

Il papà di Satispay «Aiuto l'Italia a crescere nei pagamenti digitali»



Il rimborso di 150 euro sugli acquisti di Natale «ci farà fare un salto nei pagamenti elettronici», dice Alberto Dalmaso, co-fondatore e ad di Satispay, l'app che dà diritto, in automatico, al cashback.

IL PERSONAGGIO

Mario Guglielmi / PAGINA 43

Mattia, il premio Fifa: «Parlando con Gullit ho pianto per la gioia»



«Di solito un ragazzo di provincia come me, cose di questo tipo le può solo sognare. Parlando con Gullit ho pianto per la gioia». Mattia Agnese, 17 anni, premio Fifa fair play, racconta le sue emozioni.

DRAIVO
PATENTE IN TASCA O È GRATIS

SCUOLA GUIDA AUTO E MOTO

NUOVA APERTURA CORSO EUROPA 161

VIA BOBBIO, 88R - GENOVA 16137 - TEL. 010876177 WWW.DRAIVO.IT

BUONGIORNO

Fra sei giorni è Natale e non vorrei intristirti con il classico Natale di Charles Dickens, un giorno di scadenze quando non si hanno denari. Non vorrei nemmeno intristirti con il Natale di Anton Čechov e del suo piccolo Yanka, che ha nove anni, è orfano, vive e lavora da un ciabattino che lo battono mattina e sera, e lui la notte di Natale scrive al nonno e sogna una stufa. Non vorrei intristirti con il Natale di Aleksandr Solženitsyn, che ricorda i trenta maestri di Sverdlovsk arrestati e condannati al gulag perché avevano organizzato feste con alberi di Natale. Non vorrei nemmeno intristirti col Natale di Mario Rigoni Stern, che in Russia coi suoi alpini esce dai camminamenti ad augurare il buon Natale alla sabbia, alla neve, al ghiaccio e pure a Stalin e Mussolini. Non vorrei intristirti col Natale

A ciascuno il suo

MATTIA FELTRI

di Primo Levi, che alla vigilia di Natale è ad Auschwitz, e rientra alla baracca dal lavoro e vede i compagni attorno a sé cadere nel fango nero. Non vorrei intristirti con il Natale di Victor Hugo e della sua piccola Cosette, che ha otto anni, e alla taverna dei Thénardier serve ai tavoli anche a Natale, altrimenti se la vedrà con lo staffile, e appena può si rifugia tumefatta e spaventata sotto ai tavoli. Non vorrei intristirti col Natale di Emilio Lussu sull'altipiano, che la notte di Natale aspetta coi commilitoni che esploda la mina piazzata dagli austriaci sotto le trincee italiane. Non vorrei rendervi oltremodo gravoso questo Natale, che ci costringe al patimento di restare rinserrati nei nostri appartamenti, e senza il minimo sollievo di condividere il pandoro con nostro cognato. —

DRAIVO
PATENTE IN TASCA O È GRATIS

SCUOLA GUIDA AUTO E MOTO

NUOVA APERTURA CORSO EUROPA 161

VIA BOBBIO, 88R - GENOVA 16137 - TEL. 010876177 WWW.DRAIVO.IT

€ 2,50* in Italia — Sabato 19 Dicembre 2020 — Anno 156°, Numero 349 — ilsole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con i Periodici di Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2,50 — Periodici € 6,00) solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Periodici, in vendita separata.

Poster italiani (post. in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 46/2004, art. 1, c. 1, DCEB Milano)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Brexit al via,
istruzioni
per imprese
e cittadini



a 0,50 più il prezzo del quotidiano

Adempimenti
Per l'acconto Iva
scadenze mobili
con effetti sugli
omessi versamenti

— Servizi a pag. 23

WWW.GRUPPONS.IT

“
Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nso
FINANCIAL MANAGEMENT

FTSE MIB 21976,12 -0,16% | SPREAD BUND 10Y 112,00 +3,80 | €/S 1,2259 +0,11% | BRENT DTD 52,24 +1,24% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Scuola, lezioni fino al 30 giugno

IL PIANO

La proposta del governo oggi alle Regioni prevede anche turni pomeridiani

Più risorse per il personale Ata, militari impiegati per i tamponi agli studenti

Bilancio chiuso in redazione alle 23,30

Bus privati per assicurare il servizio pubblico. Militari per effettuare i tamponi agli studenti. Saracinesche dei negozi su dopo le 10. Scuole aperte di pomeriggio grazie a ingressi e a uscite scaglionati, e allungamento del calendario scolastico fino a fine giugno. Risorse aggiuntive per il personale Ata che lavorerà di pomeriggio per il Tpl. Sono le principali linee di intervento (alcune a carico delle regioni, altre sulle spalle dello Stato) previste in un documento del go-

verno che sarà oggi sul tavolo di una cabina di regia straordinaria sulla riapertura degli istituti scolastici per il 7 gennaio. Tutto ciò mentre la Lombardia rilancia il tema dello scaglionamento degli alunni al 50%, e mentre dal fronte sanitario arrivano nuovi appelli alla valutazione territoriale per territorio. Se il governo mita infatti di riportare tutti gli alunni in classe, la situazione epidemiologica va valutata con prudenza a livello locale.

Eugenio Bruno — a pag. 7

IL DECRETO ANTI COVID PER LE FESTIVITÀ

1 LE LIMITAZIONI

Italia in rosso dalla Vigilia fino all'Epifania

2 IL PREMIER

Conte: misure dure ma consentiamo un po' di socialità

3 ZONA ARANCIONE

Spostamenti solo nel Comune nei giorni feriali

Marzio Bartoloni — a pag. 7

Manovra, stop alla sugar tax La Ue: dal Recovery Fund anticipabili altri 6 miliardi

CONTI PUBBLICI

Per il superbonus del 110% in arrivo la proroga piena fino a tutto il 2022

Un nuovo slittamento della sugar tax dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2022. E lo stop all'Ivasu vaccini anti-covid, test e tamponi, con diritto alla detrazione d'imposta. Si arricchisce il pacchetto di emendamenti alla manovra su cui maggioranza e opposizione hanno lavorato ieri per giungere a una formulazione

finale da mettere al voto. Ma non prima di oggi. Sempre nella manovra al vaglio della maggioranza ci sarebbe una soluzione che renderebbe possibile la proroga del super bonus del 110% dal dicembre 2021 a dicembre 2022. Importanti novità anche sul fronte del programma europeo Recovery Fund. Il Parlamento ha approvato l'accordo sul Bilancio Ue innalzando dal 10% al 13% la quota di anticipo dei finanziamenti europei del piano anti crisi. Questo significa per l'Italia altri 6 miliardi di aiuti.

Mobili, Rogari e Romano — alle pagine 2 e 5

Le misure
Il Dl Ristori è legge, in arrivo altri 645 milioni ai ristoratori

— Servizio a pag. 3

ACQUISITI I DIRITTI PER LE DIRETTE DEL MERCOLEDÌ SERA



Campioni. Il Bayern Monaco, vincitore nel 2020, Amazon ha acquistato i diritti tv della Champions del trionfo 2021-2024

Amazon tv, le mani sulla Champions

Andrea Biondi — a pag. 14

Cashback, la Bce striglia l'Italia: «Effetti negativi, dovevate avvertire»

LETTERA A GUALTIERI

La replica del ministero: niente ripensamenti, rilievi formali e infondati

Dura reprimenda della Banca centrale europea sul già complicato avvio del cashback in Italia. In una lettera inviata al ministro delle Finanze, Roberto Gualtieri, la Bce stigmatizza il fatto di non essere stata messa al corrente dell'intra-

iva e spiega che «l'introduzione del programma cashback per strumenti di pagamento elettronici sia sproporzionata alla luce del potenziale effetto negativo che tale meccanismo potrebbe avere sul sistema di pagamento in contante». Il ministero ribatte che la lettera da Francoforte «non desta né preoccupazione né ripensamenti rispetto all'iniziativa del Governo italiano. Il cashback tende unicamente a incentivare gli strumenti di pagamento elettronici».

Isabella Bufacchi — a pag. 2

Lavoro
Cig e sussidi, la riforma resta a corto di fondi

Rogari e Tucci — a pag. 2

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

Augura
Buone Feste!
e ringrazia tutta la tua clientela.

Oreficeria
33,00 € / cal.

Vi aspettiamo in via del Bollo 7 • Dal Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 18.00 • Sabato dalle 9.00 alle 13.00

RILANCIO ECONOMICO E GUERRA AL COVID

Nuova Zelanda, rimbalzo record: Pil a +14%

di Barbara Pezzotti

Il 2020 è stato un anno tempestoso per il mondo intero, ma per la Nuova Zelanda si conclude con una nota positiva. Dopo aver registrato due trimestri in contrazione, il Paese down-lander è cresciuto oltre le aspettative nel terzo trimestre dell'anno, grazie a una gestione vincente della crisi generata dal Covid-19. Parte del merito va indubbiamente alla giovane leader neozelandese, Jacinda Ardern, 39 anni, considerata oggi una dei più efficienti e carismatici leader mondiali. Nel terzo trimestre il Pil neozelandese,

sostenuto da una crescita nel settore delle costruzioni e della manifattura, è cresciuto del 14%, rispetto al secondo trimestre dell'anno. Rispetto allo stesso periodo del 2019 l'aumento è stato dello 0,4%, contro una perdita prevista dell'1,8 per cento. Ad aiutare la ripresa è stato l'aumento dei consumi: i neozelandesi si sono dati allo shopping dopo che, a seguito dell'imposizione di uno dei più restrittivi lockdown al mondo, il Paese si è sbarazzato del coronavirus a maggio.

— Servizio a pagina 21

.food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

I brand a diffusione regionale crescono più della media

Manuela Sorressi — a pag. 27

Motori

BMW SERIE 4

Stile e performance da sportiva di razza

Massimo Mambretti — a pag. 25





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 19 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 350 - € 1,20
S. Anastasio I Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA CAPORETTO DI CONTE

Tutti in gabbia fino alla Befana

Italia in zona rossa dal 24/12
In arancione nei 4 giorni feriali
Maxi chiusure fino al 7 gennaio

Possibile la visita di 2 familiari
durante tutti i giorni di vacanza
Con loro i figli fino ai 14 anni

Ristoro solo a bar e ristoranti
per gli altri negozi si vedrà
perché ora non ci sono soldi

Il Tempo di Osho

L'ira della Casellati sul dittatorello Giuseppe



"Te va de fa' no squillo a Draghi?"

Di Majo a pagina 6

DI FRANCO BECHIS

Nessun premier nella storia d'Italia ha fallito come Giuseppe Conte. Doveva mettere in sicurezza gli ospedali italiani, e sono giunti allo stremo. Nessuno come lui al mondo si è dato poteri straordinari per affrontare l'emergenza sanitaria, ed è naufragato. (...)

Segue a pagina 3

Le nuove regole

Spostamenti e incontri
Cosa si può fare nelle Feste

DI NITTO alle pagine 2 e 3

«Portiamo ai deputati il cibo invenduto»

La rivolta dei ristoratori
«Abbandonati da tutti»

Zappitelli a pagina 5

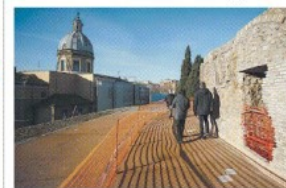
Cancellati i decreti Sicurezza

Il capolavoro dei Dem
Ora i grillini sono di sinistra

Paragone a pagina 11

Prenotazioni dal 21 dicembre

Riaprirà a marzo
il mausoleo di Augusto



Simongini a pagina 22

Oggi e domani alcune zone saranno chiuse con le transenne per evitare assembramenti A Roma blindate le strade dello shopping

Ai domiciliari per bancarotta

Arrestato il patron
dei mobili Semeraro

Di Corrado a pagina 20

... Nel centro storico di Roma shopping blindato oggi e domani per evitare la folla dello scorso sabato e domenica. Saranno oltre 1.200 gli uomini tra polizia, carabinieri, polizia locale e Protezione Civile che verranno messi in campo a presidiare le vie più gettonate. Alcune zone chiuse con le transenne.

Verucci a pagina 17

Il film di Natale in streaming

Una nuova missione
per i moschettieri

Bianconi a pagina 25

la **S** TORACIATA

Renzi a Macron dopo l'incontro con Conte: «Quello è un falso positivo»

IMPRESA DEL PULITO MG: LA DITTA È TRA LE PIÙ QUALIFICATE DI ROMA E PROVINCIA E GARANTISCE SERVIZI PERSONALIZZATI PER OGNI CLIENTE E PRODOTTI 100% ECOSOSTENIBILI.

IL MASSIMO DELL'IGIENE CON IL VAPORE A SECCO

IMPRESA del PULITO **IMPRESA DEL PULITO MG**

Via Fontanelle di S. Apollaria, 12 - 00039 Zagarolo (RM) - 3478754127
info@impresadelpulitomg.it - www.impresadelpulitomg.it

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Andati via Ficarra e Picone da "Striscia la notizia", sono arrivati Ezio Greggio ed Enzo Lacchetti. Alla puntata del ritorno pensate che hanno conquistato 5 milioni di ascolto e nei giorni a seguire sono andati ugualmente bene. Ad esempio, giovedì 10 hanno raggiunto il 17,62% di share con 4,81 milioni telespettatori. Fatemi dire che si tratta di un successo clamoroso merito di Greggio e Lacchetti, ma molto anche di Antonio Ricci che di questo programma, da sempre, è autore. Seguendo il "Grande Fratello VIP", in mezzo a momenti abbastanza modesti ci può essere qualcosa di più interessante. (...)

Segue a pagina 26

Sabato 19 Dicembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 299 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Riscaldamento Il Superbonus può agevolare anche il distacco dalla centrale termica del condominio

a pag. 33

Perché cessarono i pattugliamenti nelle acque del Golfo della Sirte auto-attribuitesi da Gheddafi?

Domenico Cacopardo a pagina 6



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Superbonus, proroga al 2023

In manovra l'emendamento che allungherà di due anni l'utilizzabilità del credito d'imposta del 110%. Un mld per lo stop ai contributi degli autonomi

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ha detto Mario Draghi nei giorni scorsi: «Anche in futuro le piccole e medie imprese continueranno a dipendere dal sistema bancario e anche per questo la salute degli istituti di credito è importante. Tutti vogliamo banche che continuino a sostenere l'economia e il settore privato, ma se il loro capitale viene assorbito dai crediti deteriorati, quel sostegno mancherà». Quindi Draghi, non senza sorpresa, ha due convinzioni: 1) che le pmi non possano che essere finanziate dalle banche; 2) (lo aveva detto pochi attimi prima) che le aziende non redditizie non devono essere finanziate dalle banche perché diversamente i crediti deteriorati affossano le banche. Questa volta, Professore o Caro Mario, non sono d'accordo con le sue tesi. Principalmente su quella che le pmi continueranno, per forza, senza alternativa, a dipendere dalle banche; secondariamente, tout court, che le aziende non redditizie debbano non ricevere più

continua a pag. 2

Il Superbonus conquista la proroga al 2023 con un emendamento alla legge di bilancio. Tra le novità di maggior rilievo anche la creazione del fondo da un miliardo per lo stop dei versamenti previdenziali degli autonomi, un ammortizzatore sociale gestito dall'Inps e dedicato alle partite Iva, il rinvio della sugar tax al 1° gennaio 2022 e nuovi incentivi all'acquisto di auto elettriche e ibride.

Bartelli a pag. 33

CON ATTI AMMINISTRATIVI

Le gravi aberrazioni legislative in nome del Covid

Maffi a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Un grande superamento dell'isolamento ha visto finalmente la luce a Genova trentasette anni dopo che il fondatore della società, Bernardo Caporatti, oggi defunto, aveva comprato la sede nel 1984. Si trattava di una ex officina Fiat ed Albaro a pochi passi dal mare. Tutti i media, nel parlare dell'inaugurazione, se la sono presa con la burocrazia pur segnalando bene che questo mutualistico ritardo è dovuto quasi solo alla politica. In quegli anni lo fino a poco tempo fa) la sinistra aveva deciso di mandare all'Esquilino le regioni che guidava in difesa delle coop. Queste regioni erano la Liguria, l'Emilia e la Toscana. Sostanza può aprire oggi in Liguria perché questa regione è governata dal centrodestra (in regione è a Genova). Andate a raccontare questa storia a Bruxelles o in qualsiasi paese civile e vedrete lo stupore. Da noi questo è normale anche perché nessuno mai ne parla.

Business Solutions

EQ POWER

Nuova Gamma SUV Plug-in Hybrid.

Per andare lontano, guarda lontano.

Scegli un futuro sostenibile, anche per il tuo business. Con la tecnologia EQ POWER i consumi sono sotto controllo, mentre i costi di gestione si riducono grazie ai vantaggi della formula di noleggio. La nuova gamma SUV Plug-in Hybrid offre nuovi modi di guardare avanti, scopri il più adatto alle tue esigenze. Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

GLA 250e EQ POWER Automatic SPORT PLUS con my Mercedes Plus, il noleggio di Mercedes-Benz

- 36 canoni
- 36 mesi / 60.000 Km
- Da 485 € al mese* IVA esclusa
- Anticipo: 5.000 € IVA esclusa
- RCA, incendio, Furto e Kasko inclusi
- Manutenzione ordinaria e straordinaria incluse

* Esclusamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbinamento esclusivo a «IL SESCOLO XIX» a euro 1,50 (iva di mensile auto-Lenti a € 3,90 al più)



LA NAZIONE

SABATO 19 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Ristori, le categorie: equità nella distribuzione

Il passaggio al giallo fa respirare la Toscana Ma soltanto per 96 ore

Baldi e Conte alle pagine 20 e 21



La chiusura di Natale è un pasticcio

Il decreto solo in tarda serata. Locali chiusi, spostamenti limitati dal 21 dicembre. Ma tra deroghe e cavilli è subito il caos. Dalla Vigilia al 6 gennaio dieci giorni in lockdown e quattro in zona arancione. A casa massimo due ospiti (non si contano gli under 14)

Servizi
da p. 3 a p. 8

[Pd e Renzi picconano il premier](#)

Governo fragile È partito il conto alla rovescia

Bruno Vespa

Usque tandem Catilina. «Fino a quando Catilina abuserai della nostra pazienza?». Sono passati 2082 anni, ma gli uomini sono sempre gli stessi. La lettera che l'altro ieri Renzi ha scritto a Conte e che ha poi riaffermato nel brevissimo incontro serale non era una lettera, ma una 'catilinaria', un'orazione d'accusa come quella che Cicerone pronunciò in Senato contro l'uomo che accusava di eccesso di potere (e che peraltro voleva ammazzarlo). Cicerone - che come Renzi era tutt'altro che una mammola - riuscì a detronizzare Catilina. Renzi ha minacciato di farlo. E ha portato a palazzo Chigi una bilancia.

Continua a pagina 2

Le regole per le festività natalizie

BLOCCO TOTALE

CHIUSURE PARZIALI

FESTIVI E PREFESTIVI

GIORNI FERIALI

24-25-26-27-31 DICEMBRE
1-2-3-5-6 GENNAIO

28-29-30 DICEMBRE
4 GENNAIO

REGOLE GENERALI

Lockdown nazionale nei festivi e prefestivi: chiusi bar, ristoranti e negozi; no spostamenti tra comuni. Nei quattro giorni lavorativi consentiti gli spostamenti tra piccoli comuni, in un raggio di 30 km

IN CASA E IN AUTO

In auto non più di 2 persone (escluso figlio minore di 14 anni)
In casa massimo 2 parenti in più rispetto ai conviventi (diventano 3 se c'è un ragazzino minore di 14 anni)

L'Ego-Hub

DALLE CITTÀ

[Firenze](#)

Shopping blindato Vie a senso unico e telecamere spia

Servizio in **Cronaca**

[Firenze](#)

Polizze vita pagate con i soldi dei soci Due a processo

Servizio in **Cronaca**

Il favore

All'interno il racconto di **Marco Vichi**



Lunedì sera Giove e Saturno vicini come nel 1623

La stella dei Re Magi brilla dopo 400 anni

Gàbici a pagina 17



Proust, Mann, Byron: tra viaggi e arte vissuta

Camere con vista libro La letteratura in hotel

Giardina a pagina 32





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 300

Sabato 19 dicembre 2020

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

LE REGOLE DEL NATALE

Aggiungi due amici a tavola

Il governo apre alle visite dei conoscenti, deroga per gli under 14. Fino all'Epifania zona rossa nei giorni festivi, arancione negli altri. Conte: "Il virus circola ovunque, gli esperti sono preoccupati. Subito i ristoranti". Mattarella: i popoli si uniscano per sconfiggere il Covid
Arcuri: se non evitiamo la terza ondata sarà difficile gestire le vaccinazioni

Il commento

Una questione di rispetto

di Claudio Tito

Adottare misure severe, e forse anche impopolari, per provare ad arginare l'epidemia non poteva e non può essere oggetto di discussione. La situazione è ormai drammatica. Ci si può interrogare su alcuni aspetti dei provvedimenti ma non sulla ratio che sta alla loro base. Quel che invece può e deve essere dibattuto sono le modalità con le quali tutto è avvenuto. In particolare c'è una parola che va sottolineata: rispetto. I cittadini avrebbero meritato più rispetto. Perché non è civicamente accettabile che i divieti imposti dal governo siano stati comunicati al Paese e, appunto, ai cittadini con questa tempistica e con questa confusione. Mancano cinque giorni alla vigilia di Natale, siamo nel mezzo di un weekend di fuoco per chi torna a casa, lavoratori e studenti fuori sede. Ci sono famiglie divise e anziani in difficoltà. Sospesi in un gigantesco tempo della precarietà.

● continua a pagina 32

Il governo apre alle visite non solo dei parenti, ma anche di conoscenti. È l'ultima novità annunciata ieri sera dal premier Conte nel Dpcm per le feste di Natale. Confermati fino al 6 gennaio dieci giorni in zona rossa, arancione nei feriali. Nei festivi e prefestivi chiusura totale eccetto che per farmacie, alimentari, parrucchieri. Spostamenti consentiti a un massimo di due persone adulte. E Arcuri avverte: «Evitiamo la terza ondata».

di Bocci, Ciriaco, Vecchio e Ziniti
● alle pagine 2, 3 e 4

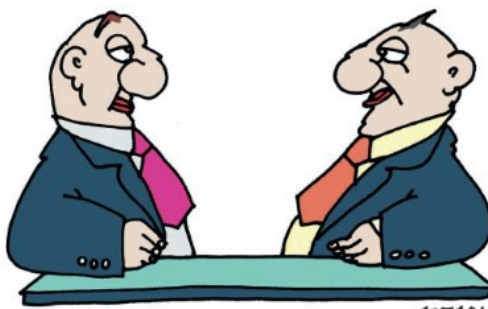
Il sondaggio YouGov

I cittadini europei chiedono misure più severe contro l'epidemia

di Gabriella Colarusso
● alle pagine 10 e 11

Altan

CONTE E DI MAIO
SI SONO OFFERTI
COME OSTAGGI
AL POSTO
DEI PESCATORI.
MA NON
LI HANNO
VOLUTI.



I pescatori di Mazara

Diario di un sequestro, "Pestati e umiliati dagli uomini di Haftar"

di Salvo Palazzolo ● a pagina 15

Mappamondi

Senza consenso è stupro: la vittoria delle donne danesi

di Silvia Luperini



Con 96 voti a favore e nessun contrario il Parlamento danese ha approvato ieri la legge che penalizza il rapporto sessuale senza un consenso esplicito delle persone coinvolte. «Se non c'è accordo, si tratta di stupro» ha chiarito il ministro della Giustizia.

● a pagina 18

La campionessa scomparsa nella guerra etiopie

di Emanuela Audisio



Missing. Scomparsa. Letesenbel Gidey, la regina del mezzofondo, non si trova. Contatti interrotti. È la primatista mondiale dei 5mila metri, medaglia d'argento ai mondiali di Doha nel 2018. Ed è sparita nella guerra che insanguina l'Etiopia.

● a pagina 19

SCARPA

SHOP ONLINE
SCARPA.NET

MOJITO ROCK THE ORIGINAL.

Oggi e domani in edicola



Un weekend con i nostri gialli in regalo

Il nuovo Technopole

Un'astronave riporta a Milano i cervelli in fuga

di Elena Dusi

Sembra un'astronave atterrata alla periferia di Milano, grande quanto l'area dell'Expo 2015. È il nuovo Human Technopole, il centro d'avanguardia per la ricerca italiana che aprirà in gennaio. Con un obiettivo ambizioso: riportare a casa i cervelli fuggiti all'estero.

● alle pagine 20 e 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Regeni Adesso Bruxelles applichi sanzioni all'Egitto

IL COMMENTO DI ERASMO PALAZZOTTO - P. 13

Quella che emerge dalle indagini della Procura di Roma sull'omicidio di Giulio Regeni è una verità scomoda. Una verità che grazie allo straordinario lavoro dei magistrati italiani, alla caparbia della famiglia Regeni e della loro avvocatessa, non lascia più a nessuno la possibilità di nascondersi. **BONINI - P. 13**



Auto elettrica I timori degli esperti "Scelta rischiosa per costi e ambiente"

GIUSEPPE BOTTERO E TEODORO CHIARELLI - P. 21



LA STAMPA



SABATO 19 DICEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) ■ ANNO 154 ■ N. 348 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

CONTE: "DECISIONE SOFFERTA MA NECESSARIA". DEROGHE ANCHE PER COPPIE DI AMICI. DECRETI SICUREZZA, RISSA AL SENATO

Natale in rosso, con due parenti

Dal 24 al 27 dicembre e dal 31 al 3 gennaio fermati tutti gli spostamenti. Variati i ristori per chi chiude

L'ANALISI

I PROVVEDIMENTI ANNUNCIATI DAL GOVERNO

IL VIRUS NON CEDE SERVONO SACRIFICI

ANTONELLA VIOLA

Nulla è più logorante dell'incertezza, così come nulla è più demotivante della sfiducia. E, in questo momento, sono proprio incertezza e sfiducia i sentimenti che rischiano di essere dominanti nel Paese. Il governo ha annunciato la sua strategia di contenimento del contagio, basata su parametri complessi per il monitoraggio costante del territorio e sulla suddivisione in aree d'intervento, definite in base al rischio epidemiologico e sanitario.

CONTINUA A PAGINA 25

Prevale la linea del rigore nel decreto del governo sulle misure anti-Covid illustrate ieri sera dal premier Conte. Tutto il Paese sarà "zona rossa" nei giorni festivi e prefestivi dal 24 dicembre al 6 gennaio. Nei feriali (28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio) sarà "zona arancione". Variati i ristori per chi chiude.

SERVIZI - PP. 2-11

IL CASO

L'INDECISIONISMO SULLE FESTE DI FINE ANNO

SALVATE LA GENTE SE VOLETE SALVARE ANCHE L'ECONOMIA

STEFANO LEPRI

Come mai è tanto difficile decidere chiusure che, assicurano i sondaggi, hanno il consenso di una larga maggioranza dei cittadini? Non solo in Italia è stata vivace, a volte anche aspra, la dialettica fra governo centrale, enti locali, categorie economiche, partiti.

CONTINUA A PAGINA 25

LE DEMOCRAZIE

La Libia, Biden e il fattore Kamala L'America ritorna nel Mediterraneo

GIANNI RIOTTA



La vicepresidente eletta americana, Kamala Harris

Il presidente eletto, Joe Biden, ha annunciato di voler organizzare, entro il 2021, un "Summit per la democrazia", vertice dei Paesi liberi. - P. 19 **MASTROILELLI - P. 18**

LE MONARCHIE

Re e principi al tempo di The Crown La svolta punk-rock di Charlene

MARIA CORBI



La principessa di Monaco Charlene, moglie di Alberto

Il sogno di Genserota può trasformarsi in una fregatura. Sono molte le favole moderne che naufrangono con un misero «e vissero tutti felici e contenti». - P. 16

LE IDEE

NELL'INSERTO TUTTI I LIBRI

IL GRANDE MISTERO DELL'INFINITO IN QUESTO MONDO

MASSIMO RECALCATI

Si possono distinguere due diversi modi di intendere lo spirituale. Il primo è quello dello spirituale religioso. Esso suppone che il mondo finito sia un luogo di morte e di corruzione.



I DIRITTI

SUI SOCIAL IL VOLTO DELLA RAGAZZA CON L'ACNE

MATILDA E LE ALTRE INNAMORATE DELL'IMPERFEZIONE

ELENA LOEWENTHAL

In fondo, bastava una spolverata di cipria. Una passata lieve di provvidenziale correttore - non una garanzia. E invece Matilde ha deciso di no: di mettere in piazza, anzi postare su Instagram la sua faccia costellata da un nugolo di brufoli rossi.



CONTINUA A PAGINA 25

LE POLEMICHE IN FRANCIA DOPO IL SUICIDIO

LA TRANSFUAD UCCISA A 17 ANNI DAI PREGIUDIZI

FRANCESCA PACI

Prima di suicidarsi affermando e negando per sempre la sua identità transgender, Fuad ha lasciato agli amici una chat testamentaria: «Sono venuta a scuola in gonna e sono tornata a casa nuda». Aveva 17 anni, viveva a Lille, il 2 dicembre si era presentata più femminile del solito nella classe dove all'appello restava un ragazzo.

CONTINUA A PAGINA 17

IL COMMENTO

IL PRORLUNGAMENTO DEI CONGEDI DI PATERNITÀ

DONNE AL LAVORO E PIÙ PADRI A CASA

LINDA LAURA SABBADINI*

Nel 2021 il congedo di paternità verrà portato a 10 giorni. Ci adeguiamo alla direttiva Ue del 2019. Nel 2012 i neo-papà avevano diritto a un solo giorno, che poi è stato alzato fino a 7. E ora a 10 obbligatori. Ma quali papà potranno fruirne? Il congedo è operativo per i dipendenti privati. È un provvedimento che viene incontro al desiderio di paternità crescente di quei papà che vogliono seguire più da vicino i propri figli alla nascita.

CONTINUA A PAGINA 25

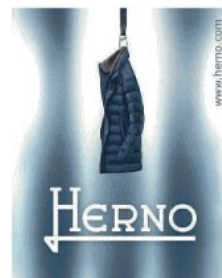
BUONGIORNO

Fra sei giorni è Natale e non vorrei intristirvi con il classico Natale di Charles Dickens, un giorno di scadenze quando non si hanno denari. Non vorrei nemmeno intristirvi con il Natale di Anton Čechov e del suo piccolo Vanka, che ha nove anni, è orfano, vive e lavora da un ciabattino che lo bastona mattina e sera, e lui la notte di Natale scrive al nonno e sogna una stufa. Non vorrei intristirvi con il Natale di Aleksandr Solženitsyn, che ricorda i trenta maestri di Sverdlovsk arrestati e condannati al gulag perché avevano organizzato feste con alberi di Natale. Non vorrei nemmeno intristirvi col Natale di Mario Righoni Stern, che in Russia coi suoi alpini esce dai camminamenti ad augurare il buon Natale alla sabbia, alla neve, al ghiaccio e pure a Stalin e Mussolini. Non vorrei intristirvi col Nata-

A ciascuno il suo

MATTIA FELTRI

le di Primo Levi, che alla vigilia di Natale è ad Auschwitz, e rientra alla baracca dal lavoro e vede i compagni attorno a sé cadere nel fango nero. Non vorrei intristirvi con il Natale di Victor Hugo e della sua piccola Cosette, che ha otto anni, e alla taverna dei Thénardières serve ai tavoli anche a Natale, altrimenti se la vedrà con lo staffile, e appena può si rifugia tumefatta e spaventata sotto ai tavoli. Non vorrei intristirvi col Natale di Emilio Lussu sull'altipiano, che la notte di Natale aspetta coi commilitoni che esploda la mina piazzata dagli austriaci sotto le trincee italiane. Non vorrei rendervi oltremodo gravoso questo Natale, già che ci tocca il patimento di restare rinserrati nei nostri appartamenti, e senza il minimo sollievo di condividere il pandoro con nostro cognato.





VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

AZIONI & C QUALE PORTAFOGLIO PER IL 2021

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

€ 4,20

Sabato 19 Dicembre 2020 Anno XXXIII - Numero 251 MF il quotidiano dei mercati finanziari

L'Espresso

Spedizione in A.2 art. 1 e L. 4604/04 DCB Milano

INTERVISTA GROS-PIETRO (INTESA): I DIVIDENDI? SERVONO PER ATTIRARE I CAPITALI PER INVESTIRE

Terremo a galla le aziende



MATTONE A Natale scatterà il lockdown domiciliare e 7 italiani su 10 si dicono disponibili a investire in immobili. Grazie ai mini-mutui e ai bonus introdotti dal governo

Casa per regalo

*Dove conviene comprare
I rischi da tenere d'occhio*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Ha detto Mario Draghi nei giorni scorsi: «Anche in futuro le piccole e medie imprese continueranno a dipendere dal sistema bancario e anche per questo la salute degli istituti di credito è importante. Tutti vogliamo banche che continuano a sostenere l'economia e il settore privato, ma se il loro capitale viene assorbito dai crediti deteriorati, quel sostegno mancherà».

Quindi Draghi, non senza sorpresa, ha due convinzioni: 1) che le pmi non possano che essere finanziate dalle banche; 2) (lo aveva detto pochi attimi prima) che le aziende non redditizie non devono essere finanziate dalle banche perché diversamente i crediti dete-

riorati affossano le banche.

Questa volta, Professore o Caro Mario, non sono d'accordo con le sue tesi. Principalmente su quella che le pmi continueranno, per forza, senza alternative, a dipendere dalle banche; secondariamente, tout court, che le aziende non redditizie debbano non ricevere più credito. Forse, la sintesi del report del discorso non ha permesso di fare un distinguo fra le pmi che

DOPO IL RIBALZONE AL VERTICE

**EssilorLuxottica, che cosa
cambia con Milleri al timone**

PARLA COZZOLI

**Così costruiremo un polo
dello sport e della salute**

L'ANALISI DI MCKINSEY

**Perché la pandemia potrebbe
finire la prossima estate**



Markus ha appena comprato un'auto elettrica. Ecco perché dovresti essere carico.

Ci sono forze inarrestabili che ci parlano del mondo che sarà. L'aspettativa di vita aumenterà, la sostenibilità diventerà fondamentale, Internet sarà ovunque.

In economia si chiamano megatrend. Per te sono grandi opportunità di investimento.

Il fondo ANIMA Megatrend si concentra sulle aziende che beneficeranno di questi cambiamenti globali per permetterti di investire nell'economia di domani, oggi.

Scopri di più su megatrend.animasgr.it

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

ANIMA
Più vicini, più lontano.

Porti: Sindacati, evidente la volontà della Commissione Ue di stravolgere l'assetto giuridico delle AdSP

(FERPRESS) Roma, 18 DIC È evidente la volontà della Commissione europea di voler stravolgere l'assetto giuridico delle nostre Autorità di sistema portuale, indirizzandolo verso la configurazione di impresa pubblica oppure di Ente pubblico economico. Così Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sul nuovo pronunciamento dell'Ue sugli aiuti di stato per i porti, spiegando che la Direzione Generale per le concorrenza va ben oltre le contestazioni riguardanti l'esenzione del pagamento dell'imposta sui canoni demaniali da parte delle **AdSP**, contestando ora anche la tassa di ancoraggio e sulle merci sbarcate ed imbarcate, definendole attività economiche. La Commissione proseguono le organizzazioni sindacali insinua che il nostro mercato portuale sia in concorrenza con quelli della logistica ferroviaria o aeroportuale e lo fa senza tenere conto che in Italia c'è la legge 84/94 sui porti a controllare e regolare il mercato. Con questa decisione, in maniera maldestra, si cerca di azzerare la legge speciale sulla portualità e si rischia di radere al suolo l'intera struttura normativa e legislativa esistente, annientando decenni di lavoro e di lotte per la salvaguardia dei lavoratori portuali e la regolamentazione di un mercato particolare quale quello dei porti. Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è sbagliato paragonare il nostro sistema a quello degli altri paesi dell'Unione dove i porti sono delle vere e proprie imprese perché offrono servizi. Ancora oggi è evidente la sottovalutazione con cui i nostri governi hanno dal 2012 affrontato tale criticità e, conseguentemente, non sono stati per niente convincenti sulle sostanziali diversità tra noi e l'Europa. Ora più di prima chiedono infine le organizzazioni confederali dei trasporti è necessario ed urgente un incontro con il Mit per capire quali sono le azioni programmate a difesa dei nostri porti e del bene pubblico. È tempo di agire e di farlo in fretta, anche perché l'ultimo pronunciamento dell'Ue prevede l'adozione dal 2022, termine entro il quale l'Italia dovrà adeguarsi.



Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono al governo una pronta reazione al diktat UE sulle tasse ai porti

I sindacati denunciano la volontà della Commissione Europea di voler stravolgere l'assetto giuridico delle **AdSP** Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esortano il governo a reagire prontamente alla richiesta della Commissione Europea di rimuovere l'esenzione dall'imposta sulle società di cui attualmente godono le Autorità di Sistema Portuale italiane (del 4 dicembre 2020). «È evidente - hanno denunciato i sindacati - la volontà della Commissione Europea di voler stravolgere l'assetto giuridico delle nostre Autorità di Sistema Portuale, indirizzandolo verso la configurazione di impresa pubblica oppure di ente pubblico economico». «La Direzione Generale per le Concorrenza - hanno rilevato Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - va ben oltre le contestazioni riguardanti l'esenzione del pagamento dell'imposta sui canoni demaniali da parte delle **AdSP**, contestando ora anche la tassa di ancoraggio e sulle merci sbarcate ed imbarcate, definendole attività economiche». «La Commissione - hanno evidenziato inoltre le organizzazioni sindacali - insinua che il nostro mercato portuale sia in concorrenza con quelli della logistica ferroviaria o aeroportuale e lo fa senza tenere conto che in Italia c'è la legge 84/94 sui porti a controllare e regolare il mercato. Con questa decisione, in maniera maldestra, si cerca di azzerare la legge speciale sulla portualità e si rischia di radere al suolo l'intera struttura normativa e legislativa esistente, annientando decenni di lavoro e di lotte per la salvaguardia dei lavoratori portuali e la regolamentazione di un mercato particolare quale quello dei porti». Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «è sbagliato paragonare il nostro sistema a quello degli altri paesi dell'Unione dove i porti sono delle vere e proprie imprese perché offrono servizi. Ancora oggi è evidente la sottovalutazione con cui i nostri governi hanno dal 2012 affrontato tale criticità e, conseguentemente, non sono stati per niente convincenti sulle sostanziali diversità tra noi e l'Europa». «Ora più di prima - hanno concluso Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - è necessario ed urgente un incontro con il Mit per capire quali sono le azioni programmate a difesa dei nostri porti e del bene pubblico. È tempo di agire e di farlo in fretta, anche perché l'ultimo pronunciamento dell'UE prevede l'adozione dal 2022, termine entro il quale l'Italia dovrà adeguarsi».

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono al governo una pronta reazione al diktat UE sulle tasse ai porti

I sindacati denunciano la volontà della Commissione Europea di voler stravolgere l'assetto giuridico delle **AdSP**

«È evidente - hanno denunciato i sindacati - la volontà della Commissione Europea di voler stravolgere l'assetto giuridico delle nostre Autorità di Sistema Portuale, indirizzandolo verso la configurazione di impresa pubblica oppure di ente pubblico economico». «La Direzione Generale per le Concorrenza - hanno rilevato Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - va ben oltre le contestazioni riguardanti l'esenzione del pagamento dell'imposta sui canoni demaniali da parte delle **AdSP**, contestando ora anche la tassa di ancoraggio e sulle merci sbarcate ed imbarcate, definendole attività economiche».

«La Commissione - hanno evidenziato inoltre le organizzazioni sindacali - insinua che il nostro mercato portuale sia in concorrenza con quelli della logistica ferroviaria o aeroportuale e lo fa senza tenere conto che in Italia c'è la legge 84/94 sui porti a controllare e regolare il mercato. Con questa decisione, in maniera maldestra, si cerca di azzerare la legge speciale sulla portualità e si rischia di radere al suolo l'intera struttura normativa e legislativa esistente, annientando decenni di lavoro e di lotte per la salvaguardia dei lavoratori portuali e la regolamentazione di un mercato particolare quale quello dei porti».

Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «è sbagliato paragonare il nostro sistema a quello degli altri paesi dell'Unione dove i porti sono delle vere e proprie imprese perché offrono servizi. Ancora oggi è evidente la sottovalutazione con cui i nostri governi hanno dal 2012 affrontato tale criticità e, conseguentemente, non sono stati per niente convincenti sulle sostanziali diversità tra noi e l'Europa».

«Ora più di prima - hanno concluso Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - è necessario ed urgente un incontro con il Mit per capire quali sono le azioni programmate a difesa dei nostri porti e del bene pubblico. È tempo di agire e di farlo in fretta, anche perché l'ultimo pronunciamento dell'UE prevede l'adozione dal 2022, termine entro il quale l'Italia dovrà adeguarsi».

Leggi in sintesi su Parlamento Alitalia-Riviera: incroci al servizio gratuito.

Come si era allineato: Data di arrivo: Data di partenza: [18] [Dic] [19] [Dic] [19] [Dic] [19] [Dic]

Informare

Primo Piano

Tavola rotonda di Assiterminal sul tema "Tassazione porti e governance portualità"

Si terrà il 14 gennaio via web Il prossimo 14 gennaio a partire dalle ore 11.00 l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) terrà via web una tavola rotonda sul tema "Tassazione porti e governance portualità. Senza chiarezza e progettualità industriale, quale sistema?" coinvolgendo il cluster e la politica ed esperti giuristi che anche recentemente hanno espresso il loro pensiero sull' argomento. La partecipazione all' evento prevede l' iscrizione scrivendo a info@assiterminal.it . Anticipando i temi dell' incontro, l' associazione ha ricordato che da mesi Assiterminal offre spunti di riflessione e proposte per la regolamentazione dell' accesso ai porti, per la trasparenza nella determinazione dei criteri sui canoni concessori, per determinare il principio del riequilibrio economico-finanziario nella fruizione delle concessioni, per la modernizzazione del lavoro e delle modalità operative in un mondo sempre più digitalizzato, per l' equità dei trattamenti fiscali tra i player del settore: in sintesi, per contribuire ad efficientare il sistema della portualità e della logistica ad esso correlata in ottica "sostenibile". Programma Intervento introduttivo.

The screenshot shows the website for the round table event. At the top, there are logos for STAR SERVICE, infoMARE, and STAR SERVICE. The main heading is "Tavola rotonda di Assiterminal sul tema 'Tassazione porti e governance portualità'". Below this, there is a section titled "Programma" which lists the following speakers and topics:

- Intervento introduttivo:**
 - Laura Basso, Presidente Assiterminal
- Interventi introduttivi:**
 - Prof. Francesco Marini
 - Prof. Stefano Zanardi
 - Prof. Francesco Pando
 - Avv. Daniela Mancuso
- Interventi a cura:**
 - Davide Basso, Presidente Assiterminal
 - Stefano Marini, Presidente Confiterm
 - Clara Elmi Dini, Vice Presidente Confiterm
 - Salvatore Marasco, Presidente Proprietari
- Interventi introduttivi:**
 - Eno Indolfi, Pando
 - On. Davide Galgani
 - On. Elisabetta Bisi
- Intervento di chiusura:**
 - Alberto Caracciolo, Vice Presidente Confiterm

At the bottom of the page, there is a table with the following columns: "Data di inizio", "Data di arrivo", and "Data di partenza".

Assiterminal su tassazione e governance portualità

Redazione

GENOVA Tassazione dei porti e governance della portualità, sono i temi sui quali Assiterminal ritiene sia necessario fare chiarezza. L'Associazione Italiana Terminalisti Portuali da mesi offre spunti di riflessione e proposte per la regolamentazione dell'accesso ai porti, per la trasparenza nella determinazione dei criteri sui canoni concessori, per determinare il principio del riequilibrio economico-finanziario nella fruizione delle concessioni, per la modernizzazione del lavoro e delle modalità operative in un mondo sempre più digitalizzato, per l'equità dei trattamenti fiscali tra i player del settore: in sintesi, per contribuire ad efficientare il sistema della portualità e della logistica ad esso correlata in ottica sostenibile. Ma si può parlare ancora di Sistema anche alla luce di quanto la Commissione europea sta contestando e chiedendo al nostro paese sul tema della tassazione dei porti? Nel 2021 Assiterminal compie 20 anni! Quale modo migliore per condividere la sua storia, il suo stile e i suoi obiettivi se non mettere a fattore comune problemi e proposte dibattendone apertamente. Ne parleremo nel corso di una Tavola rotonda giovedì 14 Gennaio dalle ore 11 coinvolgendo il cluster e la politica, facendoci accompagnare dagli esperti giuristi che anche recentemente hanno espresso il loro pensiero sul tema. Il tempo stringe, ma vogliamo offrire al Governo un ennesimo contributo qualificato, per contenuti e per composizione del parterre. Il programma dei lavori prevede l'intervento introduttivo di Luca Becce, presidente Assiterminal a cui seguiranno quelli tecnico-giuridici del prof Francesco Munari, prof Stefano Zunarelli, prof. Francesco Parola e dell'avv. Davide Maresca. A seguire, prenderanno la parola: Daniele Rossi, presidente Assoport; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Gian Enzo Duci, vice presidente Conftrasporto e di Umberto Masucci, presidente Propeller. In rappresentanza delle Istituzioni sono chiamati a dare il loro contributo gli onorevoli: Raffaella Paita, Davide Gariglio, Edoardo Rixi. A trarre le conclusioni sarà Marco Conforti, vice presidente Confetra. La Tavola rotonda si svolgerà via web: per iscrizioni scrivere a info@assiterminal.it



Il Piccolo

Trieste

OGGI IL SUMMIT MINISTERIALE / zona economica esclusiva

L' Alto Adriatico e i confini al tavolo trilaterale a Trieste

La decisione di Italia e Croazia di istituire una Zee ha messo in allarme la Slovenia In gioco i traffici del porto di Capodistria. Sempre aperto l' arbitrato con Zagabria

MAURO MANZIN. MAN.

Mauro Manzin / ZAGABRIA Zona economica esclusiva (acronimo:Zee). «Nel diritto internazionale, si definisce zona economica esclusiva la porzione di mare adiacente alle acque territoriali, che può estendersi fino a 200 miglia dalle linee di base dalle quali è misurata l' ampiezza del mare territoriale. Istituita dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982, la zona economica esclusiva diviene effettiva a seguito della sua formale proclamazione da parte dello Stato costiero. Rispetto a essa, lo Stato costiero è titolare di diritti esclusivi di sovranità in materia di esplorazione, sfruttamento, conservazione e gestione delle risorse ittiche; ha inoltre giurisdizione in materia di installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, nonché in materia di ricerca scientifica marina e protezione dell' ambiente, e può adottare leggi e regolamenti in molteplici settori (come il rilascio di licenze di pesca e per la determinazione delle specie e delle stagioni di pesca). Lo Stato costiero non può tuttavia impedire agli altri Stati la navigazione e il sorvolo della zona economica esclusiva, come pure il suo utilizzo per la posa di condotte e cavi sottomarini». Così l' Enciclopedia Treccani la definisce. Poi ci sono le varianti politico-diplomatiche e poi, ancora più pericolose le interpretazioni balcaniche. Ed è proprio di questo che si discuterà oggi a Trieste nella trilaterale Italia, Slovenia, Croazia con all' ordine del giorno l' istituzione di una Zee da parte di Italia e Croazia in Adriatico. Già, e la Slovenia? Anche lei ha, seppur con solo 46 km di costa, un affaccio sull' Adriatico e in quei 46 km c' è il suo unico e fondamentale **porto**, quello di Capodistria. Per questo all' annuncio bilaterale dell' 1 dicembre scorso a Zagabria dei ministri degli Esteri di Italia, Luigi Di Maio e di Croazia, Gordan Grlic-Radman che i due Paesi avrebbero istituito un Zee in Adriatico a Lubiana è scattato l' allarme rosso. Se ciò avvenisse alla Slovenia non verrebbe garantito più il libero accesso alle acque internazionali. Certo le navi da e soprattutto per il **porto** di Capodistria, come letto sopra, potrebbero passare, ma le autorità croate potrebbero decidere di istituire dei controlli e rallentare così l' operatività dello scalo sloveno aumentando i tempi operativi e di fermo nave che renderebbero di fatto il **porto** di Capodistria non più competitivo. In più c' è la questione mai risolta tra Croazia e Slovenia della definizione dei confini marittimi e terrestri. La sentenza dell' arbitrato della Corte internazionale dell' Aja in materia per Zagabria non esiste, mentre Lubiana ha unilateralmente implementato gli esiti come peraltro ha raccomandato nel luglio 2017 la stessa Commissione europea. E quella sentenza all' articolo 1.123 garantisce la «libera comunicazione» per la Slovenia «tra la terraferma e il mare aperto», il che significa, come precisa lo stesso articolo «libertà di navigazione».Dopo le proteste formali di Lubiana alla Farnesina il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha telefonato al suo omologo sloveno Janez Jansa proponendo la trilaterale (che prima si doveva tenere a Venezia ma poi è stata spostata a Trieste) per chiarire le posizioni dei Paesi che si affacciano sull' Alto Adriatico. La Croazia adesso deve stare attenta a non prendere decisioni che implicitamente riconoscano quanto sancito da quell' arbitrato sui confini che per lei non esiste. La Slovenia la attende al varco. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' Alto Adriatico e i confini al tavolo trilaterale a Trieste

La decisione di Italia e Croazia di istituire una Zee ha messo in allarme la Slovenia In gioco i traffici del porto di Capodistria. Sempre aperto l' arbitrato con Zagabria

Roma vuole una Sarajevo sempre più vicina all' Europa

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha telefonato al suo omologo sloveno Janez Jansa proponendo la trilaterale (che prima si doveva tenere a Venezia ma poi è stata spostata a Trieste) per chiarire le posizioni dei Paesi che si affacciano sull' Alto Adriatico. La Croazia adesso deve stare attenta a non prendere decisioni che implicitamente riconoscano quanto sancito da quell' arbitrato sui confini che per lei non esiste. La Slovenia la attende al varco.

Il Piccolo

Trieste

Riconversione dell' area a caldo di Servola Via libera della Corte dei conti all' Accordo

Nessuna obiezione sui 70 milioni stanziati dal Mise. Ora il ministero dell' Ambiente potrà far partire le bonifiche con i privati

DIEGO D' AMELIOMI.B.

Diego D' AmelioC' è voluto più tempo del previsto, ma la Corte dei conti ha dato il suo beneplacito all' Accordo di programma per la riconversione dell' area a caldo della Ferriera. L' organo che vigila sulle operazioni che prevedono il coinvolgimento finanziario dello Stato non ha sollevato obiezioni sui 70 milioni stanziati dal ministero dello Sviluppo economico per sostenere la trasformazione di altoforno e cokeria. Il passo è decisivo, perché permette ora al ministero dell' Ambiente di avviare il confronto con i privati sulle opere di messa in sicurezza dei terreni inquinati, il cui progetto è stato presentato allo stesso ministero il 29 settembre. Il piano riguardante le demolizioni è stato invece depositato il 27 luglio e già approvato: al momento Arvedi sta procedendo con lo smantellamento dell' impiantistica e delle parti di metallo, mentre Icop si occuperà successivamente di abbattere le strutture e rimuovere i detriti, prima di procedere alla realizzazione dei piazzali, per la quale serve una nuova intesa con l' Ambiente. La bollinatura della Corte dei conti è giunta nei giorni scorsi a firma dell' Ufficio di controllo sugli atti del Mise. Il visto sarebbe dovuto arrivare in estate, ma la procedura è stata avviata solo il 2 novembre. L' esito è ad ogni modo quello sperato: «Si ammette a registrazione con esclusivo riferimento ai contenuti dell' Accordo di programma del 26 giugno 2020 approvati dal ministro per lo Sviluppo economico». Non si sollevano obiezioni sull' impegno economico deciso da Stefano Patuanelli per convincere il gruppo Arvedi a chiudere l' area a caldo, aumentare la capacità produttiva del laminatoio a freddo e spostarvi buona parte delle maestranze un tempo operanti in altoforno, cokeria, agglomerato e macchina a colare. Come noto, il Mise verserà ad Arvedi 70 milioni: 45 per Trieste (inclusi i 15 stanziati anni fa per l' area di crisi complessa di Trieste) e 25 per Cremona. Mentre Arvedi prosegue i lavori di piccola demolizione delle strutture, il ritardo della registrazione da parte dell' Ufficio di controllo aveva fatto temere lo slittamento della realizzazione dei piazzali del nuovo terminal merci da parte di Icop, firmataria dell' Adp per conto di Piattaforma logistica Trieste. Senza bollinatura, non sarebbe potuto partire il confronto con l' Ambiente da cui dipendono le autorizzazioni. La procedura si era incagliata per alcuni mesi tanto che, prima il 27 agosto e poi il 10 novembre, il ministero dell' Ambiente aveva dovuto a sollecitare lo Sviluppo economico, affinché trasmettesse copia dell' Accordo di programma debitamente registrata dagli organi di controllo, sottolineando l' urgenza legata appunto alla necessità di approvare la documentazione inviata da Icop in estate. Ora che l' ok della Corte è arrivato, il ministero dell' Ambiente potrà avviare l' iter, che si concluderà con una conferenza dei servizi cui spetterà la ratifica del progetto con cui Icop si propone di demolire le strutture, asportare i materiali, realizzare i nuovi piazzali e attuare le misure necessarie per il trattamento delle acque di falda. Secondo il cronoprogramma, le opere sarebbero dovute cominciare a marzo ma è presumibile che il tutto parta a giugno. La conferenza dei servizi avrebbe infatti dovuto essere convocata entro novembre, ma le cose slitteranno all' inizio del 2021. Prima di poter operare, Icop dovrà inoltre perfezionare la permuta tra aree demaniali e private prevista dall' Adp e poi ottenere la concessione dei terreni di competenza da parte dell' **Autorità portuale**. Il disco verde



Il Piccolo

Trieste

della magistratura contabile consente all' Agenzia del demanio di attivarsi in tal senso, oltre a permettere a Invitalia di avviare le pratiche per impiegare i 41 milioni da tempo stanziati per le opere di barrieramento a mare affidate alla parte pubblica. --

Il Piccolo

Trieste

dopo il bis all' authority, vicina la nuova investitura

Autostrade del mare: D' Agostino a un passo dal vertice di Ram

D.D.A.

Dopo il bis alla presidenza dell' Autorità portuale di **Trieste**, per Zeno D' Agostino si avvicina una nuova nomina in ambito nazionale. Da Roma rimbalzano con sempre maggiore insistenza le voci sul prossimo insediamento del manager alla guida di Rete autostrade mediterranee Spa, società pubblica del ministero dei Trasporti, che si occupa di valorizzare le catene logistiche riguardanti la movimentazione di camion e semirimorchi via mare. L' indicazione di D' Agostino sarebbe già stata decisa dalla ministra Paola De Micheli, anche se dal Mit si fa sapere che non c' è ancora nulla di ufficiale. Ram è infatti una società a capitale pubblico interamente detenuto dal ministero dell' Economia, cui spetta l' investitura. D' Agostino è comunque in pole position e, se le cose andassero come previsto, questo sarebbe per lui il quarto incarico di peso detenuto contemporaneamente, dopo la presidenza dell' Authority, la vicepresidenza dell' associazione di categoria dei porti europei (Espo) e la guida della cabina di regia di Uirnet, dedicata alla digitalizzazione del sistema logistico italiano e dei trasporti via mare, ferrovia e strada. Ram si occupa delle cosiddette autostrade del mare nell' ambito della Rete transeuropea dei trasporti Ten-T, che prevede al suo interno uno specifico corridoio riguardante la movimentazione marittima dei mezzi su gomma. Nello specifico, Ram analizza i dati e valuta i progetti di investimento relativi a questo ambito dello shipping, gestendo in particolare gli incentivi all' intermodalità e i piani comunitari e nazionali di sviluppo. L' ambito è ben conosciuto da D' Agostino, visto che il **porto** di **Trieste** poggia storicamente una parte dei propri traffici sui collegamenti ro-ro con la Turchia e che il **porto** di Napoli (dove D' Agostino è stato segretario generale) è a sua volta da sempre snodo dei traffici su gomma fra il Nord Italia e la Sicilia. D' Agostino subentrerebbe all' attuale presidente Ennio Cascetta e si tratta di una coincidenza singolare, perché Cascetta è stato assessore ai Trasporti della Regione Campania quando D' Agostino ricopriva il ruolo di ad della società Logica a Napoli, tanto che D' Agostino considera Cascetta uno dei suoi maestri nel settore. Stando alla stampa specializzata, la decisione di sostituire Cascetta nasce da uno scontro interno al Pd fra De Micheli e l' ex ministro Graziano Delrio, con la prima decisa a rimuovere una personalità gradita al compagno di partito, con cui i rapporti sono divenuti freddi in questi mesi. --D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Video racconto di Veit Heinichen su Il mio Carso

Nell' ambito del progetto "Ti porto un libro", il format digitale promosso dall' **Autorità Portuale** di Trieste con Fondazione Pordenonelegge, coordinato da Valentina Gasparet, curatrice di pordenonelegge, e da Vanna Coslovich, responsabile ufficio comunicazione dell' **Autorità Portuale**, domenica , alle 18 sui siti pordenonelegge.it e porto.trieste.it, video racconto di Veit Heinichen, che fra il Carso e il mare, parlerà del libro "Il mio Carso" di Scipio Slataper, un' opera cardine del panorama letterario triestino e mitteleuropeo, autobiografia lirica che l' autore concepì proprio nel paese carsico di Occisla e pubblicò oltre un secolo fa, nel 1912. Disegnando dall' altipiano prospettive ribelli Veit Heinichen leggerà alcuni dei passaggi più significativi di Scipio Slataper, "fra le montagne che si frantumano e la valle che si rinchiude, là dove il torrente sparisce nel suolo", sino all' approdo al mare.

FERRUCIO DE BORTOLI
«Prima o poi lo Stato dovrà finanziarsi con nuove tasse»

Nel saggio "Le spese che non si dicono" firma in bronzo" edito da Giacomini una succida avventura del capitalismo in Italia

Terraforma sul web, quando la performance va in radio

Primo Magazine

Trieste

D' Agostino e Sommariva ospiti del Propeller Club Port of Trieste

GAM EDITORI

18 dicembre 2020 - Si terrà Lunedì 21 Dicembre alle ore 18.00 sulla piattaforma web GoToMeeting l' ultimo appuntamento con gli incontri organizzati dal Propeller Club di Trieste nel corso del 2020. La videoconferenza con il Presidente ed il Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino e Mario Sommariva, sarà l' occasione per ricordare le attività svolte e gli ottimi risultati conseguiti da entrambi nel loro periodo di gestione dei Porti di Trieste e di Monfalcone ed anche per ricevere indicazioni sul percorso futuro dell' Authority per quanto riguarda detti Porti. All' evento, oltre ad altri Ospiti, parteciperà, per un indirizzo di salute, il Ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. A fine serata verrà assegnato il Propeller d' Oro 2020, premio annuale il cui destinatario -come da tradizione - verrà reso noto nel corso della serata.



Bando internazionale per il futuro delle crociere Approdi diffusi nel 2021

Il piano del governo al Comitato: analisi delle ipotesi

A. Zo.

VENEZIA La tensione che c'è a Venezia l'ha dimostrata l'ennesima manifestazione del «mondo» che ruota attorno alle crociere: giovedì i portuali, ma anche chi vive con il turismo delle «navi bianche», ha chiesto decisioni rapide per il futuro. E proprio di questo si parlerà al Comitato di lunedì, dove il punto 3 - dopo le «comunicazioni» e la ripartizione dei fondi di legge speciale - recita così: «Transito delle grandi navi in laguna di Venezia - ipotesi di ricollocazione temporanea e cronoprogramma per l'individuazione di una soluzione definitiva». Il primo punto è noto e il governo ci sta lavorando fin da quando era «giallo-verde» e al ministero delle Infrastrutture c'era Danilo Toninelli: realizzare degli approdi diffusi sulle banchine commerciali di Porto Marghera per poter togliere subito le grandi navi dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca. In lizza ci sono le banchine di Vecon e Tiv, il terminal di Fusina, la stessa sponda nord del canale industriale nord che il Comitato del 7 novembre 2017 aveva individuato - d'accordo Comune, Regione, Porto e l'allora ministro Graziano Delrio - come soluzione definitiva. L'obiettivo è quello di spostare qui, a partire dalla seconda metà del 2021, quando con il vaccino anti-Covid dovrebbero tornare le crociere, almeno 90-100 navi più grandi all'anno, ovviamente nelle banchine che al sabato e domenica saranno libere da traffici commerciali. Le altre, quelle di lusso che sono sotto le 40 mila tonnellate di stazza lorda e quindi rispettano il famoso decreto Clini-Passera del 2012, dovrebbero invece continuare a sfilare davanti a San Marco. Una situazione che in realtà rischia di essere «provvisoria» per modo di dire. La soluzione definitiva è infatti - è il caso di dirlo - ancora in alto mare e il governo ha pensato di riaprire una verifica di tutte le proposte in campo: una sorta di «riedizione» di quella analisi multicriteria effettuata dall'Autorità di sistema portuale proprio prima del Comitato del 2017, che aveva puntato sul canale nord. Tre anni dopo lo stesso Pd, di nuovo al governo, sembra più propenso a ipotesi fuori dalla laguna (o alle bocche di porto), come peraltro hanno più volte ripetuto i sottosegretari Andrea Martella e Pier Paolo Baretta. Ma per decidere il da farsi, si punta sul «timbro» autorevole di un soggetto internazionale, super partes, che possa dire davvero che cosa sia meglio per mantenere le crociere a Venezia. Ecco che quindi dovrebbe essere lanciata una «call» internazionale, ovvero un bando a cui parteciperanno esperti del settore: starà al vincitore dare alla politica gli elementi per la decisione. Le ipotesi in campo dovrebbe essere il piano Duferco alla bocca di Lido, Lido-San Nicolò, Chioggia, la stessa sponda nord. Vtp preme anche per l'adeguamento del canale Vittorio Emanuele per usare ancora la Marittima. L'orizzonte temporale dovrebbe essere di sei mesi, ma c'è chi teme che i tempi si allunghino. E quindi le navi a Marghera potrebbero restare per almeno 4-5 anni.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Convocazione via web per decidere una soluzione provvisoria e avviare quella definitiva. Il Comune preme per Marghera

Lunedì il Comitato sulle navi Ambientalisti: fuori dalla laguna

A.V.

il vertice Sarà la prima volta al Comitato con il "doppio ruolo". Del Provveditore alle Opere pubbliche (ex Magistrato alle Acque) che sarà anche commissario dell' Autorità portuale. Cinzia Zincone, la dirigente nominata dalla ministra Paola De Micheli, dovrà svolgere insieme il ruolo della segreteria e anche quello degli interessi dello scalo veneziano. E proprio di **porto** si parlerà nella riunione convocata per lunedì alle 16 in videoconferenza. Anzi di grandi navi. Con l' ipotesi di «ricollocazione temporanea per le grandi navi e il cronoprogramma per la soluzione definitiva». Proprio su questo punto si è riaccesa la battaglia. Gli ambientalisti lanciano l' allarme. «Si vuole attrezzare in via provvisoria la banchina Tiv di Fusina», dice il comitato No Grandi Navi, «diventerebbe definitivo. E anche la soluzione Marghera non è percorribile, con l' aumento del livello del mare non si possono scavare nuovi canali., Il **porto** deve andare fuori dalla laguna». Stessa linea nell' appello inviato al premier Conte dai presidenti delle associazioni Venezia Cambia (Marco Zanetti), Ecoistituto Langer (Michele Boato) e Comitato Altro Lido (Salvatore Lihard). «In Marittima», dicono, «devono andare solo yacht e piccole navi». Il Comune insiste per Marghera. «Approvata nel 2017 dal Governo, dalla Regione, dal **Porto** e dal Pd», dice il sindaco Luigi Brugnaro. Il ministro è cambiato, le crociere sono ferme. E dal 2012 non si è ancora data attuazione al decreto Clini-Passera che chiedeva di estromettere le grandi navi dalla laguna. --A.V.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la protesta

I portuali si fermano «Il lavoro scarseggia per i problemi irrisolti»

Sciopero riuscito al 100 %, ieri, alla Nuova Compagnia dei Lavoratori Portuali di Venezia, la cooperativa che fornisce personale specializzato per lo scarico e il carico delle navi nei terminal commerciali. I dipendenti e gli interni - in tutto circa 150 lavoratori - hanno incrociato le braccia per tutto il giorno per denunciare - come spiega la Filt-Cgil veneziana che ha indetto lo sciopero - le «pesanti ricadute sui lavoratori con sempre meno giornate di chiamate al lavoro da parte dei terminalisti» della crisi dei traffici mercantili causata non solo dall' emergenza per la pandemia, ma anche per «vecchi e irrisolti problemi in laguna, come la garanzia dell' accessibilità nautica delle navi commerciali e passeggeri con l' escavo dei canali navigabili» e per un nuovo e grande problema come quello della compatibilità tra l' entrata in funzione del Mose e la continuità di tutte le attività portuali». Tutto ciò si traduce in minori chiamate al lavoro dei dipendenti della cooperativa e degli interni per la costante erosione dei traffici che, come dicono i dati dell' Autorità di Sistema Portuale, hanno ridotto di oltre il 10 % delle attività portuali ,sia nel settore commerciale per il trasporto delle merci, che in quello passeggeri, in particolare la crocieristica ferma da quasi un anno. L' altra questione aperta è la trattativa con l' ente portuale per il sostegno alle imprese e ai lavoratori in difficoltà, che ora dovrebbero riprendere con il nuovo presidente, Cinzia Zincone, appena nominata dal ministero. Ieri si sono fermati anche i dipendenti di Multi Service, il più grande terminal commerciale del **porto**, dopo la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. --



PORTO DI VENEZIA Soldi alle cooperative e nuovo commissario

La ministra Paola De Micheli ha nominato commissario straordinario dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar Adriatico settentrionale il provviditore di Venezia Cinzia Zincone, a seguito delle dimissioni di Pino Musolino che ha assunto l'incarico di presidente dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Intanto l'**Autorità di Sistema** portuale veneta ha decretato l'erogazione di 660 mila euro a favore delle compagnie portuali Nclp di Venezia e Serviport di Chioggia, applicando il decreto Rilancio con le misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia: è la possibilità di riconoscere 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto allo stesso periodo 2019.

PORTO DI VENEZIA
Soldi alle cooperative e nuovo commissario

Meccanica, calo del -11%
Ora segnali di recupero

COMPETITIVA CENTRA
Il Veneto Senesi a sorpresa per diventare il hub europeo

EVENTI MARCA
Le parole chiave strategiche per il futuro

CUCINA VENEZIANA
I nomi e i grandi Staggi già da dieci anni in cucina con Masterchef

Il Natale ha un valore assoluto
La tua Banca lo sa

L' intervento

"Signori del porto più rispetto per i camalli"

di Antonio Benvenuti k Il console Antonio Benvenuti L 'accordo in porto tra imprese portuali, Compagnia Unica e **Autorità di sistema portuale** ha fatto scorrere parecchio inchiostro. Ora, a mente fredda, dopo che la polvere si è posata ritengo opportune alcune considerazioni e precisazioni. Si tratta di un accordo positivo prima di tutto perché i terminalisti hanno finalmente deciso di saldare le pendenze dovute alla Compagnia Unica per le prestazioni dei lavoratori portuali dello scorso anno. I a pagina 5.



il porto

Benvenuti: "Rispetteremo il piano ma nessuno decida per i camalli"

di Antonio Benvenuti * L' accordo in porto tra imprese portuali, Compagnia Unica e **Autorità di sistema portuale** ha fatto scorrere parecchio inchiostro. Ora, a mente fredda, dopo che la polvere si è posata ritengo opportune alcune considerazioni e precisazioni. Si tratta di un accordo positivo prima di tutto perché i terminalisti hanno finalmente deciso di saldare le pendenze dovute alla Compagnia Unica per le prestazioni dei lavoratori portuali dello scorso anno. In secondo luogo, un accordo positivo perché consente di sciogliere nodi antichi quanto aggrovigliati, relativi allo stato patrimoniale (e non gestionale) della Compagnia Unica. Non ho difficoltà a riconoscere al presidente dell' **authority** Paolo Signorini l' impegno e la sensibilità per affrontare questioni risalenti a 30 anni fa; sono problemi che oggi hanno trovato soluzione con gli strumenti finanziari messi in campo dall' **autorità di sistema portuale**. Per quanto riguarda questo intervento dell' **authority** va aggiunto che esso prevede a norma di legge la stesura di un piano di risanamento da parte della Culmv, condiviso dall' **authority** con migliorie ed efficientamenti nostri per il prossimo futuro. Il nostro piano è stato fatto, pubblicamente presentato; il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a rispettarlo presentandolo alla Assemblea dei soci per la delibera. Confermo questo percorso. Per quanto riguarda il rapporto con i terminalisti voglio precisare come non ci sia stata alcuna " elargizione" alla Compagnia Unica: assai più semplicemente i terminalisti hanno deciso di saldare come ogni anno il conto dovuto in adeguamento per le giornate lavorate dei soci, comunque sulla base della tariffa di riferimento sancita nel 2015. Aggiungo ancora che, ovviamente, rispetteremo il piano a patto che le condizioni esterne di mercato lo permettano. Nel 2020 abbiamo registrato pesanti contraccolpi per la brusca riduzione dei traffici marittimi a causa della pandemia. I lavoratori portuali hanno già pagato un prezzo salato alla crisi sanitaria ed economica. Comunque noi dovremo rispettare quel Piano e lo diremo ai soci. La riuscita però dipende anche dagli investimenti sulle banchine e dalla capacità dei dirigenti dei terminal, cui spesso noi risolviamo i problemi e le variabilità di organizzazione del lavoro, con le esperienze e le capacità professionali della nostra attività flessibile. So che ad alcuni Gruppi Dirigenti dei Terminal Operator dà fastidio il solo pensiero che i lavoratori, per di più Camalli, siano in grado di organizzare e gestire fino in fondo il lavoro. Ma è così! Non abbiamo bisogno dei loro manager: abbiamo intelligenze, professionalità e preparazione sufficienti per autogestire l' insieme della nostra attività, e se abbiamo bisogno di consulenze, sappiamo dove trovarle. La nostra storia secolare lo attesta. Rispetteremo quindi quel Piano di Risanamento, ma continueremo ad essere noi stessi. Non pretendiamo che, impegnati come sono in una dura guerra di concorrenza, i terminalisti ci capiscano. Ma stiano sereni e non si preoccupino di come ci organizziamo al nostro interno. Badino piuttosto ai loro bilanci e ai loro debiti che in taluni casi paiono eccessivi nonostante tanti direttori finanziari; si preoccupino delle loro strutture aziendali, di una gestione più consona delle concessioni. C' è chi pensa che a Genova le tariffe e i salari siano troppo alti: diano un' occhiata al pool di Anversa, Amburgo o Barcellona... C' è chi pensa che la Compagnia Unica non sarà adempiente ai suoi impegni? La legge mette a disposizione dell' **autorità di sistema portuale** strumenti per intervenire,



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

per commissariarci; tutto ciò se non saremo in grado di decidere o non saremo capaci di applicare quanto deciso. In questi mesi difficilissimi l'operatività del porto non è mai venuta meno e noi siamo gran parte di questa operatività. Noi lavoriamo con i nostri valori, magari incompatibili con i "loro" come abbiamo sentito più volte; ma valori di cui siamo orgogliosi e che meritano rispetto. La Compagnia Unica non persegue alcun profitto, non accumula capitali, né cede o cerca partecipazioni azionarie. La nostra unica preoccupazione è garantire ai nostri soci il lavoro, in sicurezza, in condizioni dignitose, retribuito al meglio. I "Signori del porto" hanno un altro ruolo e un'altra ragione, combattono senza esclusione di colpi per accrescere i loro profitti; noi ci battiamo per difendere i nostri salari e la dignità del nostro lavoro di cui siamo fieri. Siamo diversi, con le nostre ragioni (e non si tratta di "Derive Ideologiche" ma della presa d'atto di una realtà che così è). Ciò non toglie che nella nostra irrinunciabile diversità non si possa arrivare alla sottoscrizione di contratti operativi di equilibrio economico e produttivo tra Compagnia Unica e Terminal Operators davanti all' **Autorità** di **sistema portuale**, a partire dal 2021. Noi ci impegniamo. * console della Culmv ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

L' economia del mare

Container, il virus frena il business delle banchine

di Massimo Minella | Il virus invisibile non si abbatte soltanto sulle navi, ma travolge anche i container. Il Centro Studi di Fedespediti racconta un anno vissuto pericolosamente sul fronte della blue economy, bloccata dalla prima ondata a marzo, ripartita e poi di nuovo fermata in autunno. Uno "stop and go" devastante dal punto di vista dei traffici e delle relazioni commerciali. Inevitabile che a pagarne le spese siano soprattutto i porti, primo anello di quella catena logistica fondamentale per garantire il movimento delle merci alle aree di riferimento. Paradossalmente, è stata proprio l'evoluzione degli scali a penalizzarne ulteriormente i risultati. I a pagina 4 k Container nel porto di Genova.



L' economia del mare "L' impatto della pandemia sulle imprese di spedizioni è consistente"

Container, il Covid spegne i traffici porti in calo nel 2020

L' analisi del Centro Studi di Fedespedit prende in esame i primi dieci mesi dell' anno più nero. Situazione particolarmente pesante in Liguria: Genova perde quasi 13 punti La Spezia oltre 20. Ma Savona capitalizza i nuovi traffici di Vado e vola a più 140 per cento

di Massimo Minella Il virus invisibile non si abbatte soltanto sulle navi, ma travolge anche i container. Il Centro Studi di Fedespedit racconta un anno vissuto pericolosamente sul fronte della blue economy, bloccata dalla prima ondata a marzo, ripartita e poi di nuovo fermata in autunno. Uno "stop and go" devastante dal punto di vista dei traffici e delle relazioni commerciali. Inevitabile che a pagarne le spese siano soprattutto i porti, primo anello di quella catena logistica fondamentale per garantire il movimento delle merci alle aree di riferimento. Paradossalmente, è stata proprio l' evoluzione degli scali a penalizzarne ulteriormente i risultati. Le vecchie banchine di carico e scarico della merce oggi iniziato a funzionare, pur con limiti ancora evidenti e aggressioni costanti della burocrazia, a lavorare come piattaforme logistiche, punti di raccordo fra le varie modalità di trasporto e inoltre della merce fino alla destinazione finale. Una rivoluzione che necessita però di un adeguato sostegno infrastrutturale e di condizioni di mercato sicuramente meno ansiogene di quelle che si stanno vivendo in questo 2020 ormai agli sgoccioli. Risultato, scontato, tutti i porti frenano, con una sola eccezione, quella cioè di Savona, che pur con numeri assoluti piccoli, registra una crescita percentuale imperiosa, 140 punti, arrivando nei primi dieci mesi dell' anno a 110 teu (il teu è l' unità di misura del container pari a un pezzo da venti piedi). Si mantiene stabile il porto di Trieste, poco al di sotto dei 600mila teu, mentre tutti gli altri scivolano all' indietro. Dopo un primo bimestre sostanzialmente positivo per tutti, il Covid a marzo ha spento via via i traffici. Non è certo bastata una timida reazione estiva a bilanciare la flessione, anche perché dall' autunno è ripresa la discesa. Nei primi nove del 2020 il primo porto d' Italia, Genova, si era fermato a 1,722 milioni di teu, contro 1,982 dello stesso periodo del 2019. È andata leggermente meglio a ottobre, con la flessione che si riduce (si fa per dire) al 12,5%. Cali significativi anche per Livorno, Napoli, Venezia, Salerno, Ravenna, Ancona, Bari. In valore assoluto, nei primi nove mesi (già tutti contabilizzati) il calo è di quasi 700mila teu. Non se la passano meglio anche i concorrenti mediterranei e Nord europei, segno palese di una emergenza sanitaria, poi diventata economica e sociale, che non ha risparmiato niente e nessuno. Le prospettive del 2021 sono in linea di massima improntate al recupero del terreno perduto, ma è chiaro che tutto dipenderà dalla fine dell' emergenza e dal progressivo ritorno alla normalità. Il secondo report del Centro Studi Fedespedit, appena pubblicato, si concentra proprio sull' analisi dell' impatto del Covid, con un focus su trasporto marittimo e cargo aereo, che segue e aggiorna il primo del luglio scorso. «L' impatto della pandemia sulle imprese di spedizioni internazionali è consistente - si legge nel documento - Da una indagine interna svolta presso gli associati emerge che il 70% circa delle imprese ha subito una flessione del fatturato nel corso del 2020. In particolare, il 36,4% delle imprese ha registrato una contrazione compresa tra l' 11 e il 30%». Positiva, con cautela, la riflessione sull' anno che verrà, con il 62% che si orienta su una prudenziale crescita. Nella riflessione sul segmento container, come si diceva all' inizio, la flessione è generalizzata a livello globale, mentre « l' andamento dei noli si muove in senso opposto al traffico container, registrando un aumento del livello dei prezzi di quasi il +200% da aprile a



novembre 2020 (tratta Med Sea). Una vera e propria " bolla dei noli", alimentata soprattutto dalla riduzione dell' offerta realizzata dalle



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

compagnie di navigazione tramite politiche di blank sailing». Soffrono i principali porti container italiani, che nel periodo gennaio-settembre segnano una flessione media dell' 11%, superiore a quelle delle altre grandi aree di business. Alle punte negative di Spezia (- 21,1%) e **Genova** (- 13,1%) si contrappone la tenuta di Trieste (1,1%), mentre è addirittura in controtendenza il **porto** di Savona che registra + 142,5% grazie all' inizio delle attività operative del nuovo terminal Apm di Vado. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli straordinari in ambito portuale da parte della Guardia di finanza

RAVENNA Controlli a 360° nell' area **portuale**. Nell' ambito di uno specifico servizio coordinato dalla Prefettura, la Guardia di finanza di Ravenna ha dato vita a una serie di ispezioni mirate all' interno e nelle adiacenze delle aree di trasbordo e movimentazione delle merci per verificare il corretto impiego della manodopera nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e per il contrasto dell' eventuale utilizzo di lavoratori irregolari o comunque non qualificati rispetto alle mansioni effettivamente svolte. In tale ambito, nei primi giorni di dicembre è stato pianificato ed eseguito un primo accesso a sorpresa in alcuni terminal con l' impiego di oltre 30 finanziari, coadiuvati da 4 ispettori del lavoro. In quel caso è stata circoscritta un' ampia zona e sono state identificate circa un centinaio di persone che stavano operando all' interno del settore. Nei giorni scorsi, un secondo intervento ad alto impatto, al quale hanno preso parte oltre 20 militari con una duplice finalità: da un lato, monitorare gli accessi e i transiti all' interno della zona di lavoro, e dall' altro mappare le imprese che a vario titolo operano nell' infrastruttura **portuale** così da verificare la congruità delle operazioni svolte con le autorizzazioni e concessioni in essere. Interventi (a cui ne seguiranno altri) la cui finalità è quella di raccogliere i dati necessari per censire le imprese che intervengono a vario titolo nelle operazioni portuali e nella movimentazione e trasporto delle merci. Successivamente tutte le informazioni acquisite saranno poi oggetto di un' attenta attività di analisi, in sinergia con l' Osservatorio per la Legalità istituito in Prefettura e con gli altri enti di vigilanza con specifiche competenze nel settore, tra cui la stessa **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, a tutela della legalità economica del settore e per la prevenzione e il contrasto di eventuali pratiche illecite, anche con riguardo a ipotesi di sfruttamento dei lavoratori, e di possibili infiltrazioni nel tessuto economico riconducibili, direttamente o indirettamente, alla criminalità organizzata.

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA
Droni marini in acqua per sondare lo stato dei fondali del Candiano
I rilevati batimetrici, abbinati a quelli aerei, guideranno gli interventi mirati a garantire la navigabilità in porto

Sicurezza stradale, la Mazzotti entra nel Comitato
La carica di presidente della Polizia provinciale di Ravenna è stata affidata a...

Controlli straordinari in ambito portuale da parte della Guardia di finanza
La Guardia di finanza di Ravenna ha dato vita a una serie di ispezioni mirate all' interno e nelle adiacenze delle aree di trasbordo e movimentazione delle merci...

Guardia di Finanza

Controlli al porto

Per contrastare il lavoro irregolare

Le Fiamme Gialle del comando provinciale di Ravenna, hanno iniziato una serie di interventi all' interno e nelle adiacenze delle aree di trasbordo e movimentazione merci per verificare il corretto impiego della manodopera nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e per il contrasto dell' eventuale utilizzo di lavoratori irregolari o comunque non qualificati rispetto alle mansioni effettivamente svolte. Nei primi giorni di dicembre è stato pianificato ed eseguito un primo accesso a sorpresa, e sono state identificate circa un centinaio di persone. Nei giorni scorsi, un secondo intervento con una duplice finalità: monitorare gli accessi e i transiti all' interno della zona di lavoro, e mappare le imprese che operano al **porto**. Questi interventi servono a raccogliere i dati necessari per censire le imprese che intervengono nelle operazioni portuali e nella movimentazione e trasporto delle merci. Le informazioni saranno poi oggetto di analisi, per la prevenzione e il contrasto di eventuali pratiche illecite e di possibili infiltrazioni da parte di aziende riconducibili alla criminalità organizzata.



Controlli della GdF per il contrasto al lavoro irregolare nell' area del Porto di Ravenna

Ibolognesi

Già due interventi effettuati dalle Fiamme Gialle, ne seguiranno altri nei prossimi mesi. Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Ravenna, in aggiunta agli ordinari continuativi servizi di perlustrazione e controllo dell' area portuale, su attivazione e in stretto coordinamento con la locale Prefettura, hanno iniziato una serie di interventi mirati all' interno e nelle adiacenze delle aree di trasbordo e movimentazione delle merci per verificare il corretto impiego della manodopera nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e per il contrasto dell' eventuale utilizzo di lavoratori irregolari o comunque non qualificati rispetto alle mansioni effettivamente svolte. In tale ambito, nei primi giorni di dicembre è stato pianificato ed eseguito un primo accesso a sorpresa presso l' area di alcuni terminal con l' impiego di oltre 30 finanziari, coadiuvati da 4 ispettori del Lavoro. In quel caso è stata circondata un' ampia zona e sono state identificate circa un centinaio di persone che stavano operando all' interno dell' area ispezionata. Nei giorni scorsi, un secondo intervento ad alto impatto, al quale hanno preso parte oltre 20 militari con una duplice finalità: da un lato, monitorare gli accessi e i transiti all' interno della zona di lavoro, e dall' altro mappare le imprese che a vario titolo operano nell' infrastruttura portuale così da verificare la congruità delle operazioni svolte con le autorizzazioni e concessioni in essere. Questi interventi, a cui ne seguiranno altri anche nei prossimi mesi, servono a raccogliere i dati necessari per censire le imprese che intervengono, a vario titolo, nelle operazioni portuali e nella movimentazione e trasporto delle merci. Successivamente tutte le informazioni acquisite saranno poi oggetto di un' attenta attività di analisi, in sinergia e unità d' intento con l' Osservatorio per la Legalità istituito presso la Prefettura di Ravenna e con gli altri enti di vigilanza con specifiche competenze nel settore, tra cui la stessa **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, a tutela della legalità economica del settore e per la prevenzione e il contrasto di eventuali pratiche illecite, anche con riguardo a ipotesi di sfruttamento dei lavoratori, e di possibili infiltrazioni nel tessuto economico legale che opera nel porto da parte di aziende riconducibili, direttamente o indirettamente, alla criminalità organizzata. L' attività in corso rientra infatti tra i compiti di polizia economico-finanziaria attribuiti alla Guardia di Finanza a tutela delle corrette dinamiche concorrenziali e per la repressione di ogni illecito che possa pregiudicare il buon funzionamento dell' infrastruttura, in aggiunta agli ordinari compiti di polizia doganale che vedono le Fiamme Gialle operare senza soluzione di continuità negli spazi doganali del porto di Ravenna, in stretto coordinamento operativo con l' Agenzia delle Dogane.

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. The main article title is "Controlli della GdF per il contrasto al lavoro irregolare nell'area del Porto di Ravenna". Below the title is a photograph showing several people in uniform (likely Fiamme Gialle) working in a port area. To the right of the main article, there are several smaller news snippets, including one about "VIDEO - Gli auguri di Natale e fine anno del Sindaco di Ravenna Michele..." and another about "A Ravenna 13 nuovi punti di ricarica per le auto elettriche: li già installati...". At the bottom right, there is a "iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!" form.

Lavoro irregolare, in corso interventi della GdF di Ravenna nelle aree portuali: identificate un centinaio di persone

Redazione

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Ravenna su attivazione e in stretto coordinamento con la locale Prefettura, hanno iniziato una serie di interventi mirati all' interno e nelle adiacenze delle aree portuali di trasbordo e movimentazione delle merci per verificare il corretto impiego della manodopera nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e per il contrasto dell' eventuale utilizzo di lavoratori irregolari o comunque non qualificati rispetto alle mansioni effettivamente svolte . In tale ambito, nei primi giorni di dicembre è stato pianificato ed eseguito un primo accesso a sorpresa presso l' area di alcuni terminal con l' impiego di oltre 30 finanzieri, coadiuvati da 4 ispettori del Lavoro . In quel caso è stata circondata un' ampia zona e sono state identificate circa un centinaio di persone che stavano operando all' interno dell' area ispezionata. Nei giorni scorsi, un secondo intervento ad alto impatto, al quale hanno preso parte oltre 20 militari con una duplice finalità: da un lato, monitorare gli accessi e i transiti all' interno della zona di lavoro, e dall' altro mappare le imprese che a vario titolo operano nell' infrastruttura **portuale** così da verificare la congruità delle operazioni svolte

con le autorizzazioni e concessioni in essere. Questi interventi, a cui ne seguiranno altri anche nei prossimi mesi, servono a raccogliere i dati necessari per censire le imprese che intervengono, a vario titolo, nelle operazioni portuali e nella movimentazione e trasporto delle merci . Successivamente tutte le informazioni acquisite saranno poi oggetto di un' attenta attività di analisi, in sinergia e unità d' intento con l' Osservatorio per la Legalità istituito presso la Prefettura di Ravenna e con gli altri enti di vigilanza con specifiche competenze nel settore, tra cui la stessa **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, a tutela della legalità economica del settore e per la prevenzione e il contrasto di eventuali pratiche illecite, anche con riguardo a ipotesi di sfruttamento dei lavoratori, e di possibili infiltrazioni nel tessuto economico legale che opera nel porto da parte di aziende riconducibili, direttamente o indirettamente, alla criminalità organizzata. L' attività in corso rientra infatti tra i compiti di polizia economico-finanziaria attribuiti alla Guardia di Finanza a tutela delle corrette dinamiche concorrenziali e per la repressione di ogni illecito che possa pregiudicare il buon funzionamento dell' infrastruttura, in aggiunta agli ordinari compiti di polizia doganale che vedono le Fiamme Gialle operare senza soluzione di continuità negli spazi doganali del porto di Ravenna, in stretto coordinamento operativo con l' Agenzia delle Dogane.



Porto, controlli a sorpresa delle Fiamme Gialle per verificare la presenza di lavoratori irregolari

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Ravenna, in aggiunta agli ordinari continuativi servizi di perlustrazione e controllo dell' area portuale, su attivazione e in stretto coordinamento con la locale Prefettura, hanno iniziato una serie di interventi mirati all' interno e nelle adiacenze delle aree di trasbordo e movimentazione delle merci per verificare il corretto impiego della manodopera nello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali e per il contrasto dell' eventuale utilizzo di lavoratori irregolari o comunque non qualificati rispetto alle mansioni effettivamente svolte. In tale ambito, nei primi giorni di dicembre è stato pianificato ed eseguito un primo accesso a sorpresa presso l' area di alcuni terminal con l' impiego di oltre 30 finanzieri, coadiuvati da 4 ispettori del Lavoro. In quel caso è stata circondata un' ampia zona e sono state identificate circa un centinaio di persone che stavano operando all' interno dell' area ispezionata. Nei giorni scorsi, un secondo intervento ad alto impatto, al quale hanno preso parte oltre 20 militari con una duplice finalità: da un lato, monitorare gli accessi e i transiti all' interno della zona di lavoro, e dall' altro mappare le imprese che a vario titolo operano nell' infrastruttura portuale così da verificare la congruità delle operazioni svolte con le autorizzazioni e concessioni in essere. Questi interventi, a cui ne seguiranno altri anche nei prossimi mesi, servono a raccogliere i dati necessari per censire le imprese che intervengono, a vario titolo, nelle operazioni portuali e nella movimentazione e trasporto delle merci. Successivamente tutte le informazioni acquisite saranno poi oggetto di un' attenta attività di analisi, in sinergia e unità d' intento con l' Osservatorio per la Legalità istituito presso la Prefettura.



TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA

Droni marini in acqua per sondare lo stato dei fondali del Candiano

I rilievi batimetrici, abbinati a quelli aerei, guideranno gli interventi mirati a garantire la navigabilità in porto

ANDREA TARRONI

RAVENNA Droni marini per capire la profondità del canale. Basta una mareggiata, una corrente eccezionale, e il Candiano finisce per insabbiarsi e variare in alcuni punti il proprio livello di pescaggio. Abbassarlo strutturalmente sarà compito del progetto Hub **portuale**, ma tenerne sondata la profondità è fondamentale, per esempio, per orientare le le manutenzioni. Ed ora Ravenna potrà disporre di sistemi all' avanguardia. Ieri mattina infatti sono iniziati i test dell' utilizzo di droni marini nel porto, in particolare nell' area della Darsena di città. Si tratta, appunto, di una tecnologia innovativa per le rilevazioni batimetriche ma anche per l' analisi strutturale delle banchine. I dati rilevati, incrociati con quelli contestualmente trasmessi da droni aerei, potranno infatti consentire in futuro l' aggiornamento tempestivo dei rilievi anche per quelle zone del canale dove è particolarmente difficile arrivare con una imbarcazione tradizionale. Consentendo, appunto, ad Ap di programmare con più efficienza gli interventi di ripristino della profondità dei fondali. Questa sperimentazione, eseguita in collaborazione con la società Subsea Fenix, si sta realizzando grazie al Progetto Europeo Intesa (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety In Adriatic) del programma transfrontaliero Ita lia -Croazia, al quale l' **Autorità di Sistema Portuale** partecipa. «Anche attraverso la propria partecipazione ai Progetti Europei Intesa e Passport - fanno sapere da via Antico Squero- l' **Autorità di Sistema Portuale** continua a lavorare con l' intento di individuare tecnologie che rendano sempre più efficienti e sicuri la raccolta e lo scam biori dati, utili ad innalzare i livelli di sicurezza della navigazione e a migliorare l' efficienza del trasporto marittimo». Il Progetto Passport, invece, è finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e coordinato dalla società Sistemica Spa, ed il porto di Ravenna è il principale partner italiano. Su questo fronte, Ap è coinvolta unitamente ad altri centri di studio e di ricerca tedeschi, polacchi, francesi, spagnoli, croati e belgi. L' auspicio è quello di giungere, in futuro, ad avere batimetrie del canale costantemente aggiornate.

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA
Droni marini in acqua per sondare lo stato dei fondali del Candiano
I rilievi batimetrici, abbinati a quelli aerei, guideranno gli interventi mirati a garantire la navigabilità in porto

Controlli straordinari in ambito portuale da parte della Guardia di finanza

Sicurezza stradale, la Mazzotti entra nel Comitato

Porto di Ravenna: iniziati i test per l' utilizzo di droni marini nell' area della Darsena di città

(FERPRESS) **Ravenna**, 18 DIC Questa mattina sono iniziati i test dell'utilizzo di droni marini nel **porto** di **Ravenna**, in particolare nell'area della Darsena di città del Canale Candiano. Si tratta di una tecnologia innovativa per le rilevazioni batimetriche e l'analisi strutturale delle banchine. I dati rilevati grazie all'uso di tali droni, ed incrociati con quelli contestualmente trasmessi da droni aerei, potranno infatti consentire in futuro l'aggiornamento tempestivo dei rilievi batimetrici in particolare anche per quelle zone del Canale dove è particolarmente difficile arrivare con una imbarcazione tradizionale. Consentendo all'Autorità Portuale di programmare con più efficienza gli interventi di ripristino della profondità dei fondali. Questa sperimentazione, eseguita in collaborazione con la società SUBSEA FENIX, si sta realizzando grazie al Progetto Europeo INTESA (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety In Adriatic) del programma transfrontaliero Italia-Croazia, al quale l'Autorità di Sistema Portuale partecipa. Anche attraverso la propria partecipazione ai Progetti Europei INTESA E PASSPORT l'Autorità di Sistema Portuale continua a lavorare con l'intento di individuare tecnologie che rendano sempre più efficienti e sicuri la raccolta e lo scambio di dati, utili ad innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza della navigazione e a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo.



Droni marini nel Candiano per rilevazioni batimetriche e analisi strutturali delle banchine

Ieri mattina sono iniziati i test. Si tratta di tecnologia all'avanguardia

Tecnologia in campo per escavo dei fondali e rifacimento delle banchine. Ieri mattina sono iniziati i test dell' utilizzo di droni marini nel porto di Ravenna, in particolare nell' area della Darsena di città del Candiano. Si tratta di una tecnologia innovativa per le rilevazioni batimetriche e l' analisi strutturale delle banchine. I dati rilevati grazie all' uso di tali droni, ed incrociati con quelli contestualmente trasmessi da droni aerei, potranno consentire in futuro l' aggiornamento tempestivo dei rilievi batimetrici in particolare anche per quelle zone del Canale dove è particolarmente difficile arrivare con una imbarcazione tradizionale. L' **Adsp** potrà così programmare con più efficienza gli interventi di ripristino della profondità dei fondali. «Praticamente - spiega Stefano Mancini di Subsea Fenix, azienda specializzata in lavori subacquei con sede a Mezzano - uniamo il lavoro di un piccolo mezzo navale adatto a operare in ambiti portuali dotato di gps speciali, di un drone e di un robot subacqueo per creare immagini tridimensionali che favoriscono le varie fasi operative. Così si ottengono un risparmio di tempo e una maggiore sicurezza per quanto riguarda l' esito dei lavori». Subsea Fenix ha utilizzato questa tecnologia nei porti di Livorno, Savona, Ancona, Ortona e a Trieste. La sperimentazione si sta realizzando grazie al Progetto Europeo 'Intesa' (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety In Adriatic) del programma transfrontaliero Italia-Croazia, al quale l' **Autorità di Sistema Portuale** partecipa. Ieri alla presentazione è intervenuto anche il presidente dell' **Adsp**, Daniele Rossi. Lo. Tazz.

Droni marini nel Candiano per rilevazioni batimetriche e analisi strutturali delle banchine

Università, tutto è pronto per sperimentare il prototipo per la sanificazione anti Covid

Bloccato dalla polizia e scortato al porto. Nel camion trovati 44 chili di cocaina

Canto del Mare Ristorante Pizzeria

Droni marini nel porto di Ravenna

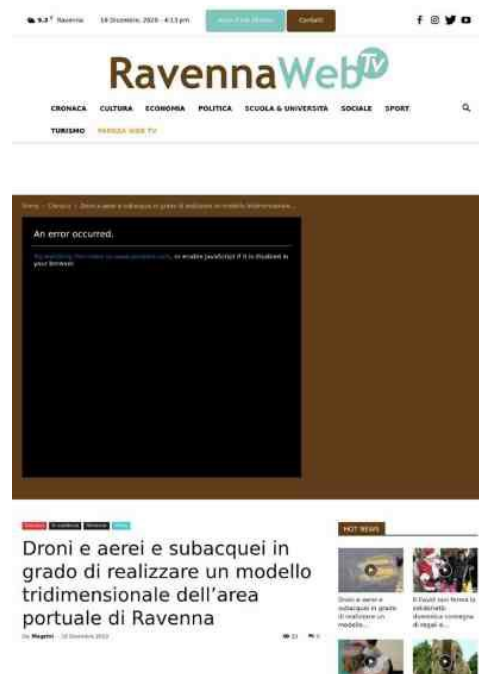
Redazione

RAVENNA Questa mattina sono iniziati i test dell'utilizzo di droni marini nel porto di Ravenna, in particolare nell'area della Darsena di città del Canale Candiano (nella foto). Si tratta di una tecnologia innovativa per le rilevazioni batimetriche e l'analisi strutturale delle banchine. I dati rilevati grazie all'uso di questi droni marini, ed incrociati con quelli contestualmente trasmessi da droni aerei, potranno infatti consentire in futuro l'aggiornamento tempestivo dei rilievi batimetrici in particolare anche per quelle zone del Canale dove è particolarmente difficile arrivare con una imbarcazione tradizionale. Consentendo all'Autorità di Sistema portuale di programmare con più efficienza gli interventi di ripristino della profondità dei fondali. Questa sperimentazione, eseguita in collaborazione con la società SUBSEA FENIX, si sta realizzando grazie al Progetto Europeo INTESA (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety In Adriatic) del programma transfrontaliero Italia-Croazia, al quale l'Autorità di Sistema portuale partecipa. Anche attraverso la propria partecipazione ai Progetti Europei INTESA E PASSPORT l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale continua a lavorare con l'intento di individuare tecnologie che rendano sempre più efficienti e sicuri la raccolta e lo scambio di dati, utili ad innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza della navigazione e a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo.



Droni e aerei e subacquei in grado di realizzare un modello tridimensionale dell' area portuale di Ravenna

Droni aerei e acquatici capaci di ricreare il Porto di Ravenna in maniera digitale e tridimensionale. L' azienda ravennate Subsea Fenix, che fornisce servizi di ingegneria e robotica subacquea, ha mostrato questa mattina ad alcuni funzionari dell' **Autorità Portuale** le potenzialità di questi tecnologici strumenti nelle acque del Canale Candiano. L' **Autorità Portuale** sta infatti valutando l' idea di far realizzare in futuro un modello tridimensionale, che comprenda sia la parte emersa che quella sommersa delle banchine e del fondale del Porto, per conoscere e gestire al meglio l' area **portuale**. L' unione dei dati che ogni differente tipologia di drone è in grado di raccogliere può infatti generare un modello tridimensionale unico che permetterebbe di conoscere a fondo anche i fondali del porto di Ravenna. Questo perché i droni, che possono essere comandati anche da remoto, sono in grado di compiere rilievi aerofotogrammetrici e batimetrici per la creazione di modelli 3D. Alla dimostrazione ha preso parte anche il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Daniele Rossi.



La salvaguardia della spiaggia

Paladini in assemblea. «No all' ampliamento del porto di Carrara»

«E' la causa dell' attuale situazione e ora vogliono raddoppiarlo rendendo vano qualsiasi intervento»

MASSA CARRARA Si tiene stamani, dalle 10.30, l' assemblea dei Paladini Apuoversiliesi su piattaforma digitale zoom: si farà il punto sull' erosione e sarà eletto il nuovo consiglio. I consiglieri in carica sono Paolo Corchia, vicepresidente Federalberghi Nazionale; Anna Schiaffino, avvocato di Massa; Massimiliano Bianchi, balneare di Forte dei Marmi; Giampaolo Zari di Forte dei Marmi; Umberto Nesi, imprenditore di Massa; Marzia Bonfanti, insegnante di Forte dei Marmi; Umberto Donati e Orietta Colacicco. Quest' ultima è stata poi eletta presidente e Donati vice. Tiene banco l' erosione della spiaggia. Interverranno, tra gli altri, i professori Giovanni Sarti e Mauro Rosi e il presidente di Planet Life Economy Foundation, Emanuele Plata. «Gli interventi fatti e previsti - sostengono i Paladini - rischiano di essere vanificati considerando l' ampliamento del Porto di Carrara già approvato dalle Regioni Liguria e Toscana. Un ampliamento che è pari al 70-80% del porto attuale. Ricordiamo che la causa dell' erosione, che è già arrivata a Vittoria

Apuana, è certamente il porto, come del resto più di un secolo fa, prima della sua realizzazione, diceva la relazione Lizzoli del 1801, e come hanno detto i 59 scienziati del Forum Internazionale del Mare e delle Coste nel 2001 e poi dal 2014 al 2016. Un ampliamento che è quasi un raddoppio, perché accanto al porto commerciale pare troverà spazio un porto turistico. Anche noi Paladini avevamo pensato a un porto turistico, anzi a una riconversione e senza nessun ampliamento, del porto esistente in turistico, con una banchina per il commerciale. Un grande porto come le marine in Francia, e il socio architetto Tiziano Lera aveva immaginato tutta la trasformazione di Marina in chiave urbanistica, un' opera che nel suo complesso, senza produrre nuova erosione, avrebbe rilanciato tutto il comprensorio apuoversiliese creando lavoro. Bisogna considerare anche che sul precedente accordo di programma per l' ampliamento del porto firmato da Regione, Comune di Carrara e **Autorità Portuale** della Liguria Orientale pende un ricorso al Tar firmato da Comune e balneari di Forte dei Marmi, alcuni balneari di Montignoso, oltre ad alcuni balneari e camping di Marina di Massa». L' assemblea è pubblica. Per collegarsi il link è Join Zoom Meeting: <https://us02web.zoom.us/j/81051471935?pwd=QXhDYjVQbjhGUGZzVFp1TWNpQzIxZz09>. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

Guerrieri al timone dell' Authority Da Giani arriva l' ok alla ministra

De Micheli anticipa i tempi della scelta, nemmeno 48 ore più tardi anche la Regione controfirma

M.Z.

LIVORNO. Non c'era dubbio che la fumata bianca sarebbe arrivata e così è stato: il presidente della Regione Eugenio Giani ha dato l'intesa sulla nomina del nuovo vertice dell' Authority che da Palazzo Rosciano governa il porto di Livorno, quello di Piombino e gli scali minori di Capraia e dell' Elba: la ministra Paola De Micheli aveva indicato Luciano Guerrieri, classe '58, che a Piombino è stato prima sindaco per quasi un decennio e poi presidente dell' istituzione portuale (mentre a Livorno, dopo aver lavorato in banchina alla compagnia di navigazione Lloyd Sardegna in anni lontani, è stato invece assessore provinciale e presidente di Porto 2000, la società pubblica del porto passeggeri). Che l'iter fosse in discesa l'avevamo preannunciato, Giani ha voluto dare un segnale ulteriore: se la ministra delle infrastrutture ha scelto un irrituale anticipo di tre mesi rispetto alla data di scadenza dell'incarico dell'attuale presidente Stefano Corsini (metà marzo), il presidente della Regione - che con De Micheli aveva raggiunto nelle scorse settimane già una sorta di pre-intesa - ha risposto nel giro di neanche 48 ore alla richiesta formale in arrivo da Roma. Non fosse già abbastanza esplicito,

Giani aggiunge una dichiarazione in cui ribadisce la propria soddisfazione per la nomina: «Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal ministro Paola De Micheli». E poi la sottolineatura dedicata al presidente designato: «Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come presidente e commissario straordinario del porto di Piombino, presidente di Porto 2000 a Livorno, vicepresidente di **Assoporti** e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valori umani». E rincara: «Con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell' Arciplego e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino». A questo punto la procedura prevede che Guerrieri sia ascoltato in audizione dalle commissioni parlamentari prima di arrivare al decreto di nomina. In quella sede Guerrieri incrocerà anche il deputato dem livornese Andrea Romano, uno degli esponenti politici che più si sono battuti per tale scelta. A margine della relazione dell' assessora Barbara Bonciani sugli impatti della pandemia sul porto, la presidente della commissione consiliare sul Covid, Cristina Lucetti (Pd) ha apprezzato la scelta della ministra delle infrastrutture sottolineando che Guerrieri è «una figura di comprovata esperienza e di solida preparazione amministrativa e politica». -M.Z.



La firma per l' ok alla presidenza della Port Authority

Giani benedice Guerrieri «E' la persona giusta»

«Ha le competenze e l' esperienza per tradurre in realtà i progetti e affrontare le sfide»

PIOMBINO «Ho firmato mezz' ora fa l' intesa con il ministero per la nomina di Luciano Guerrieri a presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale». Eugenio Giani, governatore della Toscana ha dato l' annuncio durante la videoconferenza della Camera di Commercio a cui era stato invitato. «Sono stato ben felice di firmare - ha spiegato Giani - perché Guerrieri è una persona preparata che ha maturato esperienza nel settore della portualità, dimostrando sul campo di saper tradurre i progetti in realtà». Come avevamo già anticipato giovedì (in attesa del passaggio ufficiale in Regione ora confermato) è quindi il piombinese Luciano Guerrieri il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il presidente della Toscana Eugenio Giani ha sottoscritto l' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico. «Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal Ministro Paola De Micheli - ha detto Giani - apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come Presidente e Commissario straordinario del Porto di Piombino, Presidente di Porto 2000 a Livorno, vicepresidente di **Assoporti** e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valori umani». «L' Autorità di sistema del Mar Tirreno settentrionale - ha aggiunto il presidente - gestisce i principali porti toscani e l' Arcipelago, con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell' Arcipelago e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino».



Il Piccolo

Livorno

il tema del successore di Sommariva, diretto a la Spezia

Segretario generale del Porto: incarico ad interim a Gurrieri

La Torre del Lloyd opta per adesso per la soluzione interna, in attesa di reperire un profilo esterno alla città. In vista un riassetto delle funzioni dentro l'ente

DIEGO D' AMELIO

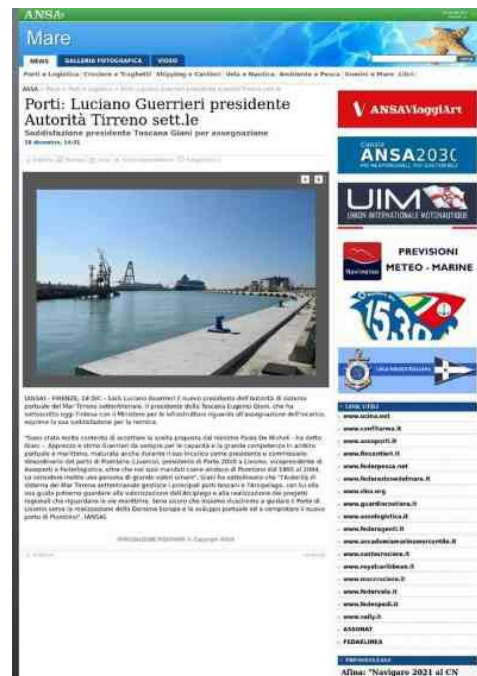
Mario Sommariva si insedierà alla guida dell' Autorità portuale della Spezia subito dopo Natale e il suo ruolo di segretario generale del Porto di Trieste sarà assunto ad interim da Antonio Gurrieri, responsabile della Direzione amministrazione e finanza dell' Authority, che opta al momento per una soluzione interna. Gurrieri sarà segretario generale "facente funzione" per la terza volta nel corso della gestione D' Agostino, preso in contropiede dalla decisione del governo di nominare Sommariva alla Spezia e trovatosi senza assi nella manica per il sostituto. La designazione di Sommariva è imminente e, dopo l' audizione alla Camera dei giorni scorsi, lunedì sarà la volta della competente Commissione del Senato, cui seguiranno voto parlamentare e investitura del ministero. La preferenza di D' Agostino è per una personalità esterna a Trieste ma, in mancanza di un profilo convincente sul mercato, il presidente ha preferito temporeggiare. In questa fase Gurrieri è sembrato allora la scelta più naturale. Il dirigente era segretario generale dell' Autorità portuale quando D' Agostino ne ha preso le redini da commissario nel 2015, chiamando poi Sommariva l' anno successivo alla luce del doppio mandato da segretario generale ricoperto dal genovese a Bari. Gurrieri era stato indicato di nuovo quale facente funzioni nel 2019, quando Sommariva aveva dovuto aspettare alcuni mesi per incassare il bis, dopo che il cambio delle regole sulle nomine aveva reso necessaria la laurea per i segretari generali delle Autorità portuali. In attesa dell' allora, Gurrieri era stato considerato nuovamente la carta migliore e lo stesso è avvenuto nel giugno di quest' anno, dopo la decadenza di D' Agostino decisa dall' Anac e il momentaneo commissariamento del Porto affidato a Sommariva. Non è dato a sapere se l' investitura sarà di durata breve o lunga. Dipenderà probabilmente dalla possibilità di reperire un' alternativa convincente a un manager navigato come Sommariva, cui D' Agostino ha affidato in questi anni una delega molto ampia, dalla gestione degli aspetti amministrativi alle mai facili relazioni sindacali. Nasce da qui l' esigenza di modificare l' attuale organizzazione della squadra, spalmando le molte funzioni ricoperte da Sommariva tra gli otto dirigenti previsti dalla nuova pianta organica a supporto del segretario generale. Aumenteranno le responsabilità dei funzionari e al numero due spetterà un ruolo di coordinamento. Non è casuale in tal senso l' arrivo nei mesi scorsi di Francesco Mariani, in qualità di ad di Trieste Terminal Passeggeri e presidente dell' Agenzia per il lavoro portuale: uomo esperto nel settore, genovese pure lui e già presidente dell' Autorità portuale di Bari, direttore di **Assoporti** e responsabile di alcune compagnie portuali. Gurrieri rappresenta intanto per il presidente una garanzia di conoscenza della macchina né viene considerato un problema l' incarico di segretario generale rivestito ai tempi della presidenza di Marina Monassi, rispetto a cui quella di D' Agostino rappresenta una decisa inversione di marcia. Gurrieri era stato indicato successivamente quale candidato alla presidenza dalla Camera di commercio nel 2015, quando prevalse proprio il nome di D' Agostino su indicazione di Comune e Regione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: Luciano Guerrieri presidente Autorità Tirreno sett.le

Soddisfazione presidente Toscana Giani per assegnazione

(ANSA) - FIRENZE, 18 DIC - Sarà Luciano Guerrieri il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il presidente della Toscana Eugenio Giani, che ha sottoscritto oggi l'intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all'assegnazione dell'incarico, esprime la sua soddisfazione per la nomina. "Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal ministro Paola De Micheli - ha detto Giani -. Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come presidente e commissario straordinario del porto di Piombino (Livorno), presidente di Porto 2000 a Livorno, vicepresidente di **Assoport** e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco di Piombino dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valori umani". Giani ha sottolineato che "l'Autorità di sistema del Mar Tirreno settentrionale gestisce i principali porti toscani e l'Arcipelago, con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell'Arciplego e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino". (ANSA).



Luciano Guerrieri nuovo Presidente Autorità Mar Tirreno settentrionale

Soddisfazione del Presidente Giani, che ha sottoscritto la nomina proposta dal Ministro De Micheli Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie. Sarà il piombinese Luciano Guerrieri il nuovo Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il Presidente della Toscana Eugenio Giani, che ha sottoscritto oggi, 18 dicembre, l' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico, esprime la sua soddisfazione per la nomina. Ha detto Giani: Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal Ministro Paola De Micheli. Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come Presidente e Commissario straordinario del Porto di Piombino, Presidente di Porto 2000 a Livorno, Vicepresidente di **Assoporti** e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valori umani. L' Autorità di sistema del Mar Tirreno settentrionale gestisce i principali porti toscani e l' Arcipelago, con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell' Arcipelago e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino.



AdSP Mar Tirreno settentrionale: Giani sottoscrive intesa con MIT per Guerrieri nuovo presidente

(FERPRESS) Firenze, 18 DIC Sarà il piombinese Luciano Guerrieri il nuovo presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale**. Il presidente della Toscana Eugenio Giani, che ha sottoscritto oggi l'intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all'assegnazione dell'incarico, esprime la sua soddisfazione per la nomina. Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal Ministro Paola De Micheli ha detto Giani. Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito **portuale e marittimo**, maturata anche durante il suo incarico come Presidente e Commissario straordinario del Porto di Piombino, Presidente di Porto 2000 a Livorno, vicepresidente di Assoporti e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valore umano. L'**Autorità di sistema del Mar Tirreno settentrionale** ha aggiunto il presidente gestisce i principali porti toscani e l'Arcipelago, con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell'Arcipelago e all'attuazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso l'attuazione della Darsena Europa e lo sviluppo **portuale** ed a completare il nuovo porto di Piombino.



Paita: Guerrieri potrebbe guidare AdSp MTS

Intervista alla presidente della IX Commissione Trasporti della Camera

Massimo Belli

LIVORNO Abbiamo avuto il piacere di rivolgere alcune domande all'on. Raffaella Paita (Italia Viva), in qualità di presidente della IX Commissione Trasporti della Camera. Per prima cosa abbiamo chiesto la sua opinione in merito alla questione della tassazione alle società che operano nei porti italiani, diversa da quella di altri Paesi europei. Un aspetto sul quale l'on. Paita si era già spesa in passato, come ha risposto, e sul quale l'attuale Governo e quello precedente non hanno agito con la dovuta decisione. A proposito delle recenti e future nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale, la presidente della Commissione Trasporti ha sottolineato le procedure che il Governo segue in questi casi. Relativamente all'**AdSp** del Mar Tirreno settentrionale, ha spiegato che se il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, confermerà la candidatura di Luciano Guerrieri e questa sarà accolta dalla ministra Paola De Micheli, i presidenti delle Commissioni parlamentari non avranno motivo di dissentire. Per ultimo, ma non certo per importanza, abbiamo chiesto a Raffaella Paita il suo parere sulla futura Darsena Europa, una infrastruttura attesa da tutta la portualità italiana.

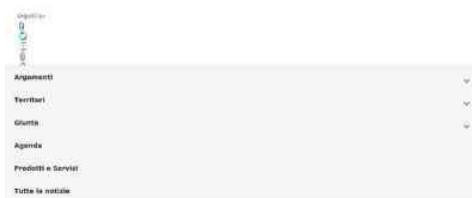
The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. The main article title is 'Paita: Guerrieri potrebbe guidare AdSp MTS' with a sub-headline 'Intervista alla presidente della IX Commissione Trasporti della Camera'. The author is Massimo Belli. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Abbiamo avuto il piacere di rivolgere alcune domande all'on. Raffaella Paita (Italia Viva)'. There is a video player with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to view our frequently asked questions about HTML5 video.' Below the article, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' (including 'INTEF DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE' and 'MIGLIORAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEL TRASPORTO MARITTIMO') and 'ULTIME' news items like 'Presentato bilancio per porto di Albiore' and 'Prima Cabina di regia sul mare'.

Regione Toscana

Livorno

Porti, Luciano Guerrieri nuovo presidente Autorità Mar Tirreno settentrionale - Toscana Notizie

Sarà il piombinese Luciano Guerrieri il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il presidente della Toscana Eugenio Giani, che ha sottoscritto oggi l' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico, esprime la sua soddisfazione per la nomina. 'Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal Ministro Paola De Micheli - ha detto Giani - Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come Presidente e Commissario straordinario del Porto di Piombino, Presidente di Porto 2000 a Livorno, vicepresidente di **Assoport** e Federlogistica, oltre che nei suoi mandati come sindaco dal 1995 al 2004. Lo considero inoltre una persona di grande valori umani". "L' Autorità di sistema del Mar Tirreno settentrionale - ha aggiunto il presidente - gestisce i principali porti toscani e l' Arcipelago, con lui alla sua guida potremo guardare alla valorizzazione dell' Arciplego e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino'.



Infrastrutture e mobilità

di Paola Parisi
 • Livorno
 • 9 dicembre
 18 dicembre 2020
 | | |

Porti, Luciano Guerrieri nuovo presidente Autorità Mar Tirreno settentrionale

Soddisfazione del presidente Giani, che ha sottoscritto la nomina proposta dal Ministro De Micheli



Sarà il piombinese Luciano Guerrieri il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il presidente della Toscana Eugenio Giani, che ha sottoscritto oggi l' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico, esprime la sua soddisfazione per la nomina.

«Sono stato molto contento di accettare la scelta proposta dal Ministro Paola De Micheli - ha detto Giani - Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo, maturata anche durante il suo incarico come

Autorità portuale Tirreno settentrionale, c'è Guerrieri

Luciano Guerrieri (nella foto), già presidente e commissario straordinario del Porto di Piombino - sua città natale, di cui è stato anche sindaco - già presidente di Porto 2000 a Livorno, oltre che vicepresidente di **Assoport** e Federlogistica, sarà il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. L' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico è stata sottoscritta oggi dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. «Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo», ha commentato Giani, ricordando che col nuovo presidente «potremo guardare alla valorizzazione dell' Arciplego e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino». L' Autorità ha inoltre ha rafforzato la propria presenza nell' Interporto Vespucci, sottoscrivendo l' aumento di capitale pari a 6,6 milioni di euro, e raggiungendo così il 30,28% delle quote. Secondo il nuovo accordo raggiunto con le banche, entro il 2025 sarà rimborsato interamente il debito pregresso grazie a un piano di dismissioni. L' aumento di capitale e il nuovo accordo hanno come presupposto il nuovo piano industriale del Vespucci, che prevede investimenti per 12 milioni di euro nel settore della logistica, dell' energia e dell' intermodalità.

T24 18 DICEMBRE 2020 **oggi**
HOME | SCENARI | ATTUALITÀ | NORME | OPINIONI | NUMERI

OGGI 18 DICEMBRE 2020 17:28

Autorità portuale Tirreno settentrionale, c'è Guerrieri

Luciano Guerrieri (nella foto), già presidente e commissario straordinario del Porto di Piombino - sua città natale, di cui è stato anche sindaco - già presidente di Porto 2000 a Livorno, oltre che vicepresidente di Assoport e Federlogistica, sarà il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. L' intesa con il Ministero per le infrastrutture riguardo all' assegnazione dell' incarico è stata sottoscritta oggi dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

«Apprezzo e stimo Guerrieri da sempre per le capacità e la grande competenza in ambito portuale e marittimo», ha commentato Giani, ricordando che col nuovo presidente «potremo guardare alla valorizzazione dell' Arciplego e alla realizzazione dei progetti regionali che riguardano le vie marittime. Sono sicuro che insieme riusciremo a guidare il Porto di Livorno verso la realizzazione della Darsena Europa e lo sviluppo portuale ed a completare il nuovo porto di Piombino».

L' Autorità ha inoltre ha rafforzato la propria presenza nell' Interporto Vespucci, sottoscrivendo l' aumento di capitale pari a 6,6 milioni di euro, e raggiungendo così il 30,28% delle quote. Secondo il nuovo accordo raggiunto con le banche, entro il 2025 sarà rimborsato interamente il debito pregresso grazie a un piano di dismissioni. L' aumento di capitale e il nuovo accordo hanno come presupposto il nuovo piano industriale del Vespucci, che prevede investimenti per 12 milioni di euro nel settore della logistica, dell' energia e dell' intermodalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T24 **30 GIORNI** **T24 ANTEPRIMA** **ARCHIVIO** **CONTATTI**
Il servizio gratuito per essere aggiornati ogni settimana su tutte le principali novità. **ISCRIVETEVI**

SETTIMANA FREE PERSONALIZZATA
+39 055 27977
+39 05 36121
info@toscana24.it
LIVORNANO 8
Toscana24.it
VIA MARCONI 9
50121 FIRENZE

Porto, traffici in calo ma il vaccino fa gola

Dibattito in commissione speciale presieduta dalla Lucetti. De Filicaia: «Il nostro scalo deve fare stoccaggio e distribuzione»

LIVORNO L' emergenza non risparmia nessun settore economico. Lo sanno bene anche gli operatori portuali e del trasporto merci. Ma anche un periodo drammatico come questo deve servire a cogliere al volo qualunque opportunità di sviluppo, nel caso specifico bisogna sfruttare le dotazioni logistiche e la professionalità degli operatori per fare del **porto** di Livorno e dell' interporto di Guasticce i punti di riferimento nazionali per l' approvvigionamento e la distribuzione dei vaccini anti covid per l' imminente campagna vaccinale nazionale. Di tutto questo si è discusso ieri nella seduta in streaming della commissione speciale sars-covid presieduta da Cristina Lucetti. In commissione Enrico Bonistalli in rappresentanza degli agenti marittimi ha fatto il bilancio della crisi: «Per il 2020 abbiamo calcolato una perdita per i traffici sul **porto** di Livorno del 30%. Gli unici traffici che hanno retto sono i forestali e quelli petroliferi.

Tutto il resto fa fatto segnare segno meno». Addirittura l' export di vino italiano. Mentre la crisi scatenata dall' emergenza sanitaria fa tremare l' economia portuale, resta ancora sullo sfondo il progetto della Darsena Europa «sul quale è stato accumulato un pesante ritardo - ha segnalato l' assessore con delega al **porto** del Comune Barbara Bonciani - che peserà quando ripartirà la ripresa e una volta realizzato non porterà occupazione di massa, ma di alta qualità per i giovani perché sarà una infrastruttura altamente automatizzata. Per cui l' obiettivo sarà attrarre traffici e mantenerli». Un traffico strategico ora a breve e medio termine, ma non è escluso anche per il futuro a lungo termine per Yari De Filicaia (presidente di Uniport) sarà quello «dei farmaci. Ora i vaccini per combattere il coronavirus. Dobbiamo muoverci uniti per chiedere al Governo che il **porto** di Livorno, l' Interporto di Guasticce e l' Aeroporto Galilei di Pisa siano le infrastrutture chiave per l' arrivo, lo stoccaggio e la distribuzione dei vaccini. Abbiamo le carte in regola per farlo - ribadisce con forza De Filicaia - abbiamo terminal con celle frigo e aziende accreditate per il trasporto farmaci. Ne ho parlato con l' onorevole Andrea Romano (Pd, ndr) perché se ne discuta in sede di Governo. Non condivido infatti la scelta del Governo di affidare alle forze armate il compito della distribuzione dei vaccini». Fabrizio Zannotti segretario generale Cgil provinciale si è schierato con De Filicaia: «Concordo con la sua proposta, tanto più perché sorgerà all' Interporto di Guasticce un polo farmaceutico di valenza nazionale e internazionale». Monica Dolciotti.



Il Tirreno

Livorno

Interporto, ossigeno da Palazzo Rosciano 6,6 milioni di liquidità: ora gli investimenti

L'Autorità di Sistema diventa socio di maggioranza al 30,28%, venduti 30.000 mq di magazzini. Un piano con le banche

ANDREA ROCCHI

LIVORNO. «Questa è un' intesa storica». Bino Fulceri, ad di Interporto Toscano, non ha dubbi. La firma di ieri che consegna nelle casse della società per azioni di Guasticce 6,6 milioni e l' accordo con le banche che abbatte il debito pregresso, segnano una svolta dal 1987, anno di nascita della mega piattaforma disposta su 3 milioni di mq di terreni a sud della Fi-Pi-Li. «Conferma - dice Fulceri - la centralità di retroporto del Vespucci sempre più infrastruttura strategica». E consegna le chiavi della macchina della logistica all' **autorità di Sistema Portuale** con Palazzo Rosciano che diventa azionista di maggioranza e socio di riferimento, arrivando al 30,28% e scardinando la leadership azionaria in mano a Monte dei Paschi ed oggi Amco (Asset Management Company del tesoro) che fino a due anni insieme alla controllata Mps Capital Services deteneva la maggioranza. Un ruolo nella partita per il rilancio di Interporto Toscano resta saldamente in mano alla Regione che non a caso è stata un veicolo determinante per accelerare una ricapitalizzazione attesa da tanto, troppo tempo. E che consente, anche grazie ad altre operazioni annunciate ieri dal Vespucci, di dare finalmente corso ad un programma di 12 milioni di investimenti nel settore della logistica, dell' energia e dell' intermodalità. Per creare quella che da via delle Colline definiscono "la spina dorsale industriale del futuro della società". Stiamo parlando della dismissioni, da parte di Interporto, di 30mila metri quadrati di Magazzini che sono stati acquistati da due importanti imprenditori livornesi del settore della logistica: il gruppo Grosi ed una catena di aziende di stampo locale. Altro fiato in cascina per le casse del Vespucci al quale deve aggiungersi il nuovo accordo negoziato con le banche e che riguarda i debiti pregressi. Uno degli obiettivi che il management attuale dell' Interporto Toscano, di cui è presidente Rocco Guido Nastasi, è stato quello di abbattere il debito contratti negli anni passati, obiettivo che è stato centrato per il 50%, rammentano da Guasticce. La nuova intesa creditizia, insieme ad un piano di dismissioni da realizzare entro il 2025, prevede il rimborso totale del debito pregresso. Come sottolinea Fulceri la società oggi è impegnata a realizzare una serie di investimento come la costruzione del nuovo impianto per lo stoccaggio di merce surgelata che prevede l' ampliamento della filiera "del freddo" e la prossima realizzazione del Truck Village che si estenderà su un' area di circa 40mila metri quadrati, in prossimità dello svincolo FiPiLi e sarà dotato di 276 stalli camion, con servizi di diurno, controllo accessi, lavaggio, stazione rifornimento, foresteria e bar/ristorante. Infine la costruzione di un impianto per la produzione di energia, sia con l' istallazione di un nuovo impianto fotovoltaico che sarà collocato sul tetto del nuovo magazzino, sia con un moderno impianto di rigenerazione (produzione di energia elettrica, termica e frigorifera per attività industriale). Investimento che consentirà a Guasticce di raggiungere la produzione del 37% dell' intero fabbisogno energetico del sito. Aspettando il nuovo collegamento ferroviario (2,5 milioni) i precedenti 3 progetti hanno già avuto il finanziamento del Mit con 3 milioni.



Concluso rilancio dell'Interporto Vespucci

Redazione

LIVORNO Il processo di rilancio dell'Interporto Vespucci si è concluso in questi giorni con la sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dell'AdSp, la firma di un nuovo accordo con le banche e la dismissione di due grandi magazzini. Si tratta di avvenimenti importanti che giungono a conclusione ad un processo intrapreso e perseguito dalla Società Vespucci in questi anni per la definitiva stabilizzazione della propria situazione e per il suo rilancio. L'Autorità di Sistema portuale MTS, con il raggiungimento del 30,28 % del capitale diventa il principale socio di riferimento per la Società Vespucci che accentua in questo modo il proprio ruolo e la funzione di retro-porto. Il nuovo accordo con le banche divenuto efficace proprio oggi -prevede un piano di dismissioni con il quale entro il 2025 sarà rimborsato interamente il debito pregresso, e che già adesso si è ridotto del 50%. L'acquisto dei magazzini da parte di importanti imprenditori privati testimonia il grado di qualità ed attrattibilità conseguiti dalla struttura interportuale. Aumento di capitale dell'Interporto Vespucci ed il nuovo accordo hanno come presupposto il nuovo piano industriale del Vespucci che prevede importanti investimenti 12 milioni nel settore della logistica, dell'energia e dell'intermodalità che costituiranno la spina dorsale industriale del futuro della Società Interporto. La società esprime pertanto la propria soddisfazione per questo importante risultato, per il quale formula un sentito ringraziamento ai partner consulenti che in questi mesi hanno accompagnato il Vespucci in questo percorso: dott. Lorenzo Nosellotti di KPMG Advisory, Studio legale Bascelli, Studio legale Martellacci Deloitte, dr. Ferracci asseveratore, dott.ssa Lucia Caciagli della Baker Tilly. Un ringraziamento particolare va anche alla propria struttura interna ed ai soci di riferimento: Regione Toscana e Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. La Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa conferma il proprio impegno nell'attuazione dei piani di sviluppo contenuti nel Piano Industriale che proiettano il Vespucci nel ruolo di struttura strategica per lo sviluppo del sistema logistico e portuale dell'area livornese. Impegni già in fase di realizzazione con la costruzione del nuovo impianto per lo stoccaggio di merce surgelata a completamento della filiera del freddo e con la prossima realizzazione di un grande Truck Village a servizio del mondo dell'autotrasporto con annessi servizi ed un nuovo impianto di produzione di energia; investimenti che proprio in questi giorni hanno visto l'assegnazione da parte del MIT di un importante contributo di oltre 3 milioni di euro. Questi interventi, sommati a quelli effettuati o in corso da parte dei privati (Gori, Sogese, Kortimed, Pharma Valley) ed alle importanti infrastrutture previste (Scavalco ferroviario, Progetto RACCORDO) testimoniamo il rilievo assunto dall'Interporto Vespucci in questi anni.



Vespucci, ok all' aumento di capitale

di Redazione Port News

Ora è ufficiale, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha rafforzato la propria presenza nell' Interporto Vespucci, sottoscrivendo l' aumento di capitale pari a 6,6 milioni di euro. Con il raggiungimento del 30,28 % delle quote, l' Ente che guida i porti di Livorno e Piombino diventa il principale socio di riferimento per la Società Vespucci. Come ha comunicato la stessa società in una nota stampa inviata poco fa, il nuovo accordo con le banche - divenuto efficace proprio oggi -prevede un piano di dismissioni con il quale entro il 2025 sarà rimborsato interamente il debito pregresso, e che già adesso si è ridotto del 50%. L' aumento di Capitale e il nuovo accordo hanno come presupposto il nuovo piano industriale del Vespucci che prevede importanti investimenti per 12 milioni di euro nel settore della logistica, dell' energia e dell' intermodalità. La Società conferma il proprio impegno nell' attuazione dei piani di sviluppo contenuti nel Piano Industriale che proiettano il Vespucci nel ruolo di struttura strategica per lo sviluppo del **sistema logistico e portuale** dell' area livornese. Impegni già in fase di realizzazione con la costruzione del nuovo impianto per lo stoccaggio di merce surgelata a completamento della filiera del 'freddo' e con la prossima realizzazione di un grande Truck Village a servizio del mondo dell' autotrasporto con annessi servizi ed un nuovo impianto di produzione di energia; investimenti che proprio in questi giorni hanno visto l' assegnazione da parte del MIT di un importante contributo di oltre 3 milioni di euro.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [S](#) [I](#) [N](#) [G](#) [I](#) [Q](#)

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and social media icons. Below the navigation, a large image shows the entrance to the Interporto Toscana Ansaldo Vespucci. The main headline reads: "L'AdSP di Livorno scommette sul suo interporto Vespucci, ok all'aumento di capitale". The article text is partially visible, starting with "Ora è ufficiale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rafforzato la propria presenza nell'interporto Vespucci...". A sidebar on the right contains a search bar and a list of categories such as "Ambiente", "Autorità Portuali", "Logistica Portuale", and "Shipping".

«Confermate Giampieri presidente Ap», petizione online

«Ministro e governatori non mettete in discussione quello che funziona»

LE NOMINE ANCONA «Non mettete in discussione quello che funziona: l'uomo giusto al vertice dell' Ap Adriatico Centrale c' è già: Rodolfo Giampieri». Dopo gli endorsement di associazioni, sindacati, Camere di commercio e operatori portuali di Marche ed Abruzzo scatta anche la petizione (sulla piattaforma chance.org) indirizzata al ministro dei Trasporti Paola De Micheli tutt' altro che orientata a confermare Giampieri. Il documento «Chiediamo di compiere una scelta di buon senso e in controtendenza: mettere al centro l' interesse pubblico delle comunità e dei territori - si legge nella petizione indirizzata al ministro e ai governatori Acquaroli e Marsilio - Non è questo il momento di giocare sulla pelle dei lavoratori e dell' economia adriatica minandone la già difficile ripresa» scrivono i proponenti Rinaldo Ridolfi, Carlo Sprovieri, Peppe Bartolucci, Giovanni Manzotti e Alessandro Zitti. «Si sta giocando una partita molto importante per il futuro, non solo di Ancona, ma dell' intera regione - si legge nel documento - Una partita che si sta consumando nelle segrete stanze della politica, lontano dai territori, e che avrebbe, invece, una soluzione naturale e ampiamente condivisa nel rinnovo del presidente Giampieri. Ha assunto la guida dell' Ap nel 2016 avendo un ruolo determinante nel perseguire molti risultati. Alcuni già conseguiti, altri in cantiere ma già progettati e finanziati. Porti, città e regioni come le nostre, sempre a rischio di marginalizzazione, hanno assoluto bisogno che il lavoro non venga interrotto». Su Facebook diverse le prese di posizione. Tra cui quella del capogruppo Pd in Consiglio, Michele Fanesi: «Il compito di chi momentaneamente ricopre il ruolo di ministro è di ascoltare le richieste del territorio. Un' eventuale scelta difforme aprirebbe una ferita nella città, che, anche grazie al porto, ha visto una ripresa in questi ultimi anni e comporterebbe una totale perdita di fiducia nei confronti del Governo e delle istituzioni romane». Per un Giampieri-bis anche la Cna Ancona: «Un presidente realmente interessato ai problemi delle imprese». m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from the 'Corriere Adriatico' dated Saturday, December 19, 2020. The main headline is '«Confermate Giampieri presidente Ap», petizione online'. Below the headline, there is a sub-headline: «Ministro e governatori non mettete in discussione quello che funziona». The article text is partially visible, discussing the nomination of Rodolfo Giampieri as president of the Ap Adriatico Centrale. To the right of the article is a small photo of Rodolfo Giampieri. Below the newspaper clipping is an advertisement for Banca Macerata. The ad features the bank's logo and the slogan 'SICURO DI AVERE LA MIGLIORE CONSULENZA!'. It also includes the text 'NOI TI CONOSCIAMO' and 'Ti affianchiamo per una migliore gestione del tuo patrimonio Banca Macerata ti dà di più.' The ad includes a photo of a man and the logo of the Banca di Roma (BRM).

I TESORI

La Loggia dei Mercanti risplende di nuova luce «Simbolo di speranza»

Inaugurata ieri la nuova illuminazione del lato fronte mare della Loggia dei Mercanti di Ancona, sede di rappresentanza della Cammerra di Commercio delle Marche e più importante edificio civile del capoluogo. La sobria terrazza marmorea rappresenta l' affaccio sul **porto** del monumento che, nell' ingresso principale di via della Loggia, è un tripudio di stile gotico fiorito. «In un anno in cui i balconi e le finestre sono stati il nostro modo per comunicare e stare vicini, Camera Marche si affaccia dalle sue sedi per guardare lontano insieme. La Loggia è il simbolo dell' interscambio commerciale adriatico, cuore della storia economica del capoluogo che guarda il centro città da una parte e il mare dall' altra. » ha sottolineato il Presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini- Parole di ringraziamento e incoraggiamento sono venute anche da Rodolfo Giampieri artefice della riconnessione della città al suo **porto** che ha parlato anche della necessità di una economia etica e della centralità delle comunità. «Un simbolo di speranza potentissimo - ha sottolineato l' Arcivescovo Spina intervenuto all' inaugurazione - capace di vincere la paura cifra di questa stagione di prove». Anche Massimiliano Polacco, che in Giunta camerale rappresenta il Turismo, ha portato il suo saluto e l' augurio di una ripartenza per i mercanti....e per tutte le categorie produttive.

The image shows a newspaper clipping from Ancona. The main article is titled "La Loggia dei Mercanti risplende di nuova luce «Simbolo di speranza»". The article text is partially visible, mentioning the inauguration of the new lighting of the Loggia dei Mercanti in Ancona. To the right of the main article, there is a sidebar with "LE NOTIZIE di oggi" and a small photo of a fire. Below the main article, there is a "PIEMME" advertisement for "NECROLOGIE PARTECIPAZIONI" with a phone number "800 893 426".

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Loggia risplende, nuova luce fronte mare

Lo storico edificio del centro s'illumina in vista del waterfront. Il presidente dell' Ap Giampieri: «E' un grande segno di speranza»

In attesa della nuova illuminazione del fronte mare, da Porta Pia al Duomo, in porto si accende la luce sulla Loggia dei Mercanti. Da ieri sera l'edificio probabilmente più bello e ricco di storia della città, monumenti a parte, risplende di luce nuova. L'iniziativa, promossa dalla Camera di Commercio delle Marche e di Ancona, è stata pianificata proprio alla vigilia delle festività natalizie come segno di speranza in vista del nuovo anno. Le personalità intervenute hanno inaugurato la nuova fonte di luce che d'ora in avanti illuminerà la facciata posteriore della Loggia, quella sul versante **portuale**. Proprio questa particolarità è stata evidenziata durante gli interventi: «Illuminare questo lato della Loggia dei Mercanti ha due significati importanti, uno pratico, ossia la luce, e uno simbolico, legato alla storia e alla funzione del palazzo _ ha detto l'assessore alla cultura del Comune di Ancona, Paolo Marasca _ . La vera particolarità della Loggia è il suo unire le due parti di Ancona, la città e il suo porto. Uno dei pochi edifici, forse l'unico, che attraversano questa sorta di confine avendo una parte strutturata nella parte cittadina e questa, sul retro, affacciata sul mare». All'iniziativa era ovviamente presente Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità portuale** di Ancona, la cui riconferma nel ruolo appare a rischio. L'inaugurazione della nuova fonte luminosa per omaggiare la Loggia dei Mercanti potrebbe essere una delle sue ultime uscite da leader dell' Ap. Il mandato scade il 16 gennaio e presto si saprà se il parere compatto di tutte le anime produttive e istituzionali della città che spingono per la sua riconferma avranno la meglio sulle logiche politiche: «Questa luce nuova per la Loggia è un segno di speranza al termine di un anno pieno di sofferenza, durissimo per tutti, a partire da chi è stato colpito dalla pandemia. Speriamo si possa ripartire in maniera diversa nel 2021, non molliamo» ha detto Giampieri. Apprezzati la presenza e il messaggio ricordato dalle parole dell' Arcivescovo di Ancona, Mons. Angelo Spina. Infine l'intervento del presidente della Camera di Commercio, Gino Sabatini: «Una serata importante questa perché illuminiamo un pezzo di storia del porto. Da qui sono partiti tanti pionieri del commercio e ripartire da questo balcone ha un significato determinante in un anno caratterizzato dal dramma della pandemia. Da qui arriva un segnale di ripresa, di nuova vita. Il nostro pensiero va a chi non è riuscito a passare indenne il Coronavirus, alle loro famiglie». Pierfrancesco Curzi.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, attive da ieri le banchine 33 e 34

Giornata importante per il **porto** ieri: il neo presidente Musolino ha incontrato per la prima volta il sindaco Tedesco. Alla Darsena traghetti operative le nuove banchine 33 e 34 (Foto GIOBBI) Gazzellini a pag. 43.

Civitavecchia
Il Messaggero

Uccise la madre, ma non era in sé
Ritornato a giudizio Valerio Marras: nel giugno 2000 ammazzò a coltellate Cristina Boverini. Per il perito del gup, l'uomo era incapace di intendere e volere. Il 12 gennaio va al processo

Vaccini anti-Covid dopo l'Epifania si parte dai sanitari
Al via i lavori di recupero le campagne. Un'idea - Alvaro Basso, tra le Darsene

Porto, attive da ieri le banchine 33 e 34
Lunedì 19 dicembre 2020

Il vescovo Ruzza: «Viviamo il Natale come pastori nella notte»

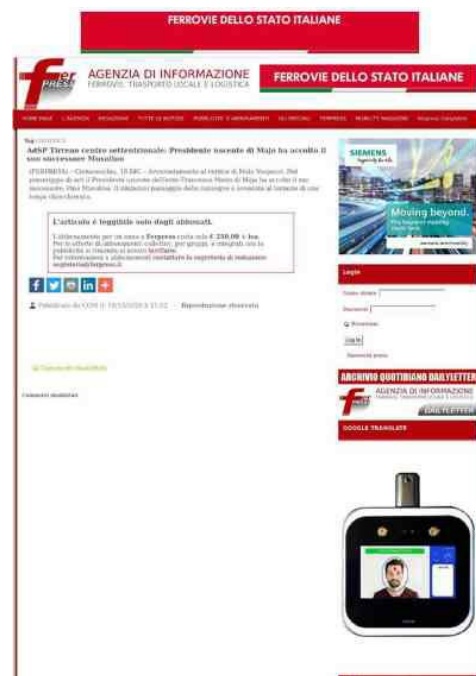
Porto, Musolino al lavoro. Tedesco: «Ho avuto un' ottima impressione»

AUTHORITY Primi impegni istituzionali per il neo presidente dell' **Autorità portuale** Pino Musolino. Giovedì pomeriggio c'è stato l'avvicendamento con Francesco Maria di Majo alla guida di Molo Vespucci. «Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici ha commentato di Majo - con le tante professionalità presenti in AdSP abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino Musolino, del quale nutro sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia merita di ottenere». «Adesso la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo ha detto Musolino - come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. La sfida che parte in salita, ma sono estremamente orgoglioso e grato dell'opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio». Il neo presidente dell' **Authority**, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall'esperienza nei porti veneti in cui ha ricoperto il ruolo di presidente prima e di commissario negli ultimi mesi, vanta notevole esperienza nel settore marittimo **portuale** a livello nazionale, europeo e internazionale. Ieri Musolino ha incontrato il sindaco Ernesto Tedesco col quale si è instaurato subito un rapporto collaborativo. «Ho ricevuto con piacere, in visita ufficiale, il nuovo presidente dell' **Autorità portuale**. Devo dire afferma infatti il primo cittadino - che mi ha fatto immediatamente un' eccellente impressione: concreto, pragmatico e con le idee chiare. Abbiamo affrontato il tema del rilancio dello scalo, della necessità di completare le infrastrutture logistiche ferme da anni, ma soprattutto abbiamo convenuto che città e porto devono marciare insieme, uniti, in simbiosi, condividendo e convergendo sui progetti di rilancio dell'economia del territorio. C'è sintonia di intenti, un atteggiamento positivo e collaborativo da parte di Musolino che mi fa ben sperare per il rilancio della città, intrinsecamente legata al suo porto. Ci rivedremo a breve per entrare nei dettagli del percorso da intraprendere, nel frattempo auguro buon lavoro al presidente». Intanto da ieri il porto, in attesa della ripartenza dei traffici, può contare su due banchine in più. Come da programma accosti stabilito di concerto con l' **Autorità** marittima, sono operative le banchine 33 e 34 della nuova Darsena traghetti. Verranno al momento utilizzate anche per l'accosto delle navi da crociera in sosta inoperosa. In un mese sull'area è stata allestita la viabilità provvisoria e gli impianti di illuminazione e videosorveglianza concordati con Capitaneria e Vigili del fuoco. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Tirreno centro settentrionale: Presidente uscente di Majo ha accolto il suo successore Musolino

(FERPRESS) Civitavecchia, 18 DIC Avvicendamento al vertice di Molo Vespucci. Nel pomeriggio di ieri il Presidente uscente dell'ente Francesco Maria di Majo ha accolto il suo successore, **Pino** Musolino. Il simbolico passaggio delle consegne è avvenuto al termine di una lunga chiacchierata. Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici ha commentato di Majo con le tante professionalità presenti in AdSP, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore **Pino** Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l'intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere. Adesso la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. E' una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio, ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, **Pino** Musolino. Il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Pino** Musolino, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall'esperienza nei porti veneti in cui dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di Presidente prima e di Commissario negli ultimi mesi, vanta una notevole esperienza nel settore marittimo portuale a livello nazionale, europeo e internazionale.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pino Musolino ha assunto la presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Passaggio di consegne con Francesco Maria di Majo Pino Musolino è subentrato a Francesco Maria di Majo alla presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro **Settentrionale**, l' ente che amministra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi, ma fantastici - ha dichiarato di Majo in occasione del simbolico passaggio delle consegne avvenuto ieri al termine di una lunga chiacchierata - con le tante professionalità presenti in AdSP, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l' intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere». Il neo presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro **Settentrionale** dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di presidente prima e negli ultimi mesi di commissario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. «Adesso la priorità contingente - ha affermato Musolino riferendosi alla recente bocciatura del bilancio di previsione dell' ente laziale - è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita, ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio».

inferMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

18 dicembre 2020

Pino Musolino ha assunto la presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Passaggio di consegne con Francesco Maria di Majo

Pino Musolino è subentrato a Francesco Maria di Majo alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Ente che amministra i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. «Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi, ma fantastici - ha dichiarato di Majo in occasione del simbolico passaggio delle consegne avvenuto ieri al termine di una lunga chiacchierata - con le tante professionalità presenti in AdSP, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l' intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere».

Il neo presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di presidente prima e negli ultimi mesi di commissario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. «Adesso la priorità contingente - ha affermato Musolino riferendosi alla recente bocciatura del bilancio di previsione dell' ente laziale - è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita, ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio».

Classe di nave alligata	Data di arrivo	Data di partenza
Autonavigazione	18 Dec	19 Dec
Altre destinazioni	2020	2020

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Avvicendamento al Vespucci, Musolino approda a Civitavecchia

Nei porti della Capitale arriva il nuovo presidente, che eredita una complicata approvazione di bilancio, così com'è successo a ottobre quando guidava il porto di Venezia

Avvicendamento al vertice del "Molo Vespucci", l'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale. Nel pomeriggio di ieri il presidente uscente, Francesco Maria di Majo, ha accolto il suo successore, **Pino Musolino**. Il simbolico passaggio delle consegne è avvenuto al termine di una chiacchierata. «Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici - ha commentato di Majo - con le tante professionalità presenti in Adsp abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore **Pino Musolino**, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l'intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere». Il caso vuole che **Musolino** eredita nella Capitale una difficile approvazione di bilancio, com'è successo nel porto che presiedeva precedentemente, quello di Venezia. «Adesso la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio», ha dichiarato il Presidente dell' AdSP, **Pino Musolino**. Il neo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Pino Musolino**, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall' esperienza nei porti veneti in cui dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di Presidente prima e di Commissario negli ultimi mesi, vanta una notevole esperienza nel settore marittimo portuale a livello nazionale, europeo e internazionale.



Passaggio di testimone a Civitavecchia

Redazione

CIVITAVECCHIA Passaggio di testimone a Civitavecchia: ieri pomeriggio il presidente uscente Francesco Maria di Majo ha accolto il suo successore, Pino Musolino, proveniente da Venezia. Lascio questo ente in cui ho trascorso quattro anni molto impegnativi ma fantastici -ha commentato di Majo- con le tante professionalità presenti in **AdSp**, abbiamo lavorato sodo e tracciato un percorso che, sono certo, il mio successore Pino Musolino, del quale nutro una sincera stima, porterà a termine contribuendo in maniera significativa a raggiungere i tanto auspicati traguardi che Civitavecchia e l'intero network laziale con i porti di Fiumicino e Gaeta meritano di ottenere. Adesso -ha detto da parte sua Pino Musolino- la priorità contingente è quella di superare la difficoltà amministrativa data dal voto negativo del Comitato di Gestione al bilancio e pianificare sul breve e medio periodo come compensare gli effetti negativi e drammatici della crisi causata dalla pandemia. È una sfida che parte in salita ma sono estremamente orgoglioso e grato di questa opportunità e di potermi mettere con umiltà al servizio dei porti di Roma e del Lazio. Il neo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, classe 1978 e veneziano doc, laureato in Giurisprudenza, proviene dall'esperienza nei porti veneti in cui dal marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di presidente prima e di commissario negli ultimi mesi, con una notevole esperienza nel settore marittimo portuale a livello nazionale, europeo e internazionale.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, bocciato il bilancio di previsione

Roma. La ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, ha nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale (Venezia e Chioggia) il provveditore di Venezia, Cinzia Zincone, a seguito delle dimissioni di Pino Musolino (già presidente e poi commissario) che ha assunto l'incarico di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ovvero i porti della Capitale, Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'avvicendamento è avvenuto giovedì scorso. La nomina di Zincone a Venezia arriva nel giorno in cui il bilancio di previsione 2021 dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) non ha ottenuto il consensus dell'Organismo di partenariato e l'approvazione del Comitato di gestione. Nel frattempo, però, sempre nello stesso giorno, l'Adsp ha annunciato che dal 18 dicembre tornano operative le banchine 33 e 34 della nuova Darsena Traghetti, aperte anche all'accosto della sosta inoperosa delle navi da crociera. La bocciatura della previsione di bilancio 2021, come riferisce il Collegio dei Revisori dei Conti, pur convenendo con l'Adsp nel ricondurre lo squilibrio alla crisi economica e all'attesa per i ristori del decreto Rilancio -Civitavecchia movimentata segue in ultima pagina

The image shows the cover of the 'Bollettino Avvisatore Marittimo' newspaper. The main headline is 'Marittimi, stipendio +6%' (Maritime workers, salary +6%). Other headlines include 'Fincantieri ottiene concessione bacino porto di Palermo' (Fincantieri wins basin concession for Palermo port), 'Dopo cinque anni a Gioia Tauro ritornano i treni' (After five years, trains return to Gioia Tauro), 'L'ultima ro-ro di Fintlines Taglio della lamiera per la Finneco III' (The last ro-ro of Fintlines, cutting the steel for the Finneco III), and 'Arrivi Musolino, Rocca e Venezia Civitavecchia, bocciato il bilancio di previsione' (Arrivals Musolino, Rocca and Venezia, Civitavecchia, budget forecast rejected). The cover also features a small photo of a port scene and a list of arrivals and departures at the bottom: 'Arrivi & Partenze: Napoli (3-5) - Salerno (8-11) - Gioia Tauro (11-13)'. The masthead includes the title 'BOLLETTINO Avvisatore Marittimo' and contact information for the publisher.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia

ogni anno oltre 2 milioni di passeggeri, quest'anno praticamente zero è dovuta alla «mole e alla potenziale onerosità dei contenziosi in essere» che non possono essere svincolati, permettendo così di raggiungere l'equilibrio di bilancio. La richiesta di svincolo sui contenziosi era stata avanzata dall'Adsp a novembre, per la prima volta. Sommando tutte le richieste ricevute dall'ente pubblico non economico, la cifra è notevole, pari a 300 milioni di euro, a cui bisogna sottrarre un'importante sentenza di qualche giorno fa che la ridimensiona di una buona parte. Negli ultimi quattro anni l'Autorità di sistema portuale tirrenica ha progressivamente accantonato quasi tutto l'avanzo di amministrazione proprio per il fondo contenziosi: 46 milioni a fronte di 52 milioni a disposizione.

The collage contains several text snippets from a newspaper. The main section is titled 'DALLA PRIMA PAGINA' and includes articles on maritime issues, such as 'Marittimi' and 'Tirreni a Clivio Tevere'. Below the text is a shipping schedule for 'GRIMALDI GROUP' with columns for 'SARONIA', 'LIVORNO', and 'LIVORNO'. The schedule lists ship names like 'MIRAFIORI' and 'MIRAFIORI' and destinations like 'MILANO' and 'MILANO'.



Anteprima 24

Napoli

Napoli, Andrea Annunziata verso la nomina a presidente dell' Autorità portuale

Tempo di lettura: 1 minuto Napoli - Dalle ultime indiscrezioni, sembra ad un passo la nomina di Andrea Annunziata , ex sottosegretario ai Trasporti e presidente dell' Autorità portuale di Salerno, a nuovo presidente dell' Autorità portuale di Napoli . ' È il cambio di vertice che ci voleva e che noi richiedevamo. Annunziata può essere l' uomo giusto dopo la gestione disastrosa di **Pietro Spirito**. Al nuovo presidente chiederemo subito di partire con gli interventi per l' elettrificazione delle banchine del porto e di completare i lavori al molo Beverello ', ha dichiarato Francesco Emilio Borrelli , Consigliere Regionale di Europa Verde.



www.anteprima24.it - SINDACATI - ANZIANI - CANTIERI - MOTO - SALUTE - INCHIESTE - RIFORME

Anteprima24.it

REGIONE - ATTUALITÀ - POLITICA - CRONACA - ECONOMIA E LAVORO - SPORT - CULTURA

SPETTACOLI - GOSIP

Napoli, Andrea Annunziata verso la nomina a presidente dell' Autorità portuale

18 dicembre 2020

Tempo di lettura: « 1 minuto

Napoli - Dalle ultime indiscrezioni, sembra ad un passo la nomina di **Andrea Annunziata**, ex sottosegretario ai Trasporti e presidente dell' Autorità portuale di Salerno, a nuovo presidente dell' **Autorità portuale di Napoli**.

«È il cambio di vertice che ci voleva e che noi richiedevamo. Annunziata può essere l'uomo giusto dopo la gestione disastrosa di **Pietro Spirito**. Al nuovo presidente chiederemo subito di partire con gli interventi per l'elettrificazione delle banchine del porto e di completare i lavori al molo Beverello', ha dichiarato **Francesco Emilio Borrelli**, Consigliere Regionale di Europa Verde.

SPICCOLI - IL PRIMO PIANO

Cronache Della Campania

Napoli

Annunziata pronto a sostituire Spirito all' Autorità portuale di Napoli

Fabio Testa

Sembra che sarà Andrea Annunziata colui che prenderà le redini dell'**Autorità portuale** di Napoli. Annunziata è stato sottosegretario ai Trasporti e presidente dell'**Autorità portuale** di Salerno. È il cambio di vertice che ci voleva e che noi richiedevamo. Annunziata può essere l'uomo giusto dopo la gestione disastrosa di Pietro Spirito. Al nuovo presidente chiederemo subito di partire con gli interventi per l'elettificazione delle banchine del porto e di completare i lavori al molo Beverello.- è la dichiarazione del Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli

The screenshot shows the website 'CRONACHE DELLA CAMPANIA' with the tagline 'LE ULTIME NOTIZIE IN TEMPO REALE DALLA CAMPANIA'. The main article headline is 'ANNUNZIATA PRONTO A SOSTITUIRE SPIRITO ALL'AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI' by Fabio Testa, dated 17:00 del 18 Dicembre 2020. A photo of a man in a suit is visible. To the right, there is a 'DALLA HOME' section with various news snippets, including 'Avevano villa e auto, scoperti 48 'furbetti' del reddito di cittadinanza nel Salernitano' and 'Annunziata pronto a sostituire Spirito all'Autorità portuale di Napoli'. At the bottom right, there is a 'Seguici su Google Edicola' button.

Presutto: con Annunziata ripartirà l' economia portuale

«Il futuro del Porto di Napoli e dell' intera **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale ha finalmente prospettive più rosee con la nomina di Andrea Annunziata. Dopo anni di abbandono e di scelte sbagliate parte da questa nomina il rilancio di un' istituzione importantissima per l' economia della Regione Campania» afferma il senatore del Movimento 5 Stelle Vincenzo Presutto. «Al nuovo presidente ricordo una battaglia che ho intrapreso nei mesi scorsi, quella contro l' installazione di un deposito di Gnl in area Sin e Zona rossa nei pressi di San Giovanni a Teduccio. Sono sicuro che la politica nella gestione del Porto sarà orientata non solo a supportare il rilancio commerciale ma anche da una forte attenzione alla salvaguardia ambientale» aggiunge Presutto. ad.



Stylo 24

Napoli

Trasporti, Amedeo Labocetta (Polo Sud): «La nomina di Andrea Annunziata è stata accolta bene dal centro destra campano»

«Le notizie che arrivano dal Ministero dei Trasporti sulla nomina di Andrea Annunziata alla presidenza della **Autorità di Sistema** del mar Tirreno Centrale è accolta con grande favore anche dal mondo del centrodestra campano. Ha lavorato sempre bene e con entusiasmo in tutti i ruoli che ha ricoperto. Anche nei porti di Catania e ad Augusta ha lasciato un ottimo ricordo. Mi auguro che questa designazione venga accompagnata da un largo consenso perché i porti della Campania hanno necessità di un rilancio mai avvenuto ma da troppo tempo atteso. Spero che non inciampi nel fuoco incrociato che il Centro sinistra non fa mai mancare anche ai suoi migliori candidati». Così Amedeo Labocetta ex Deputato di Napoli e Presidente di Polo Sud. ad.



REAL ESTATE

L' Interporto di Bari verso il raddoppio

Investimenti da 150 milioni per avviare nel 2021 la fase due del polo logistico L' area è nel mirino di Sixth Street, ex divisione del colosso americano Tpg

PAOLA DEZZA - L' età d' oro della logistica, iniziata qualche anno fa con il boom degli acquisti online, continua e prolifera anche grazie alla spinta dei più o meno severi lockdown indotti dalla pandemia da Covid-19. In questo contesto si inserisce l' ampliamento dell' Interporto di **Bari**, snodo di raccordo per la distribuzione delle merci nel corridoio per il nord Europa e per Grecia e Turchia. Secondo voci di mercato l' ampliamento, che punta al raddoppio della superficie dedicata alla logistica fino a quasi complessivi 200mila mq e vale 150 milioni di euro, sarebbe entrato nel mirino di Sixth Street (ex divisione del colosso americano Tpg), proprietario della prima fase del complesso. Il gruppo Sixth Street nel corso del 2019 è intervenuto con un accordo di ristrutturazione dei debiti finanziari che ha consentito al fondo americano di rilevare la proprietà della prima fase dell' Interporto per circa 45 milioni. L' operazione è stata effettuata tramite il fondo Portuno, gestito da Prelios. Artefice dell' intero progetto Interporto dalla sua nascita nel 2003 è la famiglia Degennaro, nota anche per avere fondato la Libera Università Mediterranea, che svilupperà anche questa seconda fase. E si appoggia a Vitale & Co. real estate per la ricerca di un partner finanziario. Il settore della logistica ha dimostrato in questi ultimi mesi la propria valenza come settore del futuro. La crescita degli acquisti online, la necessità di maggiore efficienza nelle consegne, fino all' ultimo miglio, l' hanno resa asset class ambita dagli investitori. Tanto che nel terzo trimestre 2020 i volumi nel settore sono arrivati a 500 milioni (il 25% del totale degli investimenti tra luglio e settembre), +150% sullo stesso periodo di un anno prima. Nei primi nove mesi dell' anno, nonostante il lockdown della scorsa primavera, gli investimenti (dati Bnp Paribas real estate) sono arrivati a 800 milioni di euro, in crescita del 55% sui primi nove mesi 2019. La dinamica effervescente al nord non si è ancora trasferita al sud, dove però si trovano storie importanti per il territorio. L' Interporto Regionale della Puglia rappresenta, infatti, uno dei nodi logistici e infrastrutturali più importanti del Sud Italia. Inaugurato nel 2009, si colloca a meno di cinque chilometri dal **porto** di **Bari**, dall' aeroporto internazionale Karol Wojtyla e dallo svincolo autostradale. In questo, che è un nodo logistico prioritario del Corridoio transeuropeo **Bari**-Varna, arrivano - e partono - merci e prodotti dall' area balcanica, Grecia e Turchia. A oggi l' interporto occupa 500mila mq di superficie, movimentata un milione di tonnellate di merci all' anno con 3.500 treni intermodali e impiega 3mila persone, che saranno 6mila quando l' ampliamento sarà a regime. L' attività interportuale è affiancata da un' attività logistica grazie a circa 90mila mq di magazzini e uffici locati ad alcuni dei principali operatori logistici, retailer e aziende industriali (tra gli altri Megamark). Il progetto approvato - partirà nel giugno 2021 e sarà realizzato in 24 mesi di cantiere - prevede di occupare l' area adiacente di 275mila mq dello "Scalo Ferruccio" di proprietà delle Ferrovie, per raddoppiare la capacità sia di stoccaggio e movimentazione delle merci. Il progetto prevede l' edificazione di circa 80mila mq di nuovi magazzini - di cui 20mila mq di celle frigorifere, 12mila a -20 gradi - e di una piattaforma intermodale innovativa. «Puntiamo a una implementazione della tecnologia - dice Davide Degennaro, direttore dell' Interporto - per passare da un sistema tradizionale di gru a gru a



Il Sole 24 Ore

Bari

portale che amplificano di quattro volte la scala delle attività di movimentazione interportuale». L'investimento da 150 milioni di euro sarà suddiviso tra la famiglia De Gennaro, per 60 milioni di euro, 90 milioni sono cofinanziati dall'Unione Europea. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tecnologia e ambiente:sistema Vega in porti adriatici Puglia

(ANSA) - BARI, 18 DIC - Entra in funzione Vega, un applicativo avveniristico sviluppato dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale per migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nei cinque porti del **sistema**, Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, attraverso l'innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il **sistema Vega**, sviluppato nell'ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "Sustainable Ports", consente di acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondometri e mareografi e, attraverso questi, di programmare la movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla gestione del traffico e la riduzione complessiva dell'impatto ambientale. Per fare questo Vega è stato integrato con l'applicativo del "Port Community System Gaia", che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci. Attraverso la funzionalità Rule Chain, inoltre, è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all'acquisizione dei dati. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di allarme, il **sistema** sarebbe in grado di inviare autonomamente notifiche ai soggetti responsabili dei controlli. Con la stessa logica applicativa l'infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi IoT integrati (Internet of Things). "Abbiamo studiato un **sistema** in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l'impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche" commenta il presidente dell' **autorità portuale** Ugo Patroni Griffi, spiegando che "attraverso le funzionalità di Vega e i prossimi interventi che renderanno 'intelligenti' le infrastrutture fisiche portuali, i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari". (ANSA).



Informazioni Marittime

Bari

Porti della Puglia monitorano l' ambiente con VEGA

A Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli entra in funzione il sistema che raccoglie dati da stazioni meteo, fonometri, correntometri, mareografi e ondometri

L' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale rafforza la propria azione di tutela dell' ambiente nei propri porti: entra in funzione il sistema VEGA, un applicativo pionieristico in grado di raccogliere una miriade di dati da stazioni meteo, fonometri, sensori dell' aria, correntometri, sonde multiparametriche, mareografi e ondometri, tra gli altri. Una piattaforma di gestione con lo scopo di potenziare le infrastrutture e salvaguardare l' ambiente, monitorando per esempio l' impatto delle opere sui principali benchmark di monitoraggio ambientale. Tutti i dati acquisiti dai sensori sparsi nei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli vengono interpolati e integrati in un DSS (Decision Support System) che permette anche di programmare la movimentazione delle merci, prevenire la congestione del traffico e ridurre l' impatto ambientale. Tutto questo è reso possibile anche grazie allo scambio dati in tempo reale con il sistema Port Community System GAIA, da anni operativo in tutti i porti pugliesi nella gestione pubblico-privato dei documenti di merci e persone. Attraverso una potente funzionalità, la rule chain , è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all' acquisizione dei dati di campo. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di allarme, il sistema stesso sarebbe in grado di inviare autonomamente notifiche push ai soggetti responsabili dei controlli. Con la stessa logica applicativa l' infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi integrati. Per il presidente dell' Adsp, **Ugo Patroni Griffi**, è un altro passo «nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, volto a riutilizzare l' architettura tecnologica dell' ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo. I nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari». Il sistema VEGA è stato sviluppato nell' ambito delle attività previste dal progetto comunitario interregionale Italia-Croazia 2014-2020 "SUSPORT - SUSTainable PORTs", con l' obiettivo di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nell' ambito portuale, attraverso lo sviluppo di piani d' azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo. Nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all' acquisizione di nuovi dispositivi di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i porti commerciali della Puglia. - credito immagine in alto.



Migliorare la sostenibilità del trasporto marittimo

Grazie a VEGA avveniristico applicativo sviluppato da AdSp MAM

Redazione

BARI Con l'intento di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nei cinque porti del sistema del Mare Adriatico meridionale, entra in funzione VEGA, un applicativo avveniristico sviluppato dall'AdSp MAM. Si tratta di un applicativo pionieristico e avveniristico in grado di facilitare, nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, il processo di potenziamento delle infrastrutture e l'efficientamento delle risorse energetiche, attraverso l'innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il sistema, progettato e sviluppato per essere completamente configurabile rispetto alle esigenze di monitoraggio (che possono differire in ciascun porto di applicazione), fornisce delle avanzate dashboard di consultazione, attraverso le quali possono essere interpolati dati eterogenei, come per esempio il fattore di impatto dei lavori infrastrutturali sui principali benchmark di monitoraggio ambientale. VEGA, infatti, oltre ad acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondametri e mareografi, è in grado di gestire e acquisire dati e informazioni secondo paradigmi innovativi come l'IoT (Internet of Things), consentendo, attraverso l'utilizzo delle funzionalità integrate DSS (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale rinveniente dalle attività. Tutto questo è reso possibile anche grazie allo scambio dati in real time con il sistema PCS GAIA, operante ormai da anni in tutti i porti del network per le operazioni portuali, il transito e il controllo di passeggeri e merci. Attraverso una potente funzionalità Rule Chain, inoltre, è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all'acquisizione dei dati di campo. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di allarme, il sistema stesso sarebbe in grado di inviare autonomamente notifiche push ai soggetti responsabili dei controlli. Con la stessa logica applicativa, inoltre, l'infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi IoT integrati. Abbiamo studiato un sistema in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l'impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche commenta il presidente di AdSp MAM Ugo Patroni Griffi. Muoviamo, quindi, un altro significativo passo in avanti nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, volto a riutilizzare l'architettura tecnologica dell'Ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo. VEGA, infatti, è stato integrato con l'applicativo del Port Community System GAIA che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l'interoperabilità tra i sistemi gestiti anche dagli altri Enti e condivisi da tutti i soggetti appartenenti alle comunità dei porti del sistema. Attraverso le funzionalità di VEGA e i prossimi interventi che renderanno intelligenti le infrastrutture fisiche portuali conclude Patroni Griffi- i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari. Il sistema VEGA è stato sviluppato nell'ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 SUSPORT SUSTainable PORTs, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità



energetica del trasporto marittimo e multimodale nell'ambito portuale, attraverso lo sviluppo di piani d'azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo. Nell'ambito del progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 SUSPORT, nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all'acquisizione di nuovi dispositivi di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i porti dell'Ente.



Puglia Live

Bari

Bari - Entra in funzione VEGA, un applicativo avveniristico sviluppato dall'AdSP MAM.

18/12/2020 Obiettivo, migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nei cinque porti del sistema. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale rafforza la propria azione di tutela dell'ambiente nei propri porti: entra in funzione il sistema VEGA. Si tratta di un applicativo pionieristico e avveniristico in grado di facilitare, nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, il processo di potenziamento delle infrastrutture e l'efficientamento delle risorse energetiche, attraverso l'innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il sistema, progettato e sviluppato per essere completamente configurabile rispetto alle esigenze di monitoraggio (che possono differire in ciascun porto di applicazione), fornisce delle avanzate dashboard di consultazione, attraverso le quali possono essere interpolati dati eterogenei, come per esempio il fattore di impatto dei lavori infrastrutturali sui principali benchmark di monitoraggio ambientale. VEGA, infatti, oltre ad acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondametri e mareografi, è in grado di gestire e acquisire dati e informazioni secondo paradigmi innovativi come l'IoT (Internet of Things), consentendo, attraverso l'utilizzo delle funzionalità integrate DSS (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale rinveniente dalle attività. Tutto questo è reso possibile anche grazie allo scambio dati in real time con il sistema PCS GAIA, operante ormai da anni in tutti i porti del network per le operazioni portuali, il transito e il controllo di passeggeri e merci. Attraverso una potente funzionalità Rule Chain, inoltre, è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all'acquisizione dei dati di campo. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di allarme, il sistema stesso sarebbe in grado di inviare autonomamente notifiche push ai soggetti responsabili dei controlli. Con la stessa logica applicativa, inoltre, l'infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi IoT integrati. Abbiamo studiato un sistema in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l'impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche - commenta il presidente di **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi**. Muoviamo, quindi, un altro significativo passo in avanti nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, volto a riutilizzare l'architettura tecnologica dell'Ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo. VEGA, infatti, è stato integrato con l'applicativo del Port Community System GAIA che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l'interoperabilità tra i sistemi gestiti anche dagli altri Enti e condivisi da tutti i soggetti appartenenti alle comunità dei porti del sistema. Attraverso le funzionalità di VEGA e i prossimi interventi che renderanno intelligenti le infrastrutture fisiche portuali - conclude **Patroni Griffi** - i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari. Il sistema VEGA è stato sviluppato nell'ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 SUSPORT SUSTainable PORTs, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nell'ambito portuale, attraverso lo sviluppo di piani d'azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo. Nell'ambito del progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 SUSPORT, nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all'acquisizione di





Puglia Live

Bari

di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i porti dell'Ente.

Un porto sempre più... tecnologico Maggiore tutela dell' ambiente con l' uso del sistema «Vega»

Con l' entrata in funzione del sistema "Vega", l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale rafforza la propria azione di tutela dell' ambiente nei propri porti, incluso quello di Brindisi. Si tratta di un applicativo pionieristico e avveniristico in grado di facilitare il processo di potenziamento delle infrastrutture e l' efficientamento delle risorse energetiche, attraverso l' innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. «Il sistema, progettato e sviluppato per essere completamente configurabile rispetto alle esigenze di monitoraggio - spiega una nota - fornisce delle avanzate dashboard di consultazione, attraverso le quali possono essere interpolati dati eterogenei, come per esempio il fattore di impatto dei lavori infrastrutturali sui principali benchmark di monitoraggio ambientale. "Vega", infatti, oltre ad acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale è in grado di gestire e acquisire dati e informazioni secondo paradigmi innovativi come l' IoT (Internet of Things), consentendo, attraverso l' utilizzo delle funzionalità integrate Dss (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell' impatto ambientale rinveniente dalle attività. Tutto ciò grazie anche allo scambio dati in tempo reale con il sistema "Pcs Gaia", operante in tutti i porti del network per le operazioni portuali, il transito e il controllo di passeggeri e merci». «Abbiamo studiato un sistema in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l' impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche - commenta il presidente Ugo Patroni Griffi -. Muoviamo, quindi, un altro significativo passo in avanti nel riutilizzare l' architettura tecnologica dell' Ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo». "Vega" infatti, è stato integrato con l' applicativo del Port Community System Gaia che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l' interoperabilità tra i sistemi gestiti anche dagli altri Enti e condivisi da tutti i soggetti appartenenti alle comunità dei porti del sistema. «Con "Vega" e i prossimi interventi che renderanno "intelligenti" le infrastrutture fisiche portuali - conclude Patroni Griffi - i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare solo i servizi ritenuti necessari». Il sistema "Vega", insomma, punta a migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nell' ambito portuale, attraverso lo sviluppo di piani d' azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo. Nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all' acquisizione di nuovi dispositivi di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i porti dell' Ente.



Innovazione tecnologica e tutela ambientale Sistema avveniristico sviluppato per il porto

Entra in funzione Vega, un applicativo avveniristico sviluppato dall' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale per migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nei cinque porti del **sistema**, Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, attraverso l'innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il **sistema** Vega, sviluppato nell'ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 «Sustainable Ports», consente di acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondometri e mareografi e, attraverso questi, di programmare la movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico e la riduzione complessiva dell'impatto ambientale. Per fare questo Vega è stato integrato con l'applicativo del «Port Community System Gaia», che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci. «Abbiamo studiato un **sistema** in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l'impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche» commenta il presidente dell'**autorità portuale** Ugo Patroni Griffi, spiegando che «attraverso le funzionalità di Vega e i prossimi interventi che renderanno intelligenti le infrastrutture fisiche portuali, i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Arriva Vega, il sistema per la tutela dell' ambiente nei porti

BRINDISI - L' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Meridionale** rafforza la propria azione di tutela dell' ambiente nei propri porti: entra in funzione il **sistema Vega**. Si tratta di un applicativo in grado di facilitare, nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia, il processo di potenziamento delle infrastrutture e l' efficientamento delle risorse energetiche, attraverso l' innovazione tecnologica e la salvaguardia ambientale. Il **sistema**, progettato e sviluppato per essere completamente configurabile rispetto alle esigenze di monitoraggio (che possono differire in ciascun porto di applicazione), fornisce delle avanzate dashboard di consultazione, attraverso le quali possono essere interpolati dati eterogenei, come per esempio il fattore di impatto dei lavori infrastrutturali sui principali benchmark di monitoraggio ambientale. Vega, infatti, oltre ad acquisire i dati provenienti dai principali dispositivi di monitoraggio ambientale, quali fonometri, centraline di controllo qualità aria, stazioni meteorologiche, sonde multi-parametriche, correntometri, ondametri e mareografi, è in grado di gestire e acquisire dati e informazioni secondo paradigmi innovativi come l' Internet of Things (IoT), consentendo, attraverso l' utilizzo delle funzionalità integrate Dss (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell' impatto ambientale rinveniente dalle attività. Tutto questo è reso possibile anche grazie allo scambio dati in real time con il **sistema Pcs Gaia**, operante ormai da anni in tutti i porti del network per le operazioni portuali, il transito e il controllo di passeggeri e merci. Attraverso una potente funzionalità Rule Chain, inoltre, è possibile costruire autonomamente una serie di catene di eventi e azioni collegate all' acquisizione dei dati di campo. Ad esempio, laddove dovessero giungere segnali di superamento di alcune soglie di allarme, il **sistema** stesso sarebbe in grado di inviare autonomamente notifiche push ai soggetti responsabili dei controlli. Con la stessa logica applicativa, inoltre, l' infrastruttura tecnologica è in grado di inviare comandi ai dispositivi IoT integrati. "Abbiamo studiato un **sistema** in grado di sfruttare le più recenti tecnologie per implementare e ottimizzare i traffici, limitando fortemente l' impatto ambientale e salvaguardando le risorse energetiche - commenta il presidente di Adspmam Ugo Patroni Griffi - Muoviamo, quindi, un altro significativo passo in avanti nel percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, volto a riutilizzare l' architettura tecnologica dell' ente, ottimizzando e facendo dialogare tra loro tutti i sistemi di cui disponiamo". VEGA, infatti, è stato integrato con l' applicativo del Port Community System Gaia che oggi governa tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l' interoperabilità tra i sistemi gestiti anche dagli altri enti e condivisi da tutti i soggetti appartenenti alle comunità dei porti del **sistema**. "Attraverso le funzionalità di Vega e i prossimi interventi che renderanno 'intelligenti' le infrastrutture fisiche portuali - conclude Patroni Griffi - i nostri porti saranno tra i primi in Italia in grado di gestire ed erogare esclusivamente i servizi che risultano essere necessari". Il **sistema Vega** è stato sviluppato nell' ambito delle attività previste dal progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "Susport - Sustainable Ports", con l' obiettivo di migliorare la sostenibilità energetica del trasporto marittimo e multimodale nell' ambito **portuale**, attraverso lo sviluppo di piani d' azione congiunti tesi a coordinare tutti i principali attori interessati nel comparto del trasporto marittimo. Nell' ambito del progetto comunitario Interreg Italia-Croazia 2014-2020 "Susport", nei prossimi mesi sarà avviata la fase 2 del progetto, finalizzata all' acquisizione di nuovi dispositivi di monitoraggio ambientale per coprire il fabbisogno di tutti i





TRASPORTO INTERMODALE

Gioia Tauro, arriva il primo treno da Nola

Dal 2021 il collegamento dovrebbe diventare regolare con cadenza settimanale

Marco Morino

L'annuncio arriva direttamente via social dalla ministra dei Trasporti, Paola De Micheli: in Calabria, nel porto di Gioia Tauro, è arrivato il primo treno proveniente dall'interporto di Nola (Napoli), che trasporta i container che verranno imbarcati dal terminal marittimo. Un altro scalo che diventa intermodale attraverso il collegamento del cosiddetto ultimo miglio ferroviario. Un tassello importantissimo, scrive la ministra, del nostro disegno nazionale di aumentare la competitività dei porti grazie all'intermodalità, in grado di abbattere i costi di trasporto, e un'opportunità concreta per la crescita del Sud e del Paese. In effetti, l'arrivo del treno container sulle banchine di Gioia Tauro rappresenta una svolta per lo scalo calabrese che, di fatto, dà il via all'apertura del gateway realizzato dall'autorità portuale e dato in concessione, dopo la rinuncia della società Sogemar, a Medcenter Container Terminal (Mct). Il convoglio è stato traziato dall'impresa ferroviaria Interporto Servizi Cargo (la compagnia ferroviaria controllata dall'Interporto di Nola), è in grado di trasportare fino a 24 container high cube e dal 2021 dovrebbe diventare regolare, con frequenza inizialmente settimanale. Nola consente rilanci da e per Milano, Bologna e Verona. Afferma Andrea Agostinelli, commissario dell'Autorità portuale: «Gioia Tauro vince una scommessa lanciata anni fa e diventa formalmente non solo porto di transhipment ma anche uno scalo gateway. Con l'arrivo del treno da Nola si realizza il sogno dell'avvio dell'intermodalità, frutto di un lavoro e di un impegno imponente che consentirà allo scalo di Gioia Tauro di continuare a essere un'infrastruttura strategica nella quale si possono intercettare parte dei traffici che dall'Estremo Oriente arrivano in Europa». Il gateway ferroviario si estende all'interno dell'area doganale nella zona già destinata a interporto, che occupa una superficie di 325mila metri quadrati, nei quali sono presenti sei fasce di binari di 3.825 metri, dei quali 2.761 nell'area del terminal contenitori e 1.064 nel terminal intermodale. Numeri che sono in linea con i maggiori hub ferroviari europei. Da parte sua, l'interporto di Nola, società a capitale interamente privato, è tra le principali strutture logistiche intermodali in Italia e offre un sistema di trasporto combinato (ferro, gomma, aria e mare), integrando stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle merci. Il prossimo treno verso Gioia Tauro è previsto per il 23 dicembre. Il trasporto intermodale (treno + nave, oppure treno + camion) è in pieno rilancio. L'emergenza sanitaria ha mostrato come il trasporto intermodale sia la soluzione più sicura per contenere l'epidemia e sostenere l'economia. Questo sistema di trasporto limita la circolazione delle persone ed è facilmente controllabile: il treno percorre lunghe distanze con un ridotto impiego di personale (macchinisti). La strada viene utilizzata per un breve tragitto di ritiro o consegna dell'unità, con personale locale sia nei terminal di trasbordo sia sui camion. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«La bretella ferroviaria primo passo del rilancio»

Giuseppe Lacquaniti Rosarno Bisogna ora fare presto e recuperare il tempo perduto. È quanto sostiene il gruppo consiliare della "Lega per Salvini", che prende atto dell' avvenuto collegamento del porto con lo scalo ferroviario di Rosarno che consentirà l' interscambio con il resto dell' Italia, da considerare «un passo avanti nel tentativo di ripresa della centralità del porto di Gioia Tauro per molti anni dimenticato e abbandonato». «Grazie all' apporto della Mct di Aponte - fanno presente Saccomanno, Cusato, Giofrè e Zungri - nell' ultimo anno si son avuti risultati eccellenti che hanno ripagato in parte tante disattenzioni degli ultimi dieci anni di gestione. È un primo passo che deve però far seguire tutti gli altri per rendere l' infrastruttura un polo di riferimento per l' intera Europa». I salviniani chiedono quindi «che si vada avanti con il piano regolatore, con la Zes, con l' apertura alle aziende e con interventi nazionali e internazionali». Ciò implica «una ripresa della corretta ed adeguata gestione di un porto che deve rimanere di alto valore per gli indispensabili scambi internazionali. Con l' evidente necessità di cambiare marcia e riprendere un corretta strategia adeguata ai mercati e alle influenze della nuova globalizzazione». Ed in tale contesto - concludono i quattro - appare evidente la necessità che nella progettualità futura si tenga conto della centralità della città di Rosarno, snodo fondamentale di collegamento tra il porto e il resto dell' Italia e l' Europa. «Si vada avanti con la Zesil Piano regolatore e interventi governativi»



Bollettino Avvisatore Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Dopo cinque anni a Gioia Tauro ritornano i treni

Gioia Tauro. L'arrivo, mercoledì scorso, del primo treno segna una svolta importante nel porto di Gioia Tauro. Dal transhipment al gateway, lo scalo calabrese passa attraverso il collegamento ferroviario, realizzato e collaudato dall'Autorità portuale in 4 anni, che oggi diviene concreta realtà ed amplia notevolmente il mercato di riferimento del porto. L'ultimo convoglio era transitato sui vecchi binari del terminal nel 2015. A darne notizia è il commissario straordinario Andrea Agostinelli, che parla di momento storico dopo l'odierna sottoscrizione del contratto per la gestione del terminal, tra l'ente e la MedCenter Terminal Container. Da oggi, -dichiara Agostinelli- il porto di Gioia Tauro non è più solo di transhipment'. A volte si abusa dell'aggettivo storico, ma credo che nella fattispecie indichi esattamente l'importanza di questo risultato, frutto di un lavoro certosino per separare le aree operative del Terminal su cui si effettuerà il servizio ferroviario da altre aree extra portuali sulle quali la Regione Calabria sta predisponendo una soluzione transattiva di soddisfazione per gli interessi regionali, del Corap e di questa Autorità portuale. Infrastruttura strategica. Si tratta di un'infrastruttura strategica, complementare al transhipment, che avrà il compito di intercettare parte dei traffici movimentati tra l'Estremo Oriente segue in ultima pagina



Bollettino Avvisatore Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Treni a Gioia Tauro

te e l'Europa, attualmente gestiti dai porti di Rotterdam ed Anversa. Da oggi, lo scalo calabrese punta, così, ad essere un gateway terrestre comunitario, inserito a pieno titolo nell'asse trans-europeo del corridoio Helsinki-La Valletta, come nodo di rilevanza nazionale e crocevia europeo di diversi settori di trasporto. Logistica ed intermodalità diventano, così, realtà concrete. Il gateway ferroviario di Gioia Tauro si estende nel territorio compreso tra i Comuni di Gioia Tauro e di San Ferdinando. Si sviluppa, in parte, all'interno del porto, nell'area doganale in concessione al terminalista MedCenter Terminal Container e nella zona dell'interporto. Occupa una superficie pari a 325 mila metri quadrati. La lunghezza complessiva dei nuovi binari è di 3.825 metri, dei quali 2.761 in area terminal contenitori e di 1064 nel terminal intermodale.

PAG. 14 BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO N. 182 - 19-12-2020

DALLA PRIMA PAGINA

Marittimi

Treni a Gioia Tauro
A Gioia Tauro, in Calabria, si sta costruendo un gateway terrestre comunitario, inserito a pieno titolo nell'asse trans-europeo del corridoio Helsinki-La Valletta, come nodo di rilevanza nazionale e crocevia europeo di diversi settori di trasporto. Logistica ed intermodalità diventano, così, realtà concrete. Il gateway ferroviario di Gioia Tauro si estende nel territorio compreso tra i Comuni di Gioia Tauro e di San Ferdinando. Si sviluppa, in parte, all'interno del porto, nell'area doganale in concessione al terminalista MedCenter Terminal Container e nella zona dell'interporto. Occupa una superficie pari a 325 mila metri quadrati. La lunghezza complessiva dei nuovi binari è di 3.825 metri, dei quali 2.761 in area terminal contenitori e di 1064 nel terminal intermodale.

Finanziari ottiene

Il gruppo di società controllate da Grimaldi Group, attraverso la sua controllata Grimaldi Shipping, ha ottenuto la concessione per la gestione del terminal container di Gioia Tauro, in Calabria, per un periodo di 10 anni. Il gruppo di società controllate da Grimaldi Group, attraverso la sua controllata Grimaldi Shipping, ha ottenuto la concessione per la gestione del terminal container di Gioia Tauro, in Calabria, per un periodo di 10 anni.

Finanziario III

Il gruppo di società controllate da Grimaldi Group, attraverso la sua controllata Grimaldi Shipping, ha ottenuto la concessione per la gestione del terminal container di Gioia Tauro, in Calabria, per un periodo di 10 anni.



GRIMALDI GROUP
Servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo

SARONNA
MEDITERRANEA SPEDIZIONI SRL
+39 015 872275
www.grimaldigroup.it

CHIOFANO
ATLANTICA CONTAINER SRL
+39 0764 37023
www.grimaldigroup.it

LIVORNO
S.P.A. CONTAINER
+39 0586 80021
www.grimaldigroup.it

ITINERARI ED INFO: www.grimaldigroup.it | marketing@grimaldigroup.it



Transportonline

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porti: Gioia Tauro, parte collegamento intermodale ferroviario

Aperto gateway. Agostinelli: si realizza sogno frutto impegno.

GIOIA TAURO - Da oggi il porto di Gioia Tauro realizza il collegamento intermodale ferroviario. E' arrivato da poco, infatti, il primo treno carico di container proveniente dall'interporto di Nola che trasporta i container che verranno successivamente imbarcati dal terminal di Gioia Tauro. Una svolta epocale per lo scalo calabrese che, di fatto, dà il via all'apertura del gateway realizzato dall'autorità portuale e dato in concessione dopo la rinuncia della società Sogemar ad Mct. Gioia Tauro così vince una scommessa lanciata anni fa e diventa formalmente non solo porto di transhipment ma anche uno scalo gateway. "Da oggi - ha detto il commissario dell'autorità portuale Andrea Agostinelli - si realizza il sogno dell'avvio dell'intermodalità, frutto di un lavoro e di un impegno imponente che consentirà allo scalo di Gioia Tauro di continuare ad essere un'infrastruttura strategica nella quale si possono intercettare parte dei traffici che dal Far East arrivano in Europa". Il gateway ferroviario si estende all'interno dell'area doganale nella zona già destinata ad interporto che occupa una superficie di 325mila metri quadrati nei quali esistono sei fasce di binari di 3825 metri dei quali 2761 nell'area del terminal contenitori e 1064 nel terminal intermodale. Numeri che sono in linea con i maggiori hub ferroviari europei.



Calabria: Spirli, Regione impegnata per connettere Porto Gioia Tauro con la rete internazionale

(FERPRESS) Gioia Tauro, 18 DIC Nel 2013 l'**Autorità portuale** redigeva lo studio di fattibilità poi approvato dal Mit, dal ministero dello Sviluppo economico e dalla Regione Calabria per la realizzazione del gateway ferroviario. Sono passati quasi 10 anni e ora, grazie anche alla tenacia dell'ammiraglio Agostinelli, il Porto di Gioia Tauro diventa intermodale e passa dal solo transhipment al gateway». È quanto dichiara il presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirli, dopo l'arrivo al Porto, ieri, del primo treno merci e la contestuale firma del contratto per la gestione del terminal tra l'**Autorità** e Medcenter. «Il Porto di Gioia Tauro continua a proiettarsi ora verso un futuro di centralità assoluta per il trasporto delle merci nel Mediterraneo e in tutta Europa. Era quello che Jole Santelli sperava di poter vedere realizzato. Tutti sanno quanto tenesse a questo progetto e, nel mio piccolo, raccolgo la sua eredità, assicurando all'**Autorità portuale** di Gioia Tauro tutta la disponibilità della Regione Calabria affinché l'ultimo miglio di questa grande operazione possa finalmente essere percorso». «La Regione spiega il presidente è impegnata a concludere le attività per il trasferimento a Rfi del tratto ferroviario che da Rosarno porta al gateway, attraverso la stazione di San Ferdinando. Questo passaggio consentirà di connettere il Porto con la rete ferroviaria nazionale e internazionale. Allo stesso tempo, grazie all'accordo per l'area integrata di Gioia Tauro, sono già stati definiti i progetti per l'adeguamento e la riqualificazione viaria che miglioreranno la connessione tra l'area **portuale** e l'autostrada A2». «Finalmente conclude Spirli, Gioia Tauro ottiene ciò che merita. Sono convinto che l'ammiraglio Agostinelli avrà la soddisfazione di veder andare avanti questo progetto. La stima nei suoi confronti, unita alla grande amicizia che lo legava al presidente Santelli, e che mi lega lui, fanno sì che questa nostra speranza possa diventare una certezza. L'auspicio è che possa essere proprio Agostinelli il virgilio che accompagnerà il Porto di Gioia Tauro nel lungo viaggio dall'inferno del passato attraverso il purgatorio degli ultimi tempi e, infine, verso il paradiso dello sviluppo definitivo. Quello che permetterà allo scalo di essere il vero baricentro commerciale d'Europa».



La Nuova Sardegna

Cagliari

Riconversione industriale il Cips farà da infopoint

Dopo l' accordo dello scorso agosto con Governo e Regione parte il progetto Ventidue milioni di euro per sviluppare investimenti nella bioeconomia Dal Mibact un milione per la stazione sanitaria sull' isola dell' Asinara

DI GAVINO MASIA

PORTO TORRES L' ex stazione sanitaria marittima del Parco nazionale dell' Asinara sarà riqualificata grazie al finanziamento di 1,2 milioni di euro annunciato dal ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini. Il progetto di recupero dello storico immobile dell' isola parco rientra nel "pacchetto" ministeriale di 25 milioni di euro di investimenti per 10 nuovi progetti, diffusi su nove Regioni, che fanno parte del Piano strategico "Grandi Progetti Beni Culturali". «Nuovi interventi che coprono un' area geografica più ampia e diffusa - ha detto il ministro - e che comprendono nuove realtà strategiche contribuendo al recupero di realtà straordinarie del patrimonio culturale nazionale: si tratta di progetti e cantieri che interessano l' intero territorio nazionale e che sono localizzati in modo prevalente nei piccoli e medi comuni, prediligendo quel patrimonio diffuso che è la vera ricchezza del nostro Paese». Il progetto mira ad arginare i fenomeni di degrado dovuti al lungo disuso del compendio dell' ex stazione sanitaria marittima di Cala Reale, che fu realizzata a fine Ottocento dall' Alto commissariato per l' igiene e la sanità e che comprende anche il grande edificio denominato contumacia di II classe e il fabbricato ex docce. Oltre ad altri fabbricati di servizio, deposito e alloggio per il personale sanitario. La costruzione si trova a est del Palazzo Reale ed era destinata a ospitare i malati in osservazione e i magazzini della sanità. Da qui, durante la Prima guerra mondiale, transitarono decine di migliaia di prigionieri di guerra austroungarici. Poco distante si trova la struttura della disinfezione, dove erano portati i detenuti colpiti da malattie infettive. Sull' isola è in cantiere pure un altro progetto per mettere in sicurezza la chiesetta in località Fornelli, attualmente priva di copertura e il cimitero di Cala d' Oliva. Entrambi hanno necessità di urgenti lavori di recupero, sia per il loro pregio di architettura locale sia perché luoghi della memoria, testimonianze uniche della storia e parte integrante del paesaggio dell' isola dell' Asinara. (g.m.) di Gavino Masiaw

PORTO TORRES Il Consorzio industriale provinciale di Sassari curerà il punto informativo per i progetti di riconversione e riqualificazione delle zone industriali di Porto Torres e Sassari. Lo scorso 10 agosto è stato infatti sottoscritto un accordo di programma proprio per l' attuazione del progetto, che in questa prima fase dispone di una dotazione finanziaria di 22 milioni di euro: 20 stanziati dal ministero dello Sviluppo economico, a valere sull' intervento nazionale della legge 181/89, e 2 milioni finanziati dalla Regione a titolo di cofinanziamento. Risorse destinate allo sviluppo dell' area interessata e a dare nuova linfa alle iniziative imprenditoriali sul fronte della destinazione della tipologia di imprese e della migliore localizzazione che consenta alle stesse imprese di operare al meglio delle loro potenzialità. Per dare gambe e concretezza a questo Accordo si sono impegnati il ministero dello Sviluppo Economico, l' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, i ministeri dell' Ambiente e delle Infrastrutture, la Regione Sardegna, la Provincia di Sassari, il Comune di Porto Torres, il Comune di Sassari, l' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna e Invalitalia. Il Consorzio industriale provinciale avrà in questa fase il ruolo di info point per tutti gli imprenditori che credono nel rilancio di questa



La Nuova Sardegna

Cagliari

parte del territorio e del suo tessuto industriale. E che faranno domanda per un bando che è partito lo scorso 15 dicembre e sarà valido fino al 15 marzo 2021. «Abbiamo sempre creduto che si dovessero attuare strumenti concreti per agevolare lo sviluppo e il rilancio delle nostre aree industriali - ricorda il presidente del Cips, Valerio Scanu - e i primi fondi a sostegno del progetto di riconversione e riqualificazione industriale sono un risultato importantissimo che darà slancio al territorio». Il progetto, elaborato e coordinato da Invitalia, ha la finalità di promuovere gli investimenti nel settore della chimica verde e della bioeconomia, rafforzare il tessuto produttivo esistente, attrarre nuovi investimenti e sostenere il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato produttivo. «Finalmente è operativo uno strumento tanto atteso quanto rivendicato in tutte le sedi istituzionali - aggiunge Scanu -, ma questo bando rappresenta solo il primo passo. Confidiamo infatti in ulteriori prossimi stanziamenti per rafforzare l'azione di rilancio definitiva che seguiremo da vicino, proseguendo nel nostro ruolo di accompagnamento e informazione a beneficio degli imprenditori che credono in questo percorso, ancor più carico di responsabilità ma nel contempo più stimolante». Sono stati previsti incentivi agli investimenti, politiche attive del lavoro, spazi localizzativi e servizi di informazione per agevolare le aziende nell'iter di istruttoria delle domande.

Mozione

«La città nel comitato Port Authority»

Il consigliere del M5s Sebastiano Sassu: esclusa dalla riforma

PORTO TORRES Con l' ultima riforma dei porti italiani il Comune di Porto Torres ha perso il diritto di essere rappresentato all' interno del comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** "Mare di Sardegna". Si tratta dell' organo che approva le strategie del **sistema portuale** e che allo stato attuale ha come rappresentanti degli enti locali solo le municipalità di Olbia e a Cagliari. Un argomento molto importante che potrà comunque discutere il consiglio comunale turritano attraverso la mozione protocollata ieri mattina dal capogruppo del M5S Sebastiano Sassu. Nel dispositivo finale della mozione, infatti, l' esponente pentastellato impegna il sindaco e la giunta comunale «ad intervenire sia presso la Rete metropolitana del Nord Sardegna sia nella fase costitutiva della Città Metropolitana di Sassari affinché siano fatti salvi i diritti e gli interessi di Porto Torres sul proprio porto». Sassu chiede anche di promuovere gli atti necessari, «affinché nello statuto della costituenda Città Metropolitana sia prevista la disposizione che per la costituzione del comitato di gestione dell' **Autorità portuale** il componente venga designato dal sindaco della città in cui ricade il porto. Cioè, che il designato della Città Metropolitana di Sassari in seno all' **Autorità di sistema portuale** sia il sindaco di Porto Torres o persona da lui indicata». Anche in considerazione del fatto che nel comitato **portuale** della precedente Port **Authority** il sindaco di Porto Torres partecipava con diritto di voto. (g.m)



Il rilancio del territorio passa dal mare Interventi strategici per attrarre investimenti

Nuovo terminal crocieristico, Zona falcata fruibile e pontile di Giammoro ultimato

Riccardo D' Andrea «Nuove opportunità dalla crisi». Il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto Mario Mega non si limita a fare il punto di un 2021 per tutti nero. Ma scruta oltre, con ottimismo, forte di risorse economiche disponibili e progetti di ampio respiro, che possono assicurare lo sviluppo di un territorio ulteriormente penalizzato dall' emergenza Covid. Uno sguardo indietro, quindi, e uno in prospettiva nel corso della conferenza stampa di fine anno, in videoconferenza. «È stato un anno difficile - ha esordito Mega, che si è insediato nel novembre 2019 -. La fase di start-up è durata appena due mesi, poi è subentrato il lockdown. Nonostante ciò, abbiamo fatto tante cose», ragion per cui «il bilancio lo ritengo positivo». La riorganizzazione Ed ecco le iniziative intraprese da quell' **Autorità** di **sistema** nata dopo parecchie vicissitudini. Quando la pandemia ha allentato la morsa, lo scorso maggio, costituito il Comitato di gestione, «purtroppo ancora monco di un componente», visto che la Regione non ha al momento battuto un colpo. Un neo, quello dell' assenza di dialogo con Palermo, sottolineato dal presidente dell' Authority, che ha invece tenuto a ribadire gli ottimi rapporti con tutti gli altri soggetti istituzionali, in nome di una visione strategica orientata al progresso. Poi è stata la volta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, che svolge funzioni consultive ed esprime pareri sulle attività amministrative del porto, mentre «lo scorso 3 dicembre - ha ricordato Mega - ha preso servizio il segretario generale Domenico Latella». Un tassello fondamentale della nuova governance, che poco prima, tra settembre e ottobre, aveva incassato la sentenza favorevole della Corte costituzionale sulla legittimità dell' **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto, anche se la Regione Calabria, attraverso la compianta presidente Jole Santelli, «aveva anticipato questo responso e con lei si erano avuti contatti proficui», ha precisato Mega. Un altro step importante la creazione degli uffici decentrati nei vari porti, dedicati principalmente ad attività di manutenzione. La programmazione «Abbiamo approvato all' unanimità il Piano operativo 2020-2022, il Previsionale 2021 e il Piano triennale delle opere pubbliche, oltre al Programma biennale dei servizi», ha proseguito Mega estremamente soddisfatto per aver assicurato equilibri di bilancio per il 2021 e misure di sostegno agli operatori. A suo giudizio, adesso «c' è un cambio di passo rispetto al passato, c' è anche programmazione infrastrutturale», invece «le poche progettualità non consentono di accedere ai finanziamenti». Allo stato, nei forzieri dell' Authority giace un fondo di 9 milioni per investimenti da attuare. Non solo: «Sfrutteremo un avanzo di amministrazione pari a 70 milioni, somma già destinata a singoli interventi», ha detto con orgoglio Mega. Che ha individuato l' opera più importante nella riorganizzazione complessiva dello snodo di Villa San Giovanni, attualmente critico per i viaggiatori dello Stretto. D' intesa con Rete ferroviaria italiana è in cantiere un corridoio pedonale mobile in grado di collegare la stazione con i singoli punti di ormeggio. «Ne beneficeranno i passeggeri dei mezzi marittimi veloci, che potranno utilizzare scale mobili e ascensori, grazie a un progetto dell' importo di 30 milioni». Altra priorità: la presentazione al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di idee per ottenere risorse nell' ambito del Recovery plan e del Next generation Eu. A tal proposito, 7 i progetti strategici per l' area dello Stretto (come riferiamo nel pezzo accanto) e per i quali l' **Autorità** portuale sta avviando i relativi studi di fattibilità. Siccome "l' appetito vien mangiando", sbloccato il completamento del pontile di Giammoro, «che consente di agevolare l' attività di movimentazione dei prodotti senza



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

interferire col traffico cittadino. I lavori sono ripresi finalmente - ha evidenziato Mega -. Quando mi sono insediato erano al 25%, ora sono al 75% e verranno ultimati tutt' al più ad aprile prossimo». Riflettori puntati pure sulla riqualificazione degli uffici della Fiera di Messina (da avviare a gennaio), sul nuovo terminal crocieristico (già sottoscritti i contratti e interventi in rampa di lancio) e sulla Zona falcata: «Qui abbiamo speso e impegnato 1,7 milioni. Portata a termine la bonifica dell' area e accertata l' assenza di contaminazioni, renderemo fruibile intanto la Real Cittadella - ha specificato il presidente dell' Authority». Riflettori puntati, altresì, sul porto di Milazzo, con lo sblocco del dragaggio dei fondali. I traffici Nonostante l' emergenza Covid, il porto di Messina è rimasto operativo nel rispetto dei protocolli sanitari. Ciò non ha evitato un crollo dei flussi del 97% rispetto al 2019. «Si è passati da 170 a 20 scali. Nel 2021, però, si attende una ripresa, con buone prospettive soprattutto nel 2022, quando gli scali saranno 200, per un totale di 500mila passeggeri - ha affermato Mega -. Più contenute le diminuzioni del traffico legato ai traghetti nel 2020, (- 30-32%) e di quello commerciale (- 5-6%). Il piano di rilancio Per cogliere sfide ormai a un passo, già avviato un piano di azione per il rilancio dei porti basato su specifiche campagne di marketing volte a valorizzare i servizi offerti da Messina, specialmente quelli attinenti a crocierismo, accoglienza e sicurezza sanitaria. Infine, in rampa di lancio il potenziamento della pianta organica dell' Authority con figure dotate di competenze specifiche.

Interventi strategici per attrarre investimenti

Cassa depositi e prestiti e **Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto hanno siglato un protocollo di intesa per avviare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per l' area dello Stretto. La spa controllata dal Governo, come previsto dal suo piano industriale 2019-2021, fornirà all' **Autorità** portuale consulenza tecnico-amministrativa mirata ad ottimizzare le procedure di adeguamento e realizzazione degli interventi previsti. Ciò durante tutto l' iter di implementazione delle opere, con supporto nelle attività di valutazione e sviluppo dei progetti, individuazione delle modalità di realizzazione più opportune e definizione delle procedure di gara e affidamento di lavori e servizi. Tra gli interventi previsti sono presenti un progetto per incentivare la transizione energetica della mobilità marittima nell' Area dello Stretto tramite un deposito costiero di Lnl e l' elettrificazione delle banchine dei porti dell' **Autorità** di **sistema** portuale; la realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri per il miglioramento del servizio di traghetti; la restituzione agli usi urbani delle aree della Zona Falcata; il completamento delle banchine del porto di Milazzo; una nuova banchina per mezzi veloci e un terminal passeggeri nel porto di Villa San Giovanni; lavori di adeguamento della banchina Margottini nel porto di Reggio Calabria; la realizzazione di diversi lavori di miglioramento delle banchine nel porto di Messina. «Questa collaborazione può certificare la qualità dei futuri investimenti su Messina», ha detto ieri Mega.



Cdp: intesa con Adsp Stretto per interventi strategici nell' area

La Cassa fornirà attività di consulenza tecnico-amministrativa

Roma, 18 dic. (askanews) - Cdp e Autorità di Sistema portuale dello Stretto hanno siglato un protocollo di intesa per avviare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per l' area dello Stretto, in linea con l' accordo sottoscritto il 9 giugno scorso dalla Cassa con **Assoporti**-Associazione dei Porti Italiani. Cdp, come previsto dal suo piano industriale 2019-2021, fornirà all' Autorità di Sistema portuale dello Stretto attività di consulenza tecnico-amministrativa mirate ad ottimizzare le procedure di adeguamento e realizzazione degli interventi previsti. Cassa Depositi e Prestiti affiancherà l' Adsp lungo tutto l' iter di implementazione delle opere, supportandola nelle attività di valutazione e sviluppo dei progetti, di individuazione delle modalità di realizzazione più opportune e di definizione delle procedure di gara e di affidamento di lavori e servizi. "Con il Bilancio di previsione del 2021 ed il collegato Piano Triennale delle OO.PP. 2021/203 abbiamo disegnato un complesso di iniziative di ampio respiro che serviranno a nostro avviso a dare un grande slancio allo sviluppo del Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta di tante opere ed iniziative, spesso complesse, che necessitano di specifiche ed elevate competenze anche perché per alcune di esse si prevede di attivare dei Partenariati Pubblico Privato per il coinvolgimento di operatori nazionali ed internazionali. Poter avere in queste attività il supporto e la collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti è per noi un elemento di tranquillità ed uno straordinario strumento di accelerazione dei processi amministrativi che avvieremo e sono certo che ci consentirà di raggiungere con più facilità gli importanti obiettivi che ci siamo posti con il Piano Operativo Triennale 2020/2022", ha dichiarato Mario Paolo Mega, presidente dell' Adsp dello Stretto. "Il protocollo d' intesa firmato con l' Autorità di Sistema portuale dello Stretto contribuisce a rafforzare il legame tra CDP e le Autorità di Sistema portuali per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche del Paese. Per Cassa Depositi e Prestiti, accelerare gli interventi di miglioramento e ampliamento dei porti dell' area dello Stretto significa dare un impulso di crescita al tessuto economico del territorio, supportando, ancor di più in questo periodo di emergenza, le imprese e il settore turistico del sud Italia, anche in vista di una nuova ripartenza.", ha dichiarato Paolo Calcagnini, vice direttore generale e chief business officer Cdp.



Nuove opere nei porti, accordo tra Cassa Depositi e Prestiti e Sistema portuale dello Stretto

Redazione

Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema portuale dello Stretto hanno siglato un protocollo di intesa per avviare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per l' area dello Stretto, in linea con l' accordo sottoscritto il 9 giugno scorso da CDP con **Asoporti**- Associazione dei Porti Italiani. CDP, come previsto dal suo piano industriale 2019-2021, fornirà all' Autorità di Sistema portuale dello Stretto attività di consulenza tecnico-amministrativa mirate ad ottimizzare le procedure di adeguamento e realizzazione degli interventi previsti. Cassa Depositi e Prestiti affiancherà l' ADSP lungo tutto l' iter di implementazione delle opere , supportandola nelle attività di valutazione e sviluppo dei progetti, di individuazione delle modalità di realizzazione più opportune e di definizione delle procedure di gara e di affidamento di lavori e servizi. Tra gli interventi previsti sono presenti: un progetto per incentivare la transizione energetica della mobilità marittima nell' Area dello Stretto tramite un deposito costiero di LNG e l' elettrificazione delle banchine dei porti dell' Autorità di Sistema Portuale; la realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo Porto di Tremestieri per il miglioramento del servizio di traghetti sullo Stretto di Messina; la restituzione agli usi urbani delle aree della Zona Falcata di Messina; il completamento delle banchine del porto di Milazzo; una nuova banchina per mezzi veloci e un terminal passeggeri nel porto di Villa San Giovanni; lavori di adeguamento della banchina Margottini nel porto di Reggio Calabria; la realizzazione di diversi lavori di miglioramento delle banchine nel porto di Messina. 'Con il Bilancio di previsione del 2021 ed il collegato Piano Triennale delle OO.PP. 2021/203 abbiamo disegnato un complesso di iniziative di ampio respiro che serviranno a nostro avviso a dare un grande slancio allo sviluppo del Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta di tante opere ed iniziative, spesso complesse, che necessitano di specifiche ed elevate competenze anche perché per alcune di esse si prevede di attivare dei Partenariati Pubblico Privato per il coinvolgimento di operatori nazionali ed internazionali. Poter avere in queste attività il supporto e la collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti è per noi un elemento di tranquillità ed uno straordinario strumento di accelerazione dei processi amministrativi che avvieremo e sono certo che ci consentirà di raggiungere con più facilità gli importanti obiettivi che ci siamo posti con il Piano Operativo Triennale 2020/2022', ha dichiarato Mario Paolo Mega, Presidente dell' ADSP dello Stretto. 'Il protocollo d' intesa firmato con l' Autorità di Sistema portuale dello Stretto contribuisce a rafforzare il legame tra CDP e le Autorità di Sistema portuali per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche del Paese. Per Cassa Depositi e Prestiti, accelerare gli interventi di miglioramento e ampliamento dei porti dell' area dello Stretto significa dare un impulso di crescita al tessuto economico del territorio, supportando, ancor di più in questo periodo di emergenza, le imprese e il settore turistico del sud Italia, anche in vista di una nuova ripartenza.', ha dichiarato Paolo Calcagnini, Vice Direttore Generale e Chief Business Officer CDP.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Accordo CDP-Adsp dello Stretto per potenziare le opere

Piastra logistica, terminal ferroviario, banchine rinnovate, deposito di gas ed elettrificazione delle banchine. I porti di Messina e Milazzo guardano ai prossimi tre anni

Anche l'Autorità di sistema portuale dello Stretto (Messina e Milazzo) si doterà delle risorse di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per programmare e potenziare le gare d'appalto e la progettazione delle infrastrutture portuali. Lo ha annunciato oggi l'Adsp, nel corso della conferenza stampa di fine anno, oltre ad essere stato reso noto da CDP. Il sistema portuale messinese è il terzo ad aver firmato un accordo del genere, dopo i porti pugliesi e quelli della Capitale, sulla base di un accordo tra CDP e **Assoport**. Tra le opere previste, spiccano una piastra logistica, aree retroportuali, un terminal ferroviario a Tremestieri, un deposito costiero di gas naturale liquefatto, l'urbanizzazione della Falcata di Messina, il completamento delle banchine di Milazzo, una per i mezzi veloci a Villa San Giovanni, l'adeguamento della banchina Margottini a Reggio Calabria e, infine, l'elettrificazione delle banchine per far spegnere i motori alle navi in sosta nei porti. Sono tutte opere che rientrano nel piano triennale 2021-2023. «Per Cassa Depositi e Prestiti, accelerare gli interventi di miglioramento e ampliamento dei porti dello Stretto significa dare un impulso di crescita al tessuto economico del territorio, supportando, ancor di più in questo periodo di emergenza, le imprese e il settore turistico del sud Italia, anche in vista di una nuova ripartenza», commenta il vicedirettore generale di Cassa Depositi e Prestiti, Paolo Calcagnini. «Opere ed iniziative spesso complesse che necessitano di specifiche ed elevate competenze, anche perché per alcune di esse si prevede di attivare dei partenariati pubblico-privato per il coinvolgimento di operatori nazionali ed internazionali», spiega Mario Mega, presidente dell'Adsp dello Stretto. «Potere avere in queste attività il supporto e la collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti è per noi un elemento di tranquillità ed uno straordinario strumento di accelerazione dei processi amministrativi che avvieremo e sono certo che ci consentirà di raggiungere con più facilità gli importanti obiettivi che ci siamo posti con il Piano Operativo Triennale 2020/2022». - credito immagine in alto.



CDP, accordo con ADSP Stretto per interventi strategici nell' area

18 dicembre 2020 - 12.07 (Teleborsa) - Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema portuale dello Stretto hanno siglato un protocollo di intesa per avviare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per l' area dello Stretto , in linea con l' accordo sottoscritto il 9 giugno scorso da CDP con **Assoporti**- Associazione dei Porti Italiani. CDP, come previsto dal suo piano industriale 2019-2021, fornirà all' Autorità di Sistema portuale dello Stretto attività di consulenza tecnico-amministrativa mirate ad ottimizzare le procedure di adeguamento e realizzazione degli interventi previsti. Cassa Depositi e Prestiti affiancherà l' ADSP lungo tutto l' iter di implementazione delle opere, supportandola nelle attività di valutazione e sviluppo dei progetti, di individuazione delle modalità di realizzazione più opportune e di definizione delle procedure di gara e di affidamento di lavori e servizi. "Con il Bilancio di previsione del 2021 ed il collegato Piano Triennale delle OO.PP. 2021/203 abbiamo disegnato un complesso di iniziative di ampio respiro che serviranno a nostro avviso a dare un grande slancio allo sviluppo del Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta di tante opere ed iniziative , spesso complesse, che necessitano di specifiche ed elevate competenze anche perché per alcune di esse si prevede di attivare dei Partenariati Pubblico Privato per il coinvolgimento di operatori nazionali ed internazionali. Poter avere in queste attività il supporto e la collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti è per noi un elemento di tranquillità ed uno straordinario strumento di accelerazione dei processi amministrativi che avvieremo e sono certo che ci consentirà di raggiungere con più facilità gli importanti obiettivi che ci siamo posti con il Piano Operativo Triennale 2020/2022", ha dichiarato Mario Paolo Mega, Presidente dell' ADSP dello Stretto. "Il protocollo d' intesa firmato con l' Autorità di Sistema portuale dello Stretto contribuisce a rafforzare il legame tra CDP e le Autorità di Sistema portuali per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche del Paese. Per Cassa Depositi e Prestiti, accelerare gli interventi di miglioramento e ampliamento dei porti dell' area dello Stretto significa dare un impulso di crescita al tessuto economico del territorio, supportando, ancor di più in questo periodo di emergenza, le imprese e il settore turistico del sud Italia, anche in vista di una nuova ripartenza", ha dichiarato Paolo Calcagnini , Vice Direttore Generale e Chief Business Officer CDP.



Mario Mega: Il 2021 sarà un anno di transizione

Redazione

LIVORNO Dopo la conferenza stampa di questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto Mario Mega ha risposto alle nostre domande sui punti salienti delle attività dall'inizio del suo mandato. Un mandato partito nel Novembre 2019 e che si è quindi scontrato dopo poco con il lockdown nazionale. Nonostante questo sono diverse le operazioni portate avanti dal presidente a partire dalla nomina del Comitato di gestione, al quale manca ancora il membro scelto dalla Regione siciliana. Sono stati istituiti i singoli uffici nei porti, nominato con bando il nuovo segretario generale, ma ancora serve per Mega, potenziare l'organico per poter avere maggiori competenze da utilizzare nel sistema. Abbiamo anche approvato il Piano operativo 2020-2022 all'unanimità, così come il Bilancio di previsione 2021, che conferma il buono stato di salute dell'Ente. Un punto su cui il presidente si è soffermato particolarmente è quello degli aiuti agli operatori: Stiamo avviando un piano di azione per un sostegno alla ripartenza, in particolare al settore crocieristico. Abbiamo sospeso le operazioni di recupero credito, i canoni concessori e azzerato quelli su cui avevamo possibilità. A questa si è aggiunta la riduzione dei canoni per gli operatori che hanno subito un calo del fatturato: La riduzione è andata di pari passo con la percentuale di perdita spiega il presidente Mega. Dopo aver cercato di fare in modo che i porti fossero davvero un sistema e non singole realtà, ora nel 2021 il presidente Mario Mega porterà avanti la programmazione per avviare nuovi progetti infrastrutturali, anche grazie ad accordi con vari enti, come l'ultimo, in ordine di tempo, con Cassa depositi e prestiti che consentirà interventi che potrebbero attrarre investitori sul porto di Messina.



Messina, Gioveni sul piano regolatore del porto: "perché non pensare a una variante?"

Messina, Gioveni: "siamo proprio certi che al Consiglio Comunale, espressione democratica dell' intera città, vada del tutto bene quanto stabilito dal piano regolatore portuale?"

"Siamo proprio certi che al Consiglio Comunale, espressione democratica dell' intera città, vada del tutto bene quanto stabilito dal piano regolatore portuale? Siamo proprio certi che la visione futura della città e della sua lunghissima costa sia in linea con quella del Civico Consesso che avrebbe tutto il diritto di esprimersi sulla pianificazione urbanistica della zona falcata nel rispetto del mandato conferitogli dalla cittadinanza?". A porsi questi interrogativi è il consigliere comunale Libero Gioveni , capogruppo di Fratelli d' Italia, che in una recente seduta della Commissione Urbanistica, alla presenza del Presidente dell' **Autorità di Sistema** Mario Mega e dell' assessore alle politiche urbanistiche Salvatore Mondello, ha auspicato " un maggior interesse dell' Aula ad esaminare il PRP e a valutare la possibilità di chiedere la predisposizione di una possibile variante. Posto che non si può che esprimere compiacimento per il fatto di avere finalmente dopo 60 anni lo strumento urbanistico approvato a Palermo il 24 luglio 2019 dal CRU - evidenzia Gioveni - diventa più che opportuno adesso da parte del Consiglio, dare degli indirizzi politici sulla città che verrà in relazione al suo "affaccio a mare". Per esempio (ma questo è solo un esempio) - prosegue il consigliere comunale - ho voluto rappresentare al Presidente Mega la mia idea sull' area fieristica, ossia quella di farla diventare sito per i crocieristi per gli acquisti dei prodotti tipici messinesi, contribuendo così ad incrementare l' economia locale e lo sviluppo delle attività artigianali e commerciali. Così come sarebbe necessario capire - insiste l' esponente di FdI - cosa fare dell' attuale rada San Francesco una volta completato il nuovo porto di Tremestieri, o come migliorare la nuova strada di collegamento di via Don Blasco (seppur esuli dalle competenze dell' **Autorità di Sistema**) nell' ottica di coniugargli un lungomare che si rispetti. Insomma - conclude Gioveni - l' opportunità di incidere sulle decisioni future della città è troppo ghiotta per non poterla cogliere; mi auguro quindi che il mio appello fatto all' Aula possa avere un seguito per il ruolo strategico e di pianificazione che la legge ci riconosce.



L' Autorità dello Stretto rilancia i suoi porti: l' accordo con Cassa Depositi e Prestiti

Redazione

Una collaborazione per interventi strategici nell' area dello Stretto. L' accordo riguarderà i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Cassa Depositi e Prestiti e Autorità di Sistema portuale dello Stretto hanno siglato un protocollo di intesa per avviare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per l' area dello Stretto , in linea con l' accordo sottoscritto il 9 giugno scorso da CDP con **Assoporti**- Associazione dei Porti Italiani . Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dal suo piano industriale 2019-2021, fornirà all' Autorità di Sistema portuale dello Stretto attività di consulenza tecnico-amministrativa mirate ad ottimizzare le procedure di adeguamento e realizzazione degli interventi previsti. Affiancherà l' ADSP lungo tutto l' iter di implementazione delle opere, supportandola nelle attività di valutazione e sviluppo dei progetti, di individuazione delle modalità di realizzazione più opportune e di definizione delle procedure di gara e di affidamento di lavori e servizi. Tra gli interventi previsti sono presenti: un progetto per incentivare la transizione energetica della mobilità marittima nell' Area dello Stretto tramite un deposito costiero di LNG e l' elettrificazione delle

banchine dei porti dell' Autorità di Sistema Portuale; la realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo Porto di Tremestieri per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina ; la restituzione agli usi urbani delle aree della Zona Falcata di Messina; il completamento delle banchine del porto di Milazzo; una nuova banchina per mezzi veloci e un terminal passeggeri nel porto di Villa San Giovanni; lavori di adeguamento della banchina Margottini nel porto di Reggio Calabria; la realizzazione di diversi lavori di miglioramento delle banchine nel porto di Messina. 'Con il Bilancio di previsione del 2021 ed il collegato Piano Triennale delle OO.PP. 2021/203 abbiamo disegnato un complesso di iniziative di ampio respiro che serviranno a nostro avviso a dare un grande slancio allo sviluppo del Sistema Portuale dello Stretto. Si tratta di tante opere ed iniziative, spesso complesse, che necessitano di specifiche ed elevate competenze anche perché per alcune di esse si prevede di attivare dei Partenariati Pubblico Privato per il coinvolgimento di operatori nazionali ed internazionali. Poter avere in queste attività il supporto e la collaborazione di Cassa Depositi e Prestiti è per noi un elemento di tranquillità ed uno straordinario strumento di accelerazione dei processi amministrativi che avvieremo e sono certo che ci consentirà di raggiungere con più facilità gli importanti obiettivi che ci siamo posti con il Piano Operativo Triennale 2020/2022' , ha dichiarato Mario Paolo Mega, Presidente dell' ADSP dello Stretto . 'Il protocollo d' intesa firmato con l' Autorità di Sistema portuale dello Stretto contribuisce a rafforzare il legame tra CDP e le Autorità di Sistema portuali per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche del Paese. Per Cassa Depositi e Prestiti, accelerare gli interventi di miglioramento e ampliamento dei porti dell' area dello Stretto significa dare un impulso di crescita al tessuto economico del territorio, supportando, ancor di più in questo periodo di emergenza, le imprese e il settore turistico del sud Italia, anche in vista di una nuova ripartenza.' , ha dichiarato Paolo Calcagnini, Vice Direttore Generale e Chief Business Officer CDP .



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un anno di Authority dello Stretto di Messina. Covid e futuro, organico da ampliare

Marco Ipsale

La pandemia ha rallentato ma non bloccato le attività. Ecco le prospettive Un anno di **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto di Messina. Il presidente Mario Mega si è insediato a fine ottobre 2019, dopo quattro mesi è scoppiata la pandemia. Il primo anno, dunque, è stato inevitabilmente condizionato dalla Covid ma non per questo l'attività si è fermata. A maggio la nomina del comitato di gestione, ancora monco del componente della Regione Siciliana, a giugno l'organismo di partenariato risorsa mare, a ottobre la sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato il ricorso della Regione Calabria e ha dato definitiva legittimità all'ente. A quel punto sono stati istituiti gli uffici decentrati di Reggio e Villa, il 3 dicembre si è insediato il nuovo segretario generale, Domenico La Tella. 'E' stato un anno difficile per tutti a causa del virus - dice Mega -, figuratevi per noi che eravamo in fase di start up, quasi tutto il personale ha lavorato a distanza ma il bilancio è positivo. Solo a maggio abbiamo potuto nominare il comitato di gestione, costruendo poi importanti sinergie, a partire da quella col Comune di Messina, c'è buona intesa col sindaco De Luca, con la vice Previti e gli assessori Mondello e Musolino, ma anche con gli altri enti. A ottobre è arrivata la sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità dell'ente, anche se già da febbraio, con la presidenza della compianta Jole Santelli, la Regione Calabria aveva totalmente cambiato atteggiamento, in positivo, nominando il proprio componente, col quale abbiamo avuto contatti costanti'. LA PROGRAMMAZIONE Approvato il piano operativo 2020-22, il bilancio di previsione 2021 col piano triennale delle opere pubbliche e il piano biennale dei servizi. L'ente resta in buona salute, nonostante le entrate ridotte causa Covid. 'Vogliamo aiutare i nostri operatori a ripartire - prosegue Mega -, trasformare la criticità in opportunità. Abbiamo sospeso il recupero crediti e ridotto i canoni concessori in proporzione alla perdita di fatturato degli operatori. Con una variazione di bilancio abbiamo riconosciuto riduzioni per circa 340mila euro, confermate anche per il 2021'. POTENZIAMENTO ORGANICO La nuova Authority dello Stretto, però, non può gestire cinque porti, compresi quelli di Reggio e Villa, con lo stesso organico della vecchia Authority di Messina. 'Siamo pochi - dice ancora Mega -, servono professionalità con conoscenze specifiche, penso soprattutto all'aspetto informatico, visto che uno dei punti principali del Pot riguarda la transizione energetica e digitale. Nelle prossime settimane ci saranno concorsi per la pianta organica vigente, visto che ci sono stati pensionamenti e trasferimenti, poi ci vorrà una nuova pianta organica. Serviranno almeno una trentina di nuovi professionisti, sia nella direzione di Messina (per programmazione tematiche informatiche e ambientali) sia negli uffici decentrati. L' ACCORDO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI Ieri la firma dell'accordo con Cassa depositi e prestiti. 'E' previsto di realizzare partenariati pubblici privati per una serie di interventi prioritari, come il deposito costiero per gnl (gas naturale liquefatto, ndr), elettrificazione banchine, piastra logistica e terminal ferroviario a servizio del porto di Tremestieri e Zona Falcata. Con l'assistenza di Cassa depositi e prestiti, i nostri interventi potranno essere riconosciuti di qualità per gli investitori, che avranno la certezza che tutto il percorso amministrativo sarà in linea con le normative'.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri ottiene concessione bacino porto di Palermo

Roma. Lunedì, nella sede Fincantieri a Roma, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, hanno firmato l'atto di concessione demaniale per la creazione nel porto di Palermo di un nuovo polo navaleccanico gestito dal gruppo italiano. La concessione dura fino al 2057 e consentirà, spiega Monti, «la costruzione del bacino da 150 mila tonnellate per la cui realizzazione l'Authority ha già assegnato uno stanziamento di 120 milioni di euro». Inoltre, si realizza un vecchio sogno di Palermo, quello di tornare a essere un centro cantieristico anche per la costruzione di nuove navi. Si riqualifica una zona, industrializzandola, commenta Monti, «da vecchie servitù e completamente affrancata dal degrado in cui versava. Stiamo consegnando la cassa di colmata e anche il segue in ultima pagina

The thumbnail shows the cover of the magazine 'Bollettino Avvisatore Marittimo'. The main headline is 'Firmate intesa con Adsp: Fincantieri ottiene concessione bacino porto di Palermo'. Other headlines include 'Marittimi, stipendio +6%', 'Dopo cinque anni a Gioia Tauro ritornano i treni', 'Arriva Messina. Racconta a Venezia', 'Civitavecchia, bocciato il bilancio di previsione', and 'L'ultima ro-ro di Fininvesta: Taglio della lamiera per la Finneco III'. The cover also features a small image of a ship and the magazine's logo.

Bollettino Avvisatore Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri ottiene

dragaggio è quasi ultimato». L'accordo genererà importanti cambiamenti nelle infrastrutture della zona destinando un'area estesa, oggi composta da un bacino d'acqua e da piazzali, alla creazione di un bacino per la costruzione di navi, accanto alle attività di riparazione e trasformazione. Un accordo, sottolinea l'Adsp, che rappresenta un'eccezione nel quadro dei rapporti fra impresa e istituzioni, imponendo quel cambio di passo che Palermo attendeva da anni. La sfida ora è per la realizzazione del bacino di carenaggio in tempi accettabili. Per questo, Monti chiede al governo di dare un'accelerata burocratica. A termini di concessione, Fincantieri si è impegnata a utilizzarlo in funzione dual use, cioè anche per le nuove costruzioni.



IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti: "Mai fermi nonostante la pandemia. Lavoriamo per risultati ancora più importanti" | VIDEO

Le parole del presidente dell' autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Emilio Scibona

18 Dicembre 2020 GUARDA IL VIDEO IN ALTO Intervento all' incontro con i lavoratori di Palermo e Termini Imerese stabilizzati nel 2020 il Presidente dell' autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti** , ha tracciato un bilancio di quella che è stata l' attività portuale nell' anno segnato dalla pandemia. **Monti** ha in primis espresso la sua soddisfazione per il risultato ottenuto nella stabilizzazione dei lavoratori portuali sottolineando l' importanza del loro impegno durante la pandemia: Qualche tempo fa ormai abbiamo sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali, in un momento per altro difficile per il paese in cui amo dire rappresentiamo un unicum positivo in un momento drammatico, che ha consentito la stabilizzazione di 95 lavoratori più 94 lavoratori per due aziende, una che svolge le operazioni portuali a Palermo e la Compagnia dei lavoratori portuali, che invece presta la propria manodopera per il carico e lo scarico delle merci, le braccia che hanno garantito anche nel periodo più difficile in piena emergenza Covid e durante il lockdown che tutti i beni di prima necessità, ad esempio i farmaci potessero essere nelle farmacie e negli ospedali. Oggi mi hanno fatto l' onore di concedermi un regalo durante la loro assemblea: il riconoscimento di un momento molto bello che spero possa proseguire nel tempo". Il Presidente della Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia ha poi spiegato che l' attività di sviluppo del Porto non si è fermata durante la pandemia e continuerà senza sosta: " Proprio grazie ai lavoratori, alla squadra delle autorità e a tutti coloro che operano nel porto abbiamo proseguito la nostra marcia senza fermarci mai. Ab biamo continuato la costruzione delle grandi infrastrutture abbiamo continuato la realizzazione delle strutture ricettive, alle mie spalle c' è la costruenda della stazione marittima , stiamo dragando i nostri porti e costruendo tutto ciò che è necessario per ottenere risultati ancora più importanti in futuro. Il 2020 al di là della pandemia ci ha fatto registrare un + 20% rispetto al 2019 e questo la dice lunga su quelle che erano e sono le potenzialità di questo network e in particolare dello scalo di Palermo . Io sono molto soddisfatto. Certamente il traffico passeggeri ha subito un brusco stop, le crociere hanno sofferto molto ma sono convinto che nel 2021, quando questa brutta esperienza sarà alle nostre spalle si potrà procedere in maniera decisa per il ritorno ai numeri importanti del passato". © Riproduzione Riservata.



Dall' assessorato alle attività produttive della Regione

Porto, pubblicato il bando per il bacino di carenaggio

L' appalto ammonta ad oltre un milione e mezzo

Finalmente ci siamo: dopo anni, la situazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani è pronta a sbloccarsi. È stata, infatti, pubblicata la gara per il completamento della manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio. Lo ha annunciato l' assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana Mimmo Turano. La gara d' appalto del valore complessivo di 1.668.080,19 euro è stata pubblicata nei giorni scorsi dal Dipartimento regionale delle Attività produttive ed è finalizzata a rendere il bacino trapanese operativo e fruibile per la cantieristica siciliana. «L' infrastruttura oggetto dell' intervento di manutenzione - spiega l' assessore Turano - è un' imbarcazione e per la sua operatività è necessaria la cosiddetta "rimessa in classe di navigabilità". Nello specifico gli interventi che saranno effettuati saranno di due tipi, uno di tipo elettrico ed uno di tipo metalmeccanico». Gli interventi di manutenzione straordinaria si sono resi necessari, oltre che per il passare del tempo, per la natura e la specialità dell' infrastruttura che ha dovuto seguire rigide prescrizioni del Registro navale italiano ma anche per far fronte al grave furto della stragrande maggioranza dei cavi e componenti elettrici di alimentazione del bacino ed il conseguente danneggiamento delle attrezzature di supporto all' impianto elettrico. Nel 2019, a causa delle forti mareggiate, il bacino di carenaggio galleggiante del porto di Trapani era stato nuovamente "ormeggiato in sicurezza" con un intervento in tempi record. Dopo otto anni di attesa occorre procedere con l' assegnazione alla società che ha vinto la gara di appalto, consentendo, così, al Cantiere Navale di riprendere la sua attività. Nel maggio del 2017 il Ministero delle Infrastrutture aveva assegnato dopo due revoche ad altrettante aziende che avevano partecipato a suo tempo al bando di gara, dell' area demaniale dove ricade il Cnt, il Cantiere navale di Trapani, ormai in totale stato di abbandono, degrado e incuria. La gara per il bacino di carenaggio è vinta alla società romana Marinedi Srl. Mentre continuano i lavori voluti dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, guidata da Pasqualino Monti. Dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, arriverà anche il Trapani Cruise - RoRo Terminal: anche in questo caso il cantiere è già aperto e i ponteggi installati. Il costo previsto è di 3 milioni di euro. Nel dettaglio, si procederà alla chiusura della corte interna dell' edificio con una struttura precaria leggera in ferro e vetro, destinata a sala d' attesa climatizzata per i crocieristi. In prossimità, poi, ci saranno bar, gift -shop e altri servizi portuali.



Sbloccati 1,6 milioni per il bacino di carenaggio del porto di Trapani

Redazione

E' stata pubblicata la gara per il completamento della manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio del **porto** di Trapani. Lo ha annunciato l'assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana Mimmo Turano. La gara d'appalto del valore complessivo di 1.6 milioni di euro è stata pubblicata nei giorni scorsi dal Dipartimento regionale delle Attività produttive ed è finalizzata a rendere il bacino trapanese operativo e fruibile per la cantieristica siciliana. 'L' infrastruttura oggetto dell' intervento di manutenzione - spiega l'assessore Turano - è un' imbarcazione e per la sua operatività è necessaria la cosiddetta 'rimessa in classe di navigabilità'. Nello specifico gli interventi che saranno effettuati saranno di due tipi, uno di tipo elettrico ed uno di tipo metalmeccanico'. Gli interventi di manutenzione straordinaria si sono resi necessari, oltre che per il passare del tempo, per la natura e la specialità dell' infrastruttura che ha dovuto seguire rigide prescrizioni del Registro navale italiano ma anche per far fronte al grave furto della stragrande maggioranza dei cavi e componenti elettrici di alimentazione del bacino ed il conseguente danneggiamento delle attrezzature di supporto all' impianto elettrico. Luce

verde anche a **Palermo** per il rilancio dell' industria cantieristica. È stato firmato il 14 dicembre, nella sede di Fincantieri a Roma, da Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, e Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, l' atto di concessione demaniale in favore di Fincantieri che ha come obiettivo la creazione nello scalo siciliano di uno dei poli navalmeccanici più importanti del Mediterraneo. L' accordo genererà una vera e propria rivoluzione anche nell' assetto infrastrutturale, oltre che operativo, del **porto** di **Palermo**, destinando un' area estesa, oggi composta da un bacino d' acqua e piazzali, a un moderno stabilimento da adibire alla costruzione di navi, accanto alle riparazioni e alle grandi trasformazioni navali, settore nel quale Fincantieri ha maturato notevole esperienza negli ultimi anni. L' accordo rappresenta un' eccezione nel quadro dei rapporti fra impresa e istituzioni, imponendo quel cambio di passo che **Palermo** attendeva da anni.



Carenaggio porto di Trapani, stanziati 1,6 milioni per il bacino

E' stata pubblicata la gara per il completamento della manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio del **porto** di Trapani. Lo ha annunciato l'assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana Mimmo Turano . La gara d' appalto del valore complessivo di 1.668.080,19 euro è stata pubblicata nei giorni scorsi dal Dipartimento regionale delle Attività produttive ed è finalizzata a rendere il bacino trapanese operativo e fruibile per la cantieristica siciliana. "L' infrastruttura oggetto dell' intervento di manutenzione - spiega l' assessore Turano - è un' imbarcazione e per la sua operatività è necessaria la cosiddetta 'rimessa in classe di navigabilità'. Nello specifico gli interventi che saranno effettuati saranno di due tipi, uno di tipo elettrico ed uno di tipo metalmeccanico". Gli interventi di manutenzione straordinaria si sono resi necessari, oltre che per il passare del tempo, per la natura e la specialità dell' infrastruttura che ha dovuto seguire rigide prescrizioni del Registro navale italiano ma anche per far fronte al grave furto della stragrande maggioranza dei cavi e componenti elettrici di alimentazione del bacino ed il conseguente danneggiamento delle attrezzature di supporto all' impianto elettrico.



Restiamo vivi

L'IMPEGNO DEGLI SPEDIZIONIERI SUI FORNITORI È STATO UNA GARANZIA, MENTRE IL MONDO DELLA LOGISTICA È STATO MESSO A DURA PROVA. I GRANDI PLAYER SONO SEMPRE LÌ. LA BUROCRAZIA ITALIANA CONTINUA A FRENARE IL RILANCIO. COSA RESTA? IL CLUSTER NAZIONALE, CHE FINCHÉ RIMANE UNITO RESTERÀ VIVO

La Campania sta affrontando con grande consapevolezza il delicato momento attuale dovuto all'emergenza in corso: questo vale anche per la logistica. Il nostro settore e tutte le nostre aziende non hanno mai smesso di prestare la propria irriducibile professionalità a tutti gli interlocutori durante questo 2020: dai clienti ai fornitori. Sì, anche i fornitori. Non dimentichiamoci che le tutte le aziende della logistica hanno propri fornitori, e il rapporto con questi ultimi si ripercuote inevitabilmente anche sulla clientela: le nostre aziende sono state per mesi strette nella morsa di un'operatività piena (o quasi) con clienti che ricevevano le proprie merci ma che non potevano venderle. Inevitabile la strozzatura finanziaria. Eppure le nostre aziende hanno tenuto fede ai propri impegni garantendo ai propri fornitori, appunto, un'affidabilità e una continuità che a loro non era sempre garantita per evidenti contingenze. Questo, tra tutti gli aspetti che sono stati già ampiamente discussi, è certamente un elemento molto apprezzabile. D'altro canto, numerose misure di sostegno introdotte si sono vanificate per inezie burocratiche. Problema tipicamente italico che ha reso il tutto certamente più complesso: le aziende sono pur sempre fatte di persone, genitori, figli e famiglie. Lo sforzo fatto dal governo per fermare l'avanzata irriducibile dell'impatto economico del virus è però certamente evidente, anche nell'ascolto verso le associazioni di categoria come la nostra. Abbiamo per esempio ottenuto sin da subito un chiarimento sulla possibilità data alle imprese di manifattura per tenere aperte le proprie logistiche, al fine di agevolare la circolazione delle merci e il decongestionamento dei porti, in particolare per l'Italia. Il nostro, come tanti, è un settore fatto principalmente di piccole e medie imprese, anche se, in realtà, nel variegato panorama internazionale cui siamo ormai chiamati quotidianamente ad inquadrarci, la dimensione di un'impresa è relativa perché siamo tutti piccoli di fronte ai colossi che si muovono nel mondo. Questo deve far maturare sempre più in noi la consapevolezza della necessità di restare uniti, fare squadra e creare sinergie. Non per raggiungere chissà quali economie di scala ma semplicemente per rimanere vivi. Questo è certamente un auspicio per il 2021 che riguarda la Campania, così come tutto il territorio nazionale. Ci prepariamo a un anno fatto di pezzi da raccogliere e rimettere insieme, sperando di non aver subito danni irreversibili e consapevoli di aver visto cadere purtroppo molte vittime in questo campo di battaglia. Dobbiamo necessariamente tener duro e rimanere al servizio dell'impresa Campana, che italiana ed europea. Questo è il nostro scopo, questa la nostra missione.



di Armando Borriello, presidente Fedespedi Giovani

La Campania sta affrontando con grande consapevolezza il delicato momento attuale dovuto all'emergenza in corso: questo vale anche per la logistica. Il nostro settore e tutte le nostre aziende non hanno mai smesso di prestare la propria irriducibile professionalità a tutti gli interlocutori durante questo 2020: dai clienti ai fornitori. Sì, anche i fornitori. Non dimentichiamoci che le tutte le aziende della logistica hanno propri fornitori, e il rapporto con questi ultimi si ripercuote inevitabilmente anche sulla clientela: le nostre aziende sono state per mesi strette nella morsa di un'operatività piena (o quasi) con clienti che ricevevano le proprie merci ma che non potevano venderle. Inevitabile la strozzatura finanziaria. Eppure le nostre aziende hanno tenuto fede ai propri impegni garantendo ai propri fornitori, appunto, un'affidabilità e una continuità che a loro non era sempre garantita per evidenti contingenze. Questo, tra tutti gli aspetti che sono stati già ampiamente discussi, è certamente un elemento molto apprezzabile. D'altro canto, numerose misure di sostegno introdotte si sono vanificate per inezie burocratiche. Problema tipicamente italico che ha reso il tutto certamente più complesso: le aziende sono pur sempre fatte di persone, genitori, figli e famiglie. Lo sforzo fatto dal governo per fermare l'avanzata irriducibile dell'impatto economico del virus è però certamente evidente, anche nell'ascolto verso le associazioni di categoria come la nostra. Abbiamo per esempio ottenuto sin da subito un chiarimento sulla possibilità data alle imprese di manifattura per tenere aperte le proprie logistiche, al fine di agevolare la circolazione delle merci e il decongestionamento dei porti, in particolare per l'Italia. Il nostro, come tanti, è un settore fatto principalmente di piccole e medie imprese, anche se, in realtà, nel variegato panorama internazionale cui siamo ormai chiamati quotidianamente ad inquadrarci, la dimensione di un'impresa è relativa perché siamo tutti piccoli di fronte ai colossi che si muovono nel mondo. Questo deve far maturare sempre più in noi la consapevolezza della necessità di restare uniti, fare squadra e creare sinergie. Non per raggiungere chissà quali economie di scala ma semplicemente per rimanere vivi. Questo è certamente un auspicio per il 2021 che riguarda la Campania, così come tutto il territorio nazionale. Ci prepariamo a un anno fatto di pezzi da raccogliere e rimettere insieme, sperando di non aver subito danni irreversibili e consapevoli di aver visto cadere purtroppo molte vittime in questo campo di battaglia. Dobbiamo necessariamente tener duro e rimanere al servizio dell'impresa Campana, che italiana ed europea. Questo è il nostro scopo, questa la nostra missione.

Svecchiare l'Italia, accelerare e distribuire 35 milioni di vaccini

di Guido Nicolini, presidente di Confetra L'illusione di essere usciti dall'emergenza sanitaria del Covid, è durata pochi mesi. L'autunno ci ha nuovamente messi di fronte alla pandemia. Intere categorie economiche sono ripiombate nell'abisso del lockdown. L'impatto sociale è stato duro, ed è ancora presto per fare bilanci. Il virus è tornato a correre, questa volta lo ha fatto anche la speranza di essere vicini al vaccino. Confetra si occupa di logistica, conosce ogni dettaglio dei gangli che spostano le merci da un punto all'altro del pianeta, non solo in termini di trasporti, ma anche amministrativi e burocratici. Consapevoli di questo background abbiamo chiesto con largo anticipo al governo e al sistema-pharma di riunirci attorno a un tavolo per definire come distribuire dai 30 ai 35 milioni di dosi di vaccini anticovid e antinfluenzale, nell'arco di pochi mesi. Dobbiamo prevedere contenitori capaci di mantenere la temperatura del vaccino a 80 gradi, servono quantità immense di ghiaccio secco, aerei e navi dedicate a questa straordinaria operazione. Senza una adeguata programmazione, si possono vanificare sforzi enormi. In una fase delicata come questa, il prezzo sociale che comporterebbe una errata gestione dei vaccini avrebbe un costo sociale enorme, e peserebbe ancora una volta sugli esanimi bilanci aziendali. L'Italia, su troppi indicatori macroeconomici qualificanti, era, già prima del Covid, purtroppo, fanalino di coda in Europa, tra i grandi Paesi dell'Unione, nel G7 e nel G20. Si pensi al PIL, stagnante tra lo 0 e lo 0,2 per cento praticamente dal 2008. Si pensi all'occupazione, ed in particolare a quella giovanile e femminile, che sfiora o tocca nel Paese, e nel Mezzogiorno in maniera particolare, percentuali a due cifre da quasi vent'anni. Si pensi agli investimenti privati o ai consumi che, nel 2019, erano ancora sotto il livello del 2007. Nessuno, in buona fede, può non riconoscere al governo una buona gestione dell'emergenza sanitario. Le stesse misure economiche adottate in emergenza per consentire la sopravvivenza dell'economia nazionale, soprattutto nei quasi tre mesi più duri di lockdown, hanno certamente sostenuto un sistema economico, produttivo, sociale già di gran lunga più debole ed esposto di altri da oltre un quindicennio. Ancora una volta, i numeri non mentono. Nel secondo trimestre dell'anno, il più drammatico, il PIL è crollato del 12,4 per cento in Italia, del 13,8 in Francia, del 18,5 in Spagna, del 20,4 nel Regno Unito. La nostra economia, complessivamente, ha retto meglio il colpo. Durante il lockdown siamo rimasti sempre aperti e operativi, seppur con contrazioni di traffici significative: 20 per cento il calo medio dei volumi trasportati. Su 480 milioni circa di tonnellate merci che il Paese movimentava ogni anno in entrata ed in uscita significa circa 80 milioni in meno. In fatturato, 18 miliardi di perdite. Però, la stessa produzione industriale ha conosciuto un rimbalzo significativo già a maggio e giugno, attestandosi poi a luglio al più 7 per cento. È vero che abbiamo perso da gennaio a settembre, secondo l'Istat, 800 mila posti di lavoro, prevalentemente nel lavoro atipico e nei settori della consulenza e delle libere professioni, ma è pur vero che, con un crollo del PIL di oltre 12 punti e senza gli ammortizzatori sociali straordinari messi in campo, la perdita di unità occupate avrebbe potuto essere di circa 2 milioni. Una carneficina sociale che avrebbe ingenerato tensioni difficilmente gestibili. Dico questo perché al netto di limiti ed errori che pure sono stati compiuti, penso al DL Liquidità prima della conversione parlamentare o al DL Semplificazioni a nostro avviso troppo appiattito sul tema del Codice Appalti, i 100 miliardi messi in campo dal governo con i decreti legge Cura Italia, Rilancio e Agosto hanno certamente tamponato una situazione non semplicemente difficile, ma grave e drammatica. Con un grande limite. Enorme. I tempi di implementazione ed attuazione di tali misure che, anche quando



giuste e sostenute dalle parti sociali, sono atterrate sull'economia reale in tempi troppo lunghi e con meccanismi il più delle



Bollettino Avvisatore Marittimo

Focus

volte burocratici e farraginosi. Abbiamo lodato l'abolizione secca della rata IRAP di giugno: il 40 per cento dei 676 milioni complessivi, su un gettito totale di 12 miliardi, che il nostro settore ogni anno versa per sostenere tale imposta di scopo. Ma non possiamo non denunciare come, imprese già stremate da lockdown e crollo dei volumi, abbiano dovuto pure sobbarcarsi per mesi l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori a causa di lungaggini amministrative e di un modello di governance istituzionale degli ammortizzatori stessi obsoleto ed inadeguato. Il Paese era già in stagnazione. Ora deve riprogettarsi integralmente. Questo esempio mi serve per introdurre la seconda riflessione. Al Paese non basterà fare uno sforzo immane per tornare ai livelli pre-Covid, perché essi erano già livelli di crisi e sostanziale stagnazione. Il Paese deve sfruttare tale drammatica fase storica per riprogettarsi integralmente. Gli oltre 200 miliardi del Recovery Plan Nazionale dovranno servire a ripensare i fondamentali economici, produttivi, sociali, la struttura amministrativa, quella fiscale e di finanza pubblica del Paese. Lo abbiamo spiegato al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e a tutti i ministri presenti agli Stati Generali dell'Economia di luglio. Abbiamo bisogno di infrastrutture, ed è già grave il fatto che dopo oltre vent'anni, se non trenta, si stia ancora parlando di Terzo Valico, Torino Lione, Napoli-Bari, Asti Cuneo, Salerno Reggio Calabria, hub portuali e aeroportuali merci, trafori alpini, Ten-T, retroportualità. Dobbiamo dare per scontato che queste opere, anche grazie alla riprogrammazione della ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, con Italia Veloce, debbano farsi senza più alcun indugio. Abbiamo dedicato alle infrastrutture utili per la logistica ed il trasporto merce la nostra prima Agorà, nel 2018. Sono opere parte integrante dei Documenti di pianificazione nazionale, delle Conferenze Stato-Regioni, dei contratti di programma. Si facciano. Punto. Dobbiamo parlare anche di altro, perché su un tema voglio essere chiaro: i problemi logistici dell'Italia non sono semplicemente e perfettamente sovrapponibili a quelli infrastrutturali. Il gap logistico del Paese -ricordo per inciso: 70 miliardi di euro l'anno- non dipende solo dal gap infrastrutturale. Tre nomi: semplificazioni, politiche industriali per il settore, riduzione del cuneo fiscale. Avere una politica complessiva per la logistica significa avere un quadro normativo e regolatorio che aiuta, fluidifica e sostiene il trasporto di merci, dati, passeggeri. In Italia contiamo 133 procedimenti amministrativi in capo a 17 diverse pubbliche amministrazioni solo per i controlli merce in ambito portuale. Se estendiamo la mappatura ad autotrasporto, interporti, magazzini, cargo ferroviario e cargo aereo, arriviamo ad oltre 450 procedimenti amministrativi, che riguardano sia merci che vettori, in capo a 35 pubbliche amministrazioni diverse e non coordinate tra loro. La media europea è inferiore a 80, e quasi ovunque almeno i due terzi dei controlli sono esclusivamente posti sotto il coordinamento dei Custom Office nazionali. Deve essere chiaro che così non saremo mai competitivi perché, per il mondo normale, il tempo di trasferimento delle merci è oggi il fattore competitivo più abilitante. E noi abbiamo amministrazioni eccellenti, fortemente digitalizzate come le Dogane ma la gran parte, purtroppo, sono ferme ancora al pennino con il calamaio e alla materialità dei controlli sia fisici che documentali. Per non parlare dei ritardi che il Paese sconta in termini di 5G, reti immateriali, banda ultra larga, autostrade digitali. Eppure anche i ragazzi ormai sanno che sul trasporto dati, sugli smart data, sull'internet of things, sulle tecnologie blockchain, sull'intelligenza artificiale, si fonderanno sempre più i business connettivi, e quindi logistici, del futuro. Gli oneri burocratici ed i ritardi digitali sulla logistica pesano per circa 30 di quei 70 miliardi complessivi. A nostro avviso con il DL Semplificazioni si è persa una grande occasione per iniziare ad introdurre almeno alcuni primi, semplici, elementi di semplificazione per il Settore. In questo senso parlavo di un provvedimento troppo schiacciato sulle modifiche al Codice Appalti. Abbiamo presentato alcune proposte a costo zero, anche sul DL Agosto. Speriamo vengano accolte, a partire dalla necessità di introdurre nell'ordinamento civilistico italiano il contratto commerciale delle spedizioni e della logistica. Ma avere una politica per la logistica significa anche aiutare le nostre imprese a stare sui mercati internazionali. Abbiamo lanciato l'idea di una Servizi 4.0, un provvedimento gemello di Industria 4.0, che aiuti il comparto a crescere. Serve un quadro coerente e semplice di incentivi, agevolazioni, supporto agli investimenti

innovativi, alla formazione permanente, ai partenariati pubblico privato, all'internazionalizzazione, all'aggregazione tra imprese, alla costituzione di Centri di Competenza per il trasferimento tecnologico. Siamo l'unico paese europeo a non avere campioni nazionali in ambito logistico: si pensi al confronto



Bollettino Avvisatore Marittimo

Focus

con la Germania che con Eurokai Contship, DHL, Hapag Lloyd, Lufthansa Cargo e DB Schenker presidia l'approvvigionamento e l'export di merci e mercati strategici via porti, mare, terra, gomma, ferro e spedizioni. Discorso simile potremmo fare per la Francia, l'Olanda, il Regno Unito, la Danimarca, la Svizzera. Per non parlare di Cina e Stati Uniti. Insomma, ciò che altrove è scontato da decenni, in Italia non è neanche ancora tema di dibattito nell'agenda economica e istituzionale del Paese. Delle circa 90 mila imprese logistiche italiane invece, di ogni segmento della supplychain, oltre l'85 per cento ha meno di 5 milioni di fatturato e meno di 10 addetti di media. E meno male che molte aziende multinazionali straniere sono presenti ed operano nel nostro Paese, apportando valore e competitività al nostro sistema economico. Ma ciò ovviamente non basta a consentire all'Italia di avere un ruolo da protagonista sui mercati globali e nel commercio internazionale. Appalti, 5G, semplificazioni, e CCNL: oltre a un'Industria 4.0 c'è bisogno di una Servizi 4.0 Abbiamo bisogno di un robusto tessuto di PMI logistiche nazionali e di grandi imprese nazionali del Settore: le nostre aziende vanno aiutate a crescere ed a consolidarsi. Non parliamo di misure verticali di sopravvivenza (ferrobonus, marebonus, incentivi all'autotrasporto, sconti sui canoni concessori etc.) ma di più coraggio. Infine, la quarta gamba del tavolo, una politica fiscale che sul costo del lavoro alleggerisca le imprese. Il nostro è un settore labour intensive per definizione. Corrieri, autisti, macchinisti, portuali, driver, operatori di magazzino; quadri, data scientist, manager, addetti alle scorte, manutentori delle flotte, lavoratori delle officine. 800 mila addetti diretti e 1,5 milioni di indotto: il costo del lavoro è quasi sempre la principale voce. Ci si renderà conto che con un quinto dei volumi in meno ma con quasi il cento per cento di costi del lavoro invariati le aziende vivono una situazione di grande difficoltà. Ora è il momento di ridurre in maniera significativa il cuneo fiscale lato imprese, altrimenti non ne verremo fuori. Far guadagnare di più i lavoratori e far risparmiare un po' di soldi alle aziende, liberando risorse in investimenti e infrastrutture. Ai colleghi del sindacato vorrei lanciare un messaggio. Solo un grande contratto inclusivo nazionale può fornire risposte alle esigenze organizzative delle imprese e certezza di diritti ai lavoratori. I contratti pirata, come ci dice il Cnel, si sta facendo sempre più agguerriti. Se allora l'unicità del CCNL è un valore da preservare, fare come se nulla fosse sarebbe un boomerang che rischierebbe di innescare una conflittualità che non gioverebbe a nessuno. Sono convinto della serietà dei nostri interlocutori e sono certo che, come è nella tradizione della Confetra, sapremo trovare con il buon senso le soluzioni che meglio si adattano alla straordinarietà del momento. Tante le cose fatte in questi ultimi mesi. L'estensione del credito di imposta anche al settore logistico, a partire ovviamente dalle Zone economiche speciali; il lavoro per sbloccare i mezzi pesanti alle frontiere europee; lo sblocco dei Codici Ateco, l'introduzione del settore logistico (articolo 61 del Cura Italia) tra le filiere strategiche di rilevanza nazionale; l'apertura dei magazzini della committenza per decongestionare porti e hub logistici. Infine, il protocollo sulla sicurezza. Un grazie sentito ai ministri e al governo. Confetra cerca di fare rappresentanza in maniera equilibrata, con un sano strabismo che guarda sia agli interessi diretti delle nostre imprese e del nostro settore, sia al più complessivo interesse generale del Paese. Con grande chiarezza e limpidezza abbiamo un'interlocuzione con governo e Parlamento. Oggi chiediamo all'Esecutivo una nuova stagione di politica economica che consideri la logistica, nella sua accezione più ampia e trasversale, come il pilastro intorno cui costruire il rilancio del Paese. Significa infrastrutture materiali e digitali, imprese innovative e competitive, semplificazioni procedurali su controlli di merci e vettori, politiche fiscali premianti. E una visione ambiziosa del ruolo dell'Italia nel commercio internazionale e nella geoeconomia degli scambi.

Il Nautilus

Focus

Il Presidente della Federazione del Mare interviene alla Prima Cabina di regia interministeriale sul mare

Roma- in video conferenza, si è tenuta la prima riunione interministeriale della Cabina di regia sul mare, presieduta da Manlio Di Stefano, Sottosegretario al MAECI. Nel suo intervento di apertura dei lavori, Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, ha innanzitutto voluto manifestare 'la partecipazione, mia personale e di tutte le organizzazioni federate alla bellissima notizia della liberazione dei pescatori di Mazara del Vallo, sequestrati in Libia, esprimendo apprezzamento al Ministero degli esteri per la conclusione positiva di questa vicenda, sulla quale evidentemente pesavano criticità non facili'. 'Questa notizia, - ha proseguito il presidente Mattioli - è la migliore premessa che avrei potuto immaginare per il mio intervento odierno. Infatti, la pesca e le sue problematiche rientrano tra tutte le attività legate al mare che la Federazione rappresenta e che vanno ben oltre gli aspetti più strettamente legati alla loro dimensione logistica e tocca direttamente l'intero apparato produttivo nazionale, agricolo e industriale, tanto che al cluster marittimo vengono attribuiti beni e servizi per un valore di oltre 34 miliardi di Euro, pari al 2% del PIL complessivo e al 3,5% della sua componente non statale, con acquisti di beni e servizi nel resto dell' economia italiana che sfiora annualmente i due terzi di tale valore, fornendo occupazione a 530 mila persone. 'Sono notevoli -ha aggiunto Mattioli - le ripercussioni della crisi sanitaria ed economica sul settore marittimo portuale e logistico italiano fortemente integrate nel commercio internazionale: i confini sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l' impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca. In proposito - ha aggiunto - è di grande rilevanza la risoluzione dell' ONU che ha dichiarato i marittimi lavoratori chiave'. 'Nel contesto internazionale, tutte le componenti del cluster marittimo, mettono in rete l' economia dell' Italia. 'Il nostro sistema marittimo è vincente ed è per questo che occorre assicurargli una sede politico-amministrativa adeguata con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell' adozione e nell' attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo. Apprezziamo quanto il MAECI sta facendo attraverso l' importante focal point marittimo grazie al quale molte problematiche con l' estero possono essere risolte. Così come non dimentico i rapporti con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Ambiente, con i quali il settore è in quotidiano contatto'. 'Il nostro Paese si trova in una posizione privilegiata, vera piattaforma al centro di un mare come il Mediterraneo ove passa circa il 20% dell' intero traffico marittimo mondiale, credo - ha aggiunto il Presidente della Federazione del Mare - nonostante ciò, il gap logistico-infrastrutturale dell' Italia viene valutato in circa 70 miliardi di Euro: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. Per questo è fondamentale per gli interessi economici e di proiezione internazionale del nostro Paese, sostenere politiche volte a promuovere blue economy e attività legate al settore marittimo, alla navigazione, alla pesca, alle tecnologie blu, al turismo costiero e alle energie rinnovabili. Le risorse del Recovery Fund potranno rappresentare importanti opportunità per tutta la nostra economia marittima'. 'In questo contesto, la proposta di legge che mira alla creazione di una zona economica esclusiva, è una



buona notizia! La ZEE infatti permetterà al nostro Paese di esercitare, nel rispetto del diritto alla libertà di navigazione, il diritto sovrano di sfruttamento esclusivo



Il Nautilus

Focus

delle risorse naturali e l'installazione di strutture artificiali per la tutela ambientale e la ricerca scientifica e sarà anche un importante strumento per sostenere la blue economy e tutto l'indotto economico delle comunità costiere'.

Fedespedi, il 70% delle nostre imprese ha registrato un calo del fatturato a causa della crisi

Cauti ottimismo per il 2021. Denunciata una «una vera e propria "bolla dei noli"» Il Centro Studi della Federazione Nazionale delle Imprese di Spedizioni Internazionali (Fedespedi) ha pubblicato il proprio secondo report su "L'impatto del Covid-19" che analizza gli effetti economici e le conseguenze sul trasporto merci della crisi innescata dalla pandemia, con focus su trasporto marittimo e cargo aereo. Il rapporto, che segue e aggiorna con gli ultimi dati disponibili il primo report diffuso a luglio scorso, evidenzia che l'impatto della pandemia sulle imprese di spedizioni internazionali è consistente e, da una indagine interna svolta dal Centro Studi presso i suoi associati, emerge che il 70% circa delle imprese ha subito una flessione del fatturato nel corso del 2020. In particolare, il 36,4% delle imprese ha registrato una contrazione compresa tra -11 e -30%. Per quanto riguarda le previsioni dal 2021, il sentiment delle aziende di spedizione è orientato a larga maggioranza (62%) verso un cauto ottimismo, con previsioni di sostanziale stabilità (38%) o leggera ripresa delle attività economiche, trainate dalle esportazioni. Solo il 9% prevede un'ulteriore forte decrescita del ciclo. Relativamente all'exkursus sulla situazione del mercato del trasporto marittimo, il report spiega che nei primi nove mesi dell'anno il traffico mondiale dei container si è attestato intorno ai 122 milioni di teu, con una flessione del -3,5% sullo stesso periodo del 2019. In quest'ambito il traffico infraregionale ha mostrato una maggior tenuta con volumi sostanzialmente invariati per i trade europei (-0,9%). Inoltre il rapporto evidenzia che l'andamento dei noli si muove in senso opposto al traffico dei container, registrando un aumento del livello dei prezzi di quasi il +200% da aprile a novembre 2020 (tratta Med Sea). Il documento sottolinea che si tratta di «una vera e propria "bolla dei noli", alimentata certo dall'aumento della domanda di trasporto, ma soprattutto dalla riduzione dell'offerta realizzata dalle compagnie di navigazione tramite politiche di blank sailing. Quanto al traffico containerizzato nei principali porti container italiani, nel periodo gennaio-settembre di quest'anno è stata registrata una diminuzione del -11%, con punte negative a La Spezia (-21,1%) e Genova (-13,1%); tiene, invece, Trieste (1,1%). In controtendenza il porto di Savona che registra +142,5% grazie all'inizio delle attività operative del nuovo terminal APM di Vado. Migliori performance, invece, per i porti del Mediterraneo (-2,9%) e per i principali porti a livello mondiale (-2,3%). Il report del Centro Studi di Fedespedi sottolinea infine che se il cargo aereo resta il settore più colpito dalla crisi, tuttavia le stime di perdita del comparto segnano un miglioramento: -1,5% nel 2020 in termini di CTK (cargo & mail t-Km) rispetto al -16,8% previsto a luglio, mentre nel 2021 è prevista una ripresa consistente (+13,1%), grazie alla domanda proveniente dall'e-commerce e dai beni di consumo elettronici. La scarsità di stiva, a causa del crollo dei voli passeggeri, continua comunque a incidere pesantemente sulla velocità di ripresa del traffico merci aereo. Questo trend è confermato dall'andamento dei principali aeroporti italiani: nei primi 10 mesi del 2020 il traffico è calato del -26,4% (-60,6% Roma FCO, -53,7% a Bergamo Orio al Serio, -12% Milano MPX). Ad ottobre, però, si è registrata una crescita del +12,8% su settembre, dove spicca Milano MPX con +19,3%.



Informare

Focus

Mattioli (Federazione del Mare): notevoli le ripercussioni della crisi sanitaria ed economica sul settore marittimo, portuale e logistico italiano

Occorre assicurare al sistema marittimo nazionale - ha sottolineato - una sede politico-amministrativa adeguata «Sono notevoli le ripercussioni della crisi sanitaria ed economica sul settore marittimo, portuale e logistico italiano fortemente integrate nel commercio internazionale». Lo ha sottolineato il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, nel suo intervento di apertura dei lavori della prima riunione interministeriale della cabina di regia sul mare, presieduta da Manlio Di Stefano, sottosegretario al MAECI. «I confini - ha spiegato Mattioli - sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l'impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca. In proposito - ha rilevato - è di grande rilevanza la risoluzione dell'ONU che ha dichiarato i marittimi lavoratori chiave». «Nel contesto internazionale - ha proseguito il presidente della Federazione del Mare - tutte le componenti del cluster marittimo mettono in rete l'economia dell'Italia. Il nostro sistema marittimo è vincente ed è per questo che occorre assicurargli una sede politico-amministrativa adeguata con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell'adozione e nell'attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo. Apprezziamo quanto il MAECI sta facendo attraverso l'importante focal point marittimo grazie al quale molte problematiche con l'estero possono essere risolte. Così come non dimentico i rapporti con i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente, con i quali il settore è in quotidiano contatto». «Il nostro Paese - ha osservato Mattioli - si trova in una posizione privilegiata, vera piattaforma al centro di un mare come il Mediterraneo ove passa circa il 20% dell'intero traffico marittimo mondiale. Nonostante ciò, il gap logistico-infrastrutturale dell'Italia viene valutato in circa 70 miliardi di euro: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. Per questo è fondamentale per gli interessi economici e di proiezione internazionale del nostro Paese, sostenere politiche volte a promuovere blue economy e attività legate al settore marittimo, alla navigazione, alla pesca, alle tecnologie blu, al turismo costiero e alle energie rinnovabili. Le risorse del Recovery Fund potranno rappresentare importanti opportunità per tutta la nostra economia marittima». «In questo contesto - ha concluso il presidente della Federazione del Mare - la proposta di legge che mira alla creazione di una zona economica esclusiva, è una buona notizia! La ZEE infatti permetterà al nostro Paese di esercitare, nel rispetto del diritto alla libertà di navigazione, il diritto sovrano di sfruttamento esclusivo delle risorse naturali e l'installazione di strutture artificiali per la tutela ambientale e la ricerca scientifica e sarà anche un importante strumento per sostenere la blue economy e tutto l'indotto economico delle comunità costiere».



Informazioni Marittime

Focus

Fedespedi: soffrono quasi tre quarti degli spedizionieri, ma c'è ottimismo

Si arresta il trend positivo iniziato quest' estate. Il settore che soffre di più è il cargo aereo. Il secondo report "L' impatto del Covid-19"

Tra tutte, le imprese di spedizione italiane che hanno sofferto di più quest' anno sono quelle legate al trasporto aereo, anche se prendendo quelle legate al commercio elettronico il discorso cambia. Analoga situazione per il settore dei container, ma in generale soffrono tutti, seppur con aspettative ottimistiche per il prossimo anno. Sono i risultati del secondo report (il primo è stato a luglio) del Centro Studi Fedespedi (L' impatto del Covid-19), pubblicato oggi, che fa un' analisi degli effetti economici e delle conseguenze sul trasporto merci della crisi innescata dalla pandemia, focalizzandosi su trasporto marittimo e cargo aereo. I mercati più colpiti sulle esportazioni sono attualmente quello europeo e nordamericano. Leggi il reporto completo L' impatto della pandemia sulle imprese di spedizioni internazionali è consistente. Il 70 per cento circa delle imprese ha subito una flessione del fatturato nel corso di quest' anno. In particolare, il 36,4 per cento delle imprese ha registrato una contrazione compresa tra l' 11 e il 30 per cento. Per quanto riguarda le previsioni sul 2021, le aspettative delle aziende sono orientate a larga maggioranza (62%) verso un cauto ottimismo, con previsioni di sostanziale stabilità (38%) o leggera ripresa delle attività economiche, trainate dalle esportazioni. Solo il 9 per cento prevede un' ulteriore forte decrescita del ciclo. Italia Si evidenzia una battuta d' arresto del trend positivo del dopo lockdown di primavera . La produzione industriale di settembre registra una flessione del -5,6% rispetto ad agosto in un quadro economico che resta caratterizzato da debolezza della domanda aggregata, clima deflazionistico e aumento del risparmio privato delle famiglie che ha raggiunto i 1,061 miliardi di euro nel secondo trimestre 2020 (+14 miliardi sul primo trimestre). Si conferma la tendenza negativa del commercio internazionale: nei primi 10 mesi del 2020 il nostro Paese raggiunge -12,4 per cento per l' export e -17,3 per cento per l' import . Il cargo aereo resta il settore più colpito. Tuttavia, le stime di perdita del comparto segnano un miglioramento: -1,5 per cento nel 2020 in termini di CTK (cargo & mail t-Km) rispetto al -16,8 per cento previsto a luglio, mentre è prevista una ripresa consistente nel 2021 (+13,1%), grazie alla domanda proveniente dall' e-commerce e dai beni di consumo elettronici. La scarsità di stiva, a causa del crollo dei voli pax, continua comunque a incidere pesantemente sulla velocità di ripresa del traffico merci aereo. Un trend confermato dall' andamento dei principali aeroporti italiani. Nei primi dieci mesi del 2020 il traffico è calato del 26,4 per cento (-60,6% Roma FCO, -53,7% a Bergamo Orio al Serio, -12% Milano MPX). A ottobre, però, si è registrata una crescita del 12,8% su settembre, dove spicca Milano MPX con più 19,3%. In sofferenza i principali porti container italiani , che nel periodo gennaio-settembre segnano -11 per cento: punte negative a La Spezia (-21,1%) e Genova (-13,1%); tiene, invece, Trieste (1,1%). In controtendenza il porto di Savona che registra +142,5% grazie all' inizio delle attività operative del nuovo terminal APM di Vado. Migliori performance, invece, per i porti del Mediterraneo (-2,9%) e per i principali porti a livello mondiale (-2,3%). Mondo Per quanto riguarda il traffico container, nei primi nove mesi dell' anno si è attestato intorno ai 122 milioni di TEU, in flessione del 3,5 per cento. Il traffico infraregionale tiene di più con volumi sostanzialmente invariati per i trade europei (-0,9%). L' andamento dei noli si muove in senso opposto al traffico container, registrando un aumento del livello dei prezzi di quasi il 200 per cento da aprile a novembre 2020 nella tratta mediterranea. Una vera e propria "bolla dei



noli", alimentata soprattutto dalla riduzione dell' offerta realizzata dalle compagnie di navigazione tramite politiche di blank sailing. Rispetto allo scenario di luglio, si evidenzia una previsione della flessione del Pil a livello mondo in leggero miglioramento



Informazioni Marittime

Focus

(dal -4,9% al -4,4%) a cui si contrappone, però, una previsione di crescita per il 2021 al 5,2% contro il 5,4% stimato a luglio (dati del Fondo Monetario Internazionale - FMI). A livello regionale le cose cambiano. Le economie asiatiche dovrebbero contenere la riduzione del Pil al -1,7 per cento e segnare una ripresa dell' 8 per cento nel 2021. Diversa la situazione per l' Unione Europea e soprattutto per l' area euro, per cui si stima un calo dell' 8,3 per cento quest' anno e un più 5,2 per cento per l' anno prossimo. È proprio l' Europa, infatti, insieme al Nord America, a risentire maggiormente del crollo degli scambi a livello globale con l' export che registra il -11,7% nel 2020, secondo i dati della World Trade Organization.

quest' anno e un +5,2% per l' anno prossimo. È proprio l' Europa, infatti, insieme al Nord America, a risentire maggiormente del crollo degli scambi a livello globale con l' export che registra il -11,7% nel 2020 secondo i dati World Trade



Sea Reporter

Focus

Organization - WTO. ITALIA - si evidenzia una battuta d' arresto del trend positivo del dopo lockdown di primavera. La produzione industriale di settembre registra una flessione del -5,6% rispetto ad agosto in un quadro economico che resta caratterizzato da debolezza della domanda aggregata, clima deflazionistico e aumento del risparmio privato delle famiglie che ha raggiunto i 1061 Mrd. nel secondo trimestre 2020 (+14 Mrd. sul primo trimestre). Si conferma la tendenza negativa del commercio internazionale: nei primi 10 mesi del 2020 il nostro Paese raggiunge -12,4% per l' export e -17,3% per l' import.